



COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

Provincia di Perugia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Originale

n. 57 del 30-08-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PIAO 2023 2025

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trenta** del mese di **Agosto** alle ore **16:00** e seguenti, audio video conferenza o teleconferenza, a seguito di invito diramato dal Sindaco con P.E.C. prot. 8069 del 30(08/2023, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	MINCIARONI MARIA ELENA	SINDACO	Presente
2	FABILLI THOMAS	VICE SINDACO	Presente
3	CUCINA LAURA	ASSESSORE ESTERNO	Presente
4	RENZONI PIETRO	ASSESSORE	Presente
5	TATTANELLI NERIO	ASSESSORE	Presente

Ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. FABIO TRINEL.

Il Presidente DOTT.SSA MARIA ELENA MINCIARONI in qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 , “ Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;

RILEVATO, che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a) Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

b) Sottosezione di programmazione Performance:

c) Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera

- SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a) Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b) Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

c) Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

- SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio,

Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”; -

DATO ATTO che: - il Comune di Tuoro sul Trasimeno, alla data del 31/12/2022 ha meno di 50 dipendenti;

- il Comune di Tuoro sul Trasimeno, alla data del 31/12/2022, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 158/2017;

- in merito all'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza i piccoli comuni possono non procedere all'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione in questione in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio

RILEVATO che è concessa la facoltà agli enti locali con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo politico, e ciò a condizione che nell'anno precedente non si siano verificate le evenienze ivi segnalate;

Dato atto che non si sono verificati nel comune di Tuoro sul Trasimeno avvenimenti corruttivi o di cattiva amministrazione né rilevanti modifiche organizzative tali da dover procedere ad una nuova stesura del PTPCT per il triennio 2023-2025 e quindi ci può avvalere della facoltà di confermare il contenuto del PTPCT 2021-2022 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.21 del 26/3/2021;

Premesso ulteriormente che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31/5/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 31/5/2023 è stato approvato il documento unico di programmazione semplificato 2023-2025 – nota di aggiornamento.
- Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 33 del 9/6/2023 e n. 50 del 27/7/2023 il comune di Tuoro sul Trasimeno ha approvato il piano esecutivo di gestione (p.e.g.) 2023-2025;
- Con deliberazione della Giunta Comunale Numero 37 del 30/11/2022 il comune di Tuoro sul Trasimeno ha approvato il Piano azioni positive 2022-2024;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 8, comma 2, "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";
- Ai sensi dell'art. 11, comma 1, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

Con il decreto del Ministro dell'Interno è stato differito al 15 settembre prossimo il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali, secondo quanto prevede l'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo n.267/2000).

- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 del Comune di Tuoro sul Trasimeno, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sulla situazione finanziaria dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

DATO ATTO che l'Amministrazione adotta il Piano organizzativo del lavoro agile con la presente deliberazione di approvazione del PIAO. (Il confronto è stato avviato con nota ai sindacati ed alla RSU prot. N. 6298 del 3/7/2023 e 6348/2023.)

Con votazione unanime e favorevole, resa nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto, anche si fini della motivazione;
- 2) di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale approvando insieme ad esso quale sua parte integrante il Regolamento per lo svolgimento del lavoro agile;
- 3) di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- 4) di dare mandato al Responsabile del personale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti",
- 5) di dare mandato al Responsabile del Servizio personale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito, con ulteriore e separata votazione unanime e favorevole, resa nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

SEGRETARIO COMUNALE:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnica** della proposta di deliberazione.

Tuoro sul Trasimeno 28-08-2023

IL RESPONSABILE

DOTT. FABIO TRINEI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2000

AREA ANAGRAFE E PERSONALE:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnica** della proposta di deliberazione.

Tuoro sul Trasimeno 30-08-2023

IL RESPONSABILE

RANIERO BELARDINELLI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2000

AREA FINANZIARIA, DEMOGRAFICI E PERSONALE:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Contabile** della proposta di deliberazione.

Tuoro sul Trasimeno 30-08-2023

IL RESPONSABILE
RANIERO BELARDINELLI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2000

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO TRINEI

IL PRESIDENTE
DOTT.SSA MARIA ELENA MINCIARONI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

| X | è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 267/2000;

|| è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO TRINEI

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS N. 82 del 7/03/2000

Bilancio di Previsione 2023
Bilancio Pluriennale 2023/2025

AREA TECNICA

Responsabile dell'Area: Paolo Antonacci
Personale direttamente coinvolto negli obiettivi: Claudio Battaglini, Monica Conti, Sauro Marcelli, Enzo Tattanelli

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
1	Lavori di ampliamento della pubblica illuminazione nel capoluogo e frazioni.	Aggiudicazione, stato finale, collaudo.

PESO 10

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'intervento prevede i lavori di ampliamento dell'attuale linea pubblica in varie zone del capoluogo e nelle frazioni.

ATTIVITA' PREVISTA

Si prevede l'aggiudicazione dei lavori, l'esecuzione e il collaudo finale.

TEMPISTICA

Entro il 31/12/2023

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
2	Realizzazione di un parco giochi inclusivo e di un percorso vita nell'area verde di Punta Navaccia.	Stato finale e collaudo.

PESO 15

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'intervento prevede l'installazione nell'area verde di Punta Navaccia di nuovi giochi e attrezzature fitness,

fruibili anche da parte di utenti disabili.

ATTIVITA' PREVISTA

Si prevede l'esecuzione dei lavori e il collaudo finale.

TEMPISTICA

Entro il 30/09/2023

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
3	Regolamento Edilizio Comunale	Adozione.

PESO 15

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il nuovo Regolamento Edilizio del comune di Tuoro sul Trasimeno permette di definire gli articoli della L.R. 1/2015 e del R.R. 2/2015 che rimandano ad una specifica regolamentazione comunale.

ATTIVITA' PREVISTA

Si prevede l'adozione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale.

TEMPISTICA

Entro il 31/12/2023

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
4	Realizzazione di un percorso pedonale dal centro storico a via del Porto.	Stato finale, collaudo.

PESO 15

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'intervento prevede la riqualificazione complessiva di vari tratti di strade nel centro storico del capoluogo, in particolare via Sant'Antonio, via Roma, piazza Santa Maria Maddalena, via del Porto.

ATTIVITA' PREVISTA

Si prevede l'esecuzione e il collaudo finale.

TEMPISTICA

Entro il 31/12/2023

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
5	Restauro di Campo del Sole e riqualificazione del parcheggio di Punta Navaccia.	Stato finale, collaudo.

PESO 15**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**

L'intervento prevede il recupero del sentiero a spirale del complesso monumentale di Campo del Sole e la riqualificazione del parcheggio di Punta Navaccia.

ATTIVITA' PREVISTA

Si prevede l'esecuzione e il collaudo finale.

TEMPISTICA

Entro il 31/12/2023

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
6	Piano triennale di prevenzione del rischio di corruzione ed illegalità e della trasparenza.	Predisposizione di tutte le azioni da mettere in atto al fine di assolvere agli obblighi della trasparenza e dell'integrità in aderenza a quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013.

PESO 30**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**

Predisposizione di tutte le azioni da mettere in atto al fine di assolvere agli obblighi della trasparenza e dell'integrità in aderenza a quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013.

ATTIVITA' PREVISTA

Applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

TEMPISTICA

Entro il 31/12/2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Prot. 3547
DEC 11/04/2023

Bilancio di Previsione 2023
Bilancio Pluriennale 2023/2025

AREA AFFARI GENERALI

Responsabile dell'Area: Norma Bennati
Personale direttamente coinvolto negli obiettivi: Federico Basigli e Massimo Comodini.

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
1	Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria 2023.	Partecipazione al bando 2023 per assegnazione dei contributi alle biblioteche per acquisto libri di cui al decreto del Ministro della cultura n. 8 del 14 gennaio 2022 contenente "disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2021, n. 234".

PESO 40

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il decreto del Ministro della cultura n. 8 del 14 gennaio 2022 individua le modalità di assegnazione delle risorse destinate, ai sensi dell'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, alle biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti territoriali e dei soggetti beneficiari ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534, e della legge 28 dicembre 1995, n. 549, per l'acquisto di libri.

Le risorse assegnate a ciascuna biblioteca devono essere utilizzate esclusivamente per l'acquisto di libri, da effettuarsi per almeno il settanta per cento presso almeno tre diverse librerie con codice ATECO principale 47.61 presenti sul territorio della provincia in cui si trova la biblioteca. Ove in tale territorio non siano presenti o attive almeno tre librerie con codice ATECO principale 47.61, la biblioteca può effettuare gli acquisti nel territorio della Regione. Le risorse assegnate a ciascuna biblioteca devono essere spese entro 90 giorni dall'avvenuto accredito da parte della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e devono essere rendicontate entro il 30 novembre 2023.

ATTIVITA' PREVISTA

Presentazione in via telematica alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, secondo i termini previsti, di apposita domanda di contributo per l'acquisto di libri, utilizzando la modulistica a tal fine predisposta dalla medesima Direzione generale sul sito internet istituzionale.

Utilizzo delle risorse assegnate esclusivamente per l'acquisto di libri, da effettuarsi per almeno il settanta per cento presso almeno tre diverse librerie con codice ATECO principale 47.61 presenti sul territorio della Provincia in cui si trova la biblioteca.

Le risorse assegnate a ciascuna biblioteca devono essere spese entro 90 giorni dall'avvenuto accredito da parte della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore.

Rendiconto delle risorse assegnate entro il 30 novembre 2023.

TEMPISTICA: Svolgimento di tutte le attività indicate entro la tempistica espressamente prevista.

L'obiettivo termina il 30.11.2023 salvo proroghe previste da normativa nazionale.

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
2	<i>Piano triennale di prevenzione del rischio di corruzione ed illegalità e della trasparenza.</i>	Predisposizione di tutte le azioni da mettere in atto al fine di assolvere agli obblighi della trasparenza e dell'integrità in aderenza a quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016. Tra le modifiche più importanti del D.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

PESO 30

ATTIVITA' PREVISTA

Applicazione del Piano comunale triennale di prevenzione del rischio corruzione ed illegalità comprensivo del Piano comunale triennale della trasparenza contenente misure facoltative.

TEMPISTICA: Le attività verranno effettuate durante tutto l'anno nel rispetto del Piano comunale triennale di prevenzione del rischio corruzione ed illegalità comprensivo del Piano comunale triennale della trasparenza.

Il progetto è strutturato in forma orizzontale tra i settori funzionali dell'Ente e sono coinvolti nell'obiettivo tutti i dipendenti comunali in servizio di ruolo oltre ad eventuali dipendenti assunti a tempo determinato come previsto nel piano del fabbisogno di personale.

L'obiettivo è da considerarsi pluriennale.

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
3	<i>Rendiconto centri estivi 2022.</i>	Monitoraggio e rendicontazione degli interventi realizzati tramite le risorse del finanziamento del Dipartimento per le politiche della famiglia (Dipofam)

		per l'anno 2022. Le risorse sono state assegnate ai sensi dell'art. 39, del D.L. 73/2022.
--	--	---

PESO 30

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Al fine di sostenere le famiglie anche mediante l'offerta di opportunità educative rivolte ai figli, il Dipartimento per le politiche della famiglia, le Regioni, l'Anci e l'Upi, hanno ripartito per l'anno 2022 le risorse stabilite dall'articolo 39, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73. Le risorse sono state destinate direttamente ai Comuni beneficiari. Sono stati esclusi dal riparto solo i Comuni che hanno espressamente manifestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, di non volersi avvalere del finanziamento delle iniziative.

Il decreto ministeriale di riparto è stato registrato dalla Corte dei conti il 6 settembre 2022.

ATTIVITA' PREVISTA

Così come previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 5 agosto 2022, il Dipofam è tenuto a provvedere, con la collaborazione delle Anci regionali, a monitorare i trasferimenti e l'utilizzo delle risorse finanziarie nonché la realizzazione delle azioni e il conseguimento dei risultati, sulla base della documentazione trasmessa informaticamente da ciascun comune.

A tale fine i Comuni devono utilizzare la scheda di rilevazione predisposta dal Dipofam e pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento attraverso la quale sarà effettuato il monitoraggio mediante apposita piattaforma telematica gestita dal Dipartimento.

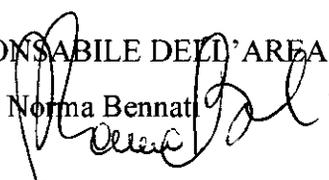
Dopo l'autenticazione, oltre alla compilazione delle schede, bisognerà popolare la piattaforma con i seguenti documenti:

- 1.copia degli atti con i quali sono state impegnate/liquidate le somme;
- 2.dati relativi agli interventi finanziati, comprensivi di informazioni sulle attività e sulle spese sostenute per realizzare i progetti.

TEMPISTICA: Svolgimento di tutte le attività indicate entro il 30.04.2023 salvo proroghe previste da normativa nazionale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Norma Bennati



Obiettivi 2023 Area Vigilanza

Responsabile Tenente Lorenzo Fantini

Personale coinvolto: Fantini, Fieni , personale da assumere

<u>Nr. Obiettivo</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Risultato atteso</u>
<u>1</u>	<u>Controlli rispetto del Codice della Strada</u>	<u>Miglioramento sicurezza stradale</u>

PESO: 35

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO: Effettuare un maggior numero di controlli in materia di contrasto alle violazioni del Codice della Strada e di conseguenza dell'attività sanzionatoria

ATTIVITA' PREVISTA: Per il 2023 si prevede l'acquisto di uno strumento per il controllo sui veicoli. Lo strumento consentirà in tempo reale agli accertatori di verificare la regolarità di assicurazioni, revisioni nonché sull'eventuale presenza in circolazione di veicoli rubati.

Visto il buon risultato ottenuto nei quattro mesi del 2022 in cui è stato in dotazione si prevede un contributo significativo alla sicurezza stradale.

TEMPISTICA:ENTRO 31.12.2023

Responsabile Tenente Lorenzo Fantini

Personale coinvolto: Fantini, Fieni , personale da assumere

<u>Nr. Obiettivo</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Risultato atteso</u>
<u>2</u>	<u>Gestione segnaletica stradale</u>	<u>Miglioramento sicurezza stradale</u>

PESO: 25

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO: Gestione della segnaletica stradale orizzontale e verticale

ATTIVITA' PREVISTA: la ricognizione iniziata nell'anno 2022 ha evidenziato criticità e carenze, segnalate all'Amministrazione. Pertanto dovrà essere proseguito il lavoro già intrapreso e migliorata la sicurezza stradale con le dovute segnalazioni all'utenza.

TEMPISTICA: ENTRO_31.12.2023

Responsabile Tenente Lorenzo Fantini

Personale coinvolto: Fantini, Fieni , personale da assumere

<u>Nr. Obiettivo</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Risultato atteso</u>
<u>3</u>	<u>Polizia amministrativa e giudiziaria in materia ambientale e di abbandono rifiuti</u>	<u>Aumento numero dei controlli ed eventualmente sanzioni materie di competenza</u>

PESO: 10

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO: prevenzione e accertamento illeciti in materia ambientale

ATTIVITA' PREVISTA: l'acquisto di n.3fototrappole nonché il nuovo sistema di videosorveglianza consentiranno di prevenire e di accertare gli autori di illeciti in materia ambientale sempre più frequenti nel territorio. Particolare attenzione sarà data all'abbandono di rifiuti in ambito urbano ed extraurbano.

TEMPISTICA:ENTRO 31.12.2023

<u>N. OB.</u>	<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>RISULTATO ATTESO</u>
4	<i>Piano triennale di prevenzione del rischio di corruzione ed illegalità e della trasparenza.</i>	Predisposizione di tutte le azioni da mettere in atto al fine di assolvere agli obblighi della trasparenza e dell'integrità in aderenza a quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016. Tra le modifiche più importanti del D.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

PESO 30

ATTIVITA' PREVISTA

Applicazione del Piano comunale triennale di prevenzione del rischio corruzione ed illegalità comprensivo del Piano comunale triennale della trasparenza contenente misure facoltative.

TEMPISTICA: Le attività verranno effettuate durante tutto l'anno nel rispetto del Piano comunale triennale di prevenzione del rischio corruzione ed illegalità comprensivo del Piano comunale triennale della trasparenza.

Il progetto è strutturato in forma orizzontale tra i settori funzionali dell'Ente e sono coinvolti nell'obiettivo tutti i dipendenti comunali in servizio di ruolo oltre ad eventuali dipendenti assunti a tempo determinato come previsto nel piano del fabbisogno di personale.

L'obiettivo è da considerarsi pluriennale.

TEMPISTICA:ENTRO 31.12.2023

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

Obiettivi 2023

	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
1	<i>Gestione e Rendicontazione della attività economica e finanziaria. Legge 160/2019 – 145/2018 – 118/2011.</i>	Rispetto di quanto previsto dalla Legge 145/2018 – Equilibri di bilancio –.

PESO 35

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Con il decreto 1° agosto 2019 (GU n. 196 del 22 agosto 2019) sono stati individuati i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: - W1 Risultato di competenza - W2 Equilibrio di bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

ATTIVITA' PREVISTA

Monitoraggio costante dell'attività finanziaria al fine del rispetto di quanto previsto dalla legge 145/2018 al fine di non incorrere in sanzioni o penalizzazioni relative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

TEMPISTICA: Le attività verranno effettuate costantemente e comunque entro il 31.12.2023, al fine del rispetto di quanto previsto dalla legge 145/2018. Il progetto è strutturato in forma orizzontale tra

i settori funzionali dell'Ente e sono coinvolti nell'obiettivo tutti i dipendenti comunali in servizio di ruolo.

N. OB.	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
2	<i>Piano triennale di prevenzione del rischio di corruzione ed illegalità e della trasparenza.</i>	Predisposizione di tutte le azioni da mettere in atto al fine di assolvere agli obblighi della trasparenza e dell'integrità in aderenza a quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016. Tra le modifiche più importanti del D.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) e le amministrazioni sono tenute, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In particolare nel Piano previsto e adottato sono inserite misure facoltative rispetto al Piano nazionale. La trasparenza, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, di buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio.

PESO 35

ATTIVITA' PREVISTA

Come comunicato dal Segretario comunale, l'integrale applicazione del PTPCT adottato incide in modo determinante sul riconoscimento o meno del trattamento accessorio, al di là del fatto che le sue misure facoltative saranno inserite, secondo quanto richiesto dall'A.N.A.C, in seno agli "obiettivi funzionali anno 2022-2023".

Misure facoltative rispetto al Piano Nazionale

Obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività, o in situazioni di incompatibilità, anche alla luce delle norme contenute nel codice di comportamento integrativo dell'ente. A tale proposito, nella parte in premessa di ogni determinazione e di ogni proposta di deliberazione dovrà essere riportata apposita attestazione da parte dell'istruttore, del firmatario / responsabile del procedimento e di coloro che sono chiamati a rimettere i pareri di regolarità di cui all'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n° 267.

Formale indicazione da parte dei Responsabili dei procedimenti, entro il 28 febbraio di ogni anno, al Responsabile comunale anticorruzione, delle forniture di beni, servizi e lavori da appaltare nei successivi dodici mesi.

Indizione, almeno 4 mesi prima della scadenza dei precedenti contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, delle nuove procedure di selezione secondo le modalità indicate dal Codice degli appalti. Ciò per evitare il ricorso a proroghe.

PESO 30 ATTIVITA PREVISTA

	DENOMINAZIONE	RISULTATO ATTESO
3	<i>Predisposizione ed invio agli organi di controllo della documentazione prevista dalla nuova normativa L. 118/2011. -</i>	Invio della documentazione contabile secondo la nuova legislazione.

Predisposizione ed invio agli organi di controllo della documentazione prevista dalla nuova normativa L. 118/2011.

TEMPISTICA : Le attività verranno effettuate entro il 31/12/2023

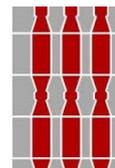
IL RESP. AREA CONTABILE


Raniero Belardinelli



SEGRETARIO GENERALE
Comune di Tuoro sul Trasimeno (PG)

Piazza Municipio, 1 – 06069 Tuoro s/T.
Pec: comune.tuorosultrasimeno@postacert.umbria.it



Obiettivi 2023 SEGRETARIO GENERALE

<u>Nr. Obiettivo</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Risultato atteso</u>
<u>1</u>	<u>APPROVAZIONE PIAO 2023</u>	<u>Coordinamento della programmazione comunale</u>

PESO: 50

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO: Nel 2023 entra a regime la disciplina del PIAO. Occorre implementare in via ordinaria tale strumento dopo la fase sperimentale del 2022.

ATTIVITA' PREVISTA: Coordinamento di tutte le aree e predisposizione del documento di programmazione PIAO 2023.

TEMPISTICA: La deliberazione della Giunta Comunale va approvata entro il termine previsto di trenta giorni dalla data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio.

<u>Nr. Obiettivo</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Risultato atteso</u>
<u>2</u>	<u>Contrattazione decentrata</u>	<u>Miglioramento della prestazione lavorativa</u>

PESO:50

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO: Occorre portare a termine gli aggiornamenti previsti per la contrattazione decentrata entro il termine di legge

ATTIVITA' PREVISTA: Trattativa sindacale, preintesa , autorizzazione alla stipulazione, sottoscrizione.

TEMPISTICA: ENTRO 31.12.2023

PARAMETRI DI STAMPA

Responsabili	
Classificazione	
Stampa per responsabile	TUTTI
Capitoli significativi	SI

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
Disavanzo di amministrazione								-	-	-	-		
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	1	Organi istituzionali											
1	1	1	SPESE CORRENTI										
1	1	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente		585,32	3.951,78	3.950,00	3.950,00	3.950,00	-	4.535,32
				73.10	I.R.A.P.-CONSIGLIO COMUNALE - SINDACO - GIUNTA CO M. - ELEZ. E FUNZ.	BELARDINELLI RANIERO	585,32	3.951,78	3.950,00	3.950,00	3.950,00	-	4.535,32
1	1	1	103		Acquisto di beni e servizi		5.908,33	89.815,00	81.000,00	77.700,00	77.700,00	-	84.344,84
				360.10	INDENNITA' DI CARICA AL SINDACO E AI COMPONENTI DELLA GIUNTA-CONSIGLIO COMUNALE - SINDACO - GIUNTA CO MUNALE - ELEZIONE E FUNZI	BELARDINELLI RANIERO	638,58	39.340,00	40.000,00	43.000,00	43.000,00	-	40.638,58
				362.10	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO-CONSIGLIO COMUNALE SINDACO GIUNTA - ELEZ. E FUNZIONAMENTO	BELARDINELLI RANIERO	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
				365.10	INDENNITA FUNZIONE ASSESSORI.-CONSIGLIO COMUNALE - SINDACO - GIUNTA CO MUNALE - ELEZIONE E FUNZI	BELARDINELLI RANIERO	2.671,30	13.475,00	10.000,00	10.200,00	10.200,00	-	10.107,81
				370.10	INDENNITA' DI PRESENZA CONSIGLIO E GIUNTA-CONSIGLIO COMUNALE - SINDACO - GIUNTA CO MUNALE - ELEZIONE E FUNZI	BENNATI NORMA	1.553,97	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	3.553,97
				390.10	PREMI DI ASSICURAZIONE E FRANCHIGIE-CONSIGLIO COMUNALE - SINDACO - GIUNTA CO MUNALE - ELEZIONE E FUNZI	ANTONACCI PAOLO	-	12.000,00	-	-	-	-	-

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	1	Organi istituzionali											
1	1	1	SPESE CORRENTI										
1	1	1	103		Acquisto di beni e servizi		5.908,33	89.815,00	81.000,00	77.700,00	77.700,00	-	84.344,84
				441.10	SPESE VARIE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI-CONSIGLIO COMUNALE - SINDACO - GIUNTA CO MUNALE - ELEZIONE E FUNZI	BENNATI NORMA	1.044,48	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	2.544,48
				442.10	SPESE PROGETTI CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI-CONSIGLIO COMUNALE - SINDACO - GIUNTA COMUNALE - ELEZ. E FUNZIONAMENTO	BENNATI NORMA	-	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
				500.200	MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRE STAZIONI-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	-	7.000,00	6.500,00	6.000,00	6.000,00	-	6.500,00
				776.943	INTERV. A FAVORE INFANZIA ED ADOLESCIENZ A L. 285/97-SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	BENNATI NORMA	-	7.000,00	13.000,00	7.000,00	7.000,00	-	13.000,00
				779.943	GESTIONE CENTRI ESTIVI / L. 285/97 --SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	BENNATI NORMA	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
1	1	1	104		Trasferimenti correnti		-	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
				300.10	SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI - CENSIMENTO(CAP. 338 ENTRATA)-CONSIGLIO COMUNALE - SINDACO - GIUNTA CO MUNALE - ELEZIONE E FUNZIONAMENTO	BELARDINELLI RANIERO	-	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
1	1	1	110		Altre spese correnti		-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
				400.10	RIMBORSI DATORI DI LAVORO AMMINISTRATORI (L.816/85)-CONSIGLIO COMUNALE - SINDACO - GIUNTA CO MUNALE - ELEZIONE E FUNZI	BENNATI NORMA	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
TOTALE TITOLO 1							6.493,65	129.766,78	105.950,00	102.650,00	102.650,00	-	109.880,16
TOTALE PROGRAMMA 1							6.493,65	129.766,78	105.950,00	102.650,00	102.650,00	-	109.880,16

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	2	Segreteria generale											
1	2	1	SPESE CORRENTI										
1	2	1	101		Redditi da lavoro dipendente		21.262,24	274.065,99	315.085,27	255.798,00	255.798,00	-	336.347,51
				10.60	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E PROTOCOLLO, PERSONALE E ORGANIZ.	BELARDINELLI RANIERO	-	50.914,50	52.300,00	52.300,00	52.300,00	-	52.300,00
				15.60	SPESE SEGRETARIO IN CONVENZIONE-SEGRET. GENERALE ARCHIVIO E PROTOCOLLO, PERS.LE ED ORGANIZZAZIONE	BELARDINELLI RANIERO	4.385,63	108.470,00	114.239,10	112.000,00	112.000,00	-	118.624,73
				20.355	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO ACCESSORIO - LAVORO STRAORDINARIO-SERVIZI GENERALI DIVERSI	BELARDINELLI RANIERO	-	3.187,17	26.705,15	6.580,00	6.580,00	-	26.705,15
				21.355	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO ACCESSORIO-SERVIZI GENERALI DIVERSI	BELARDINELLI RANIERO	9.283,24	55.212,82	52.000,21	35.668,00	35.668,00	-	61.283,45
				25.355	FONDO RETRIB. / DIREZIONE, GESTIONE, POSIZIONE E RISULTATO-SERVIZI GENERALI DIVERSI	BELARDINELLI RANIERO	-	47.419,93	49.552,38	35.200,00	35.200,00	-	49.552,38
				60.60	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLLO, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BENNATI NORMA	-	100,00	100,00	100,00	100,00	-	100,00
				70.60	ONERI SOCIALI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLLO, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BELARDINELLI RANIERO	7.093,37	8.261,57	19.688,43	13.450,00	13.450,00	-	26.781,80
				74.60	REGOLARIZZAZ. CONTRIBUTI PERIODI ARRETRATI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLLO, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BELARDINELLI RANIERO	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	-	1.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	2	Segreteria generale											
1	2	1	SPESE CORRENTI										
1	2	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente		1.882,33	2.265,03	5.334,97	4.500,00	4.500,00	-	7.217,30
				73.60	I.R.A.P.-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BELARDINELLI RANIERO	1.882,33	2.265,03	5.334,97	4.500,00	4.500,00	-	7.217,30
1	2	1	103		Acquisto di beni e servizi		27.842,45	69.978,65	79.566,75	69.993,00	69.993,00	-	107.409,20
				120.60	PUBBLICAZIONI PROFESSIONALI, RIVISTE E GIORNALI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BENNATI NORMA	645,16	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.645,16
				140.60	CANCELLERIA, STAMPATI, RILEGATURA REGISTRI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BENNATI NORMA	619,76	800,00	800,00	800,00	800,00	-	1.419,76
				390.60	PREMI DI ASSICURAZIONE E FRANCHIGIE-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ	ANTONACCI PAOLO	-	19.707,50	15.493,00	15.493,00	15.493,00	-	15.493,00
				472.60	COMPENSI NUCLEO DI VALUTAZIONE-SEGRET. GENERALE ARCHIVIO E PROTOCOLLO - PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	BENNATI NORMA	-	1.500,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-	1.200,00
				490.60	FORMAZIONE DEL PERSONALE / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BENNATI NORMA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	4.000,00
				560.60	POSTALI E TELEGRAFICHE-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BENNATI NORMA	5.101,22	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-	14.101,22

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	2	Segreteria generale											
1	2	1	SPESE CORRENTI										
1	2	1	103		Acquisto di beni e servizi		27.842,45	69.978,65	79.566,75	69.993,00	69.993,00	-	107.409,20
				670.60	QUOTE ASSOCIATIVE-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BENNATI NORMA	1.911,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-	6.411,00
				690.60	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI / COMPENSI/CONVENZIONI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E PROTOCOLLO, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BENNATI NORMA	585,60	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-	6.585,60
				691.60	SPESE LEGALI E NOTARILI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ	BENNATI NORMA	16.979,71	25.471,15	39.573,75	30.000,00	30.000,00	-	56.553,46
1	2	1	110		Altre spese correnti		33.725,27	94.695,99	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-	56.725,27
				15.99	SPESE SEGRETARIO IN CONVENZIONE-SEGRET. GENERALE ARCHIVIO E PROTOCOLLO, PERS.LE ED ORGANIZZAZIONE (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	2.239,10	-	-	-	-	-
				20.99	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO ACCESSORIO - LAVORO STRAORDINARIO-SERVIZI GENERALI DIVERSI (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	20.125,15	-	-	-	-	-
				21.99	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO ACCESSORIO-SERVIZI GENERALI DIVERSI (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	16.332,21	-	-	-	-	-
				25.99	FONDO RETRIB. / DIREZIONE, GESTIONE, PO SIZIONE E RISULTATO-SERVIZI GENERALI DIVERSI (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	14.352,38	-	-	-	-	-

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE													
1	2	Segreteria generale												
1	2	1	SPESE CORRENTI											
1	2	1	110	<i>Altre spese correnti</i>										
				70.99	ONERI SOCIALI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	6.238,43	-	-	-	-	-	
				73.93	I.R.A.P.-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	834,97	-	-	-	-	-	
				79.60	VERSAM. STATO DIRITTI RILASCIO CARTE IDENTITA-SEGRETERIA GENERALE PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	BELARDINELLI RANIERO	4.819,29	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	12.819,29	
				83.355	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI-SERVIZI GENERALI DIVERSI	BELARDINELLI RANIERO	13.905,98	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	21.905,98	
				351.10	SPESE UNIONE COMUNI-	BELARDINELLI RANIERO	15.000,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	22.000,00	
				691.99	SPESE LEGALI E NOTARILI-SEGRETERIA GENERALE ARCHIVIO E RPOTOCOLL O, PERSONALE E ORGANIZZAZ (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	12.573,75	-	-	-	-	-	
TOTALE TITOLO 1							84.712,29	441.005,66	422.986,99	353.291,00	353.291,00	-	507.699,28	
1	2	4	RIMBORSO DI PRESTITI											
1	2	4	403	<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>										
				8950.100	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE MUTUO E PRESTITI-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	-	145.294,42	136.012,43	121.286,69	90.992,34	-	136.012,43	
TOTALE TITOLO 4							-	145.294,42	136.012,43	121.286,69	90.992,34	-	136.012,43	
TOTALE PROGRAMMA 2							84.712,29	586.300,08	558.999,42	474.577,69	444.283,34	-	643.711,71	

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato											
1	3	1	SPESE CORRENTI										
1	3	1	101		Redditi da lavoro dipendente		-	56.231,20	64.848,11	55.600,00	55.600,00	-	64.848,11
			10.100		RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	-	56.131,20	53.500,00	53.500,00	53.500,00	-	53.500,00
			24.100		RETRIBUZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO / 1,6% PROGETTAZIONE-URBANISTICA/ASSETTO DEL TERRITORIO	BELARDINELLI RANIERO	-	-	11.248,11	2.000,00	2.000,00	-	11.248,11
			60.100		INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	-	100,00	100,00	100,00	100,00	-	100,00
1	3	1	103		Acquisto di beni e servizi		15.814,48	35.307,00	38.700,00	38.700,00	38.700,00	-	54.514,48
			140.100		CANCELLERIA, STAMPATI, RILEGATURA REGISTRI-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	400,00	200,00	200,00	200,00	200,00	-	600,00
			450.40		COMPENSI E RIMBORSI ORGANO DI REVISIONE-REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	10.911,68	10.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	20.911,68
			630.100		SERVIZIO DI TESORERIA / COMPENSO E RIMBO RSI-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	3.364,06	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-	6.864,06
			774.100		SPESE GESTIONE UTILIZZO PROGRAMMI-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	1.138,74	21.107,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-	26.138,74
1	3	1	107		Interessi passivi		18.805,71	1.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	-	24.305,71
			1070.100		INTERESSI PASSIVI DI PRE-AMMORTAMENTO-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	3.713,95	500,00	500,00	500,00	500,00	-	4.213,95

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato											
1	3	1	SPESE CORRENTI										
1	3	1	107		Interessi passivi		18.805,71	1.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	-	24.305,71
			1090.100		INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TE SORERIA-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	15.091,76	1.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	20.091,76
TOTALE TITOLO 1							34.620,19	93.038,20	109.048,11	99.800,00	99.800,00	-	143.668,30
TOTALE PROGRAMMA 3							34.620,19	93.038,20	109.048,11	99.800,00	99.800,00	-	143.668,30
1	4	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali											
1	4	1	SPESE CORRENTI										
1	4	1	101		Redditi da lavoro dipendente		2.143,56	21.691,54	39.950,00	30.950,00	30.950,00	-	42.093,56
			10.140		RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	-	16.891,54	22.450,00	22.450,00	22.450,00	-	22.450,00
			27.140		COMPENSO INCENTIVANTE SU ACCERTAMENTI -IMU E TARI-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	-	-	12.000,00	3.000,00	3.000,00	-	12.000,00
			70.140		ONERI SOCIALI-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	2.143,56	4.800,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	-	7.643,56
1	4	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente		305,23	943,15	3.056,85	2.000,00	2.000,00	-	3.362,08
			73.140		I.R.A.P.-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	305,23	943,15	3.056,85	2.000,00	2.000,00	-	3.362,08
1	4	1	103		Acquisto di beni e servizi		64.131,77	32.010,92	29.100,00	34.100,00	34.100,00	-	93.231,77
			120.120		PUBBLICAZIONI PROFESSIONALI, RIVISTE E GIORNALI-ECONOMATO	BELARDINELLI RANIERO	850,00	800,00	800,00	800,00	800,00	-	1.650,00
			140.120		CANCELLERIA, STAMPATI, RILEGATURA REGISTRI-ECONOMATO	BELARDINELLI RANIERO	6.383,07	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-	9.883,07

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	4	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali											
1	4	1	SPESE CORRENTI										
1	4	1	103		Acquisto di beni e servizi		64.131,77	32.010,92	29.100,00	34.100,00	34.100,00	-	93.231,77
				140.140	CANCELLERIA, STAMPATI, RILEGATURA REGISTRI-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	2.450,00	800,00	800,00	800,00	800,00	-	3.250,00
				322.140	SPESE VERIFICA ACCERTAMENTI TRIBUTI COM. L-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	38.062,95	10.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00	-	48.062,95
				690.70	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI / COMPENSI/CONVENZIONI-ATTIVITA' INFORMATICA E STATISTICA	BELARDINELLI RANIERO	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	4.000,00
				690.140	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI / COMPENSI/CONVENZIONI-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	4.628,20	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	8.628,20
				720.140	SPESE RISCOSSIONE TRIBUTI E SPESE SU C.C.P.-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	2.091,43	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-	8.091,43
				766.70	ADESIONE AL R.I.T.-ATTIVITA' INFORMATICA E STATITSTICA	ANTONACCI PAOLO	483,12	2.910,92	-	-	-	-	483,12
				774.140	SPESE GESTIONE UTILIZZO PROGRAMMI-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	6.183,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	9.183,00
1	4	1	104		Trasferimenti correnti		80.362,00	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-	120.362,00
				950.140	QUOTE TARI AMMINISTRAZIONE PROVINC IALE-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	80.362,00	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-	120.362,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	4	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali											
1	4	1	SPESE CORRENTI										
1	4	1	109		Rimborsi e poste correttive delle entrate		39.414,42	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-	79.414,42
				960.140	SGRAVI E RIMBORSI-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO	BELARDINELLI RANIERO	29.326,07	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	39.326,07
				1129.120	VERSAMENTO IVA A DEBITO SU SERVIZI COMUNALI-ECONOMATO	BELARDINELLI RANIERO	10.088,35	25.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-	40.088,35
1	4	1	110		Altre spese correnti		-	10.056,85	-	-	-	-	-
				27.99	COMPENSO INCENTIVANTE SU ACCERTAMENTI -IMU E TAR-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	9.000,00	-	-	-	-	-
				73.96	I.R.A.P.-I.C.I. T.R.S.U. ALTRI TRIBUTI E CONTENZ IOSO (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	1.056,85	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 1							186.356,98	149.702,46	152.106,85	147.050,00	147.050,00	-	338.463,83
TOTALE PROGRAMMA 4							186.356,98	149.702,46	152.106,85	147.050,00	147.050,00	-	338.463,83
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali											
1	5	1	SPESE CORRENTI										
1	5	1	103		Acquisto di beni e servizi		29.851,14	220.436,41	113.000,00	114.000,00	114.000,00	-	142.851,14
				150.200	CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	-	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-	3.500,00
				152.200	Acquisto materiale sanificazione	ANTONACCI PAOLO	-	1.000,00	-	-	-	-	-
				240.200	MATERIALI PER MANUTENZIONE-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	1.992,38	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	5.992,38

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali											
1	5	1	SPESE CORRENTI										
1	5	1	103		Acquisto di beni e servizi		29.851,14	220.436,41	113.000,00	114.000,00	114.000,00	-	142.851,14
				510.200	MANUTENZIONE EDIFICI, MACCHINARI, APPARECCHI, ATTREZZATURE, IMPIANTI E ALTRI BENI MOBILI / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	4.239,69	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-	17.239,69
				530.200	MANUTENZIONE AUTOMEZZI IN GENERE, MEZZI DI MOVIMENTAZIONE E AUTOVEICOLI / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	-	500,00	-	1.000,00	1.000,00	-	-
				550.200	PULIZIA LOCALI - CANONE DI APPALTO-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	2.437,36	20.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-	20.437,36
				570.200	UTENZE / ENERGIA ELETTRICA (SERV. RIL AI FINI IVA - CENTRO 990)-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	2.727,62	31.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-	20.727,62
				580.200	UTENZE / ACQUA POTABILE-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	-	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
				590.200	UTENZE / TELEFONICHE E FAX-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	1.230,77	26.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-	24.230,77
				600.200	UTENZE / METANO PER RISCALDAMENTO-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	3.377,21	32.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	18.377,21
				690.200	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI / COMPENSI/CONVENZIONI-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	10.846,11	10.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-	23.846,11
				773.200	SPESE L. 626 / SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	-	-	500,00	500,00	500,00	-	500,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali											
1	5	1	SPESE CORRENTI										
1	5	1	103		Acquisto di beni e servizi		29.851,14	220.436,41	113.000,00	114.000,00	114.000,00	-	142.851,14
				777.200	Messa in sicurezza immobile Isola Maggiore	ANTONACCI PAOLO	-	73.000,00	-	-	-	-	-
				833.200	SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI-GESTIONE PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	2.500,00	-	-	-	-	-	2.500,00
				1132.200	CANONI ATTRAVERSAMENTI STRADALI, LACUALI-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	500,00	1.436,41	-	-	-	-	500,00
1	5	1	107		Interessi passivi		-	12.170,63	10.970,67	93.099,87	10.231,70	-	10.970,67
				1060.200	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO-GESTIONE DEL PATRIMONIO	BELARDINELLI RANIERO	-	12.170,63	10.970,67	93.099,87	10.231,70	-	10.970,67
TOTALE TITOLO 1							29.851,14	232.607,04	123.970,67	207.099,87	124.231,70	-	153.821,81
1	5	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
1	5	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		48.435,72	54.454,43	150.000,00	-	-	-	198.435,72
				3143.840	LAVORI ADEGUAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZ.	ANTONACCI PAOLO	48.435,72	54.454,43	150.000,00	-	-	-	198.435,72
1	5	2	205		Altre spese in conto capitale		-	150.000,00	-	-	-	-	-
				3143.99	LAVORI ADEGUAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZ. (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	150.000,00	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2							48.435,72	204.454,43	150.000,00	-	-	-	-
TOTALE PROGRAMMA 5							78.286,86	437.061,47	273.970,67	207.099,87	124.231,70	-	352.257,53
1	6	Ufficio Tecnico											
1	6	1	SPESE CORRENTI										
1	6	1	101		Redditi da lavoro dipendente		11.690,13	141.969,18	206.707,35	137.050,00	137.050,00	-	218.397,48
				10.220	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-PROGETTAZIONE, LAVORO IN ECONOMIA E IN A PPALTO, MANUTENZIONI E DI	BELARDINELLI RANIERO	-	21.023,75	43.057,23	22.450,00	22.450,00	-	43.057,23

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	6	Ufficio Tecnico											
1	6	1	SPESE CORRENTI										
1	6	1	101		Redditi da lavoro dipendente		11.690,13	141.969,18	206.707,35	137.050,00	137.050,00	-	218.397,48
			10.230		RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-URBANISTICA / ASSETTO DEL TERRITORIO	BELARDINELLI RANIERO	-	87.786,45	131.749,70	87.800,00	87.800,00	-	131.749,70
			24.220		RETRIBUZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO / 1,6% PROGETTAZIONE-PROGETTAZIONE, LAVORO IN ECONOMIA E IN A PPALTO, MANUTENZIONI E DI	ANTONACCI PAOLO	3.000,00	-	-	-	-	-	3.000,00
			70.220		ONERI SOCIALI-PROGETTAZIONE, LAVORO IN ECONOMIA E IN A PPALTO, MANUTENZIONI E DI	BELARDINELLI RANIERO	1.279,30	6.200,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	-	7.079,30
			70.230		ONERI SOCIALI-URBANISTICA / ASSETTO DEL TERRITORIO	BELARDINELLI RANIERO	7.410,83	26.958,98	26.100,42	21.000,00	21.000,00	-	33.511,25
1	6	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente		2.000,21	12.315,02	11.796,83	9.500,00	9.500,00	-	13.797,04
			73.220		I.R.A.P.-PROGETTAZIONE, LAVORO IN ECONOMIA E IN A PPALTO, MANUTENZIONI E DI	BELARDINELLI RANIERO	778,50	3.015,56	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.778,50
			73.230		I.R.A.P.-URBANISTICA / ASSETTO DEL TERRITORIO	BELARDINELLI RANIERO	1.221,71	9.299,46	9.796,83	7.500,00	7.500,00	-	11.018,54
1	6	1	103		Acquisto di beni e servizi		11.085,09	50.518,02	49.635,58	50.000,00	50.000,00	-	60.720,67
			531.230		INFORMATIZZAZIONE UFFICIO E BENI MOBILI-URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	ANTONACCI PAOLO	2.440,00	3.965,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	10.440,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	6	Ufficio Tecnico											
1	6	1	SPESE CORRENTI										
1	6	1	103		Acquisto di beni e servizi		11.085,09	50.518,02	49.635,58	50.000,00	50.000,00	-	60.720,67
			690.220		COLLABORAZIONI PROFESSIONALI / COMPENSI/CONVENZIONI- PROGETTAZIONE, LAVORO IN ECONOMIA E IN A PPALTO, MANUTENZIONI E DI	ANTONACCI PAOLO	1.385,14	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	11.385,14
			690.230		COLLABORAZIONI PROFESSIONALI / COMPENSI/CONVENZIONI- URBANISTICA / ASSETTO DEL TERRITORIO	ANTONACCI PAOLO	1.681,80	4.000,00	9.000,00	10.000,00	10.000,00	-	10.681,80
			691.200		SPESE LEGALI E NOTARILI-URBANISTICA SSETTO DEL TERRITORIO	ANTONACCI PAOLO	5.578,15	24.288,44	11.351,58	10.000,00	10.000,00	-	16.929,73
			691.230		SPESE LEGALI E NOTARILI-URBANISTICA / ASSETTO DEL TERRITORIO	ANTONACCI PAOLO	-	13.264,58	9.284,00	10.000,00	10.000,00	-	9.284,00
			774.220		SPESE GESTIONE UTILIZZO PROGRAMMI-GESTIONE 0,4% INCENTIVI PROGETTAZIONE	ANTONACCI PAOLO	-	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
1	6	1	109		Rimborsi e poste correttive delle entrate		-	1.019,42	5.658,67	2.000,00	2.000,00	-	5.658,67
			960.230		SGRAVI E RIMBORSI-SGRAVI E RIMBORSI	ANTONACCI PAOLO	-	1.019,42	5.658,67	2.000,00	2.000,00	-	5.658,67
1	6	1	110		Altre spese correnti		-	82.589,76	-	-	-	-	-
			10.97		RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-PROGETTAZIONE, LAVORO IN ECONOMIA E IN A PPALTO, MANUTENZIONI E DI (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	64.556,93	-	-	-	-	-
			70.96		ONERI SOCIALI-PROGETTAZIONE, LAVORO IN ECONOMIA E IN A PPALTO, MANUTENZIONI E DI (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	5.100,42	-	-	-	-	-

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	6	Ufficio Tecnico											
1	6	1	SPESE CORRENTI										
1	6	1	110		<i>Altre spese correnti</i>		-	82.589,76	-	-	-	-	-
				73.98	I.R.A.P.-PROGETTAZIONE, LAVORO IN ECONOMIA E IN A PPALTO, MANUTENZIONI E DI (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	2.296,83	-	-	-	-	-
				691.98	SPESE LEGALI E NOTARILI-URBANISTICA / ASSETTO DEL TERRITORIO (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	10.635,58	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 1							24.775,43	288.411,40	273.798,43	198.550,00	198.550,00	-	298.573,86
1	6	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
1	6	2	202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		-	24.000,00	-	-	-	-	-
				3110.220	SPESE PROGETTUALI	ANTONACCI PAOLO	-	24.000,00	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2							-	24.000,00	-	-	-	-	-
TOTALE PROGRAMMA 6							24.775,43	312.411,40	273.798,43	198.550,00	198.550,00	-	298.573,86
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile											
1	7	1	SPESE CORRENTI										
1	7	1	101		<i>Redditi da lavoro dipendente</i>		2.596,74	45.183,43	77.316,57	67.500,00	67.500,00	-	79.913,31
				10.270	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-ANAGRAFE E STATO CIVILE, ELETTORALE, LEV A MILITARE	BELARDINELLI RANIERO	-	33.683,43	63.816,57	54.000,00	54.000,00	-	63.816,57
				70.270	ONERI SOCIALI-ANAGRAFE E STATO CIVILE, ELETTORALE, LEV A MILITARE	BELARDINELLI RANIERO	2.596,74	11.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	-	16.096,74
1	7	1	102		<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>		687,62	3.738,05	5.090,45	4.600,00	4.600,00	-	5.778,07
				73.270	I.R.A.P.-ANAGRAFE E STATO CIVILE, ELETTORALE, LEV A MILITARE	BELARDINELLI RANIERO	687,62	3.738,05	5.090,45	4.600,00	4.600,00	-	5.778,07
1	7	1	103		<i>Acquisto di beni e servizi</i>		2.765,04	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	-	5.165,04
				120.270	PUBBLICAZIONI PROFESSIONALI, RIVISTE E GIORNALI-ANAGRAFE E STATO CIVILE, ELETTORALE, LEV A MILITARE	BELARDINELLI RANIERO	90,00	400,00	400,00	400,00	400,00	-	490,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile											
1	7	1	SPESE CORRENTI										
1	7	1	103		Acquisto di beni e servizi		2.765,04	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	-	5.165,04
				140.270	CANCELLERIA, STAMPATI, RILEGATURA REGISTRI-ANAGRAFE E STATO CIVILE, ELETTORALE, LEV A MILITARE	BELARDINELLI RANIERO	1.162,29	800,00	800,00	800,00	800,00	-	1.962,29
				620.270	SPESE PER LA C.E.C.I.-ANAGRAFE E STATO CIVILE, ELETTORALE, LEV A MILITARE	BELARDINELLI RANIERO	322,75	200,00	200,00	200,00	200,00	-	522,75
				690.270	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI/ COMPENSI / CONVENZIONI - ATTIVITA' INFORMATICA E STATISTICA	BELARDINELLI RANIERO	1.190,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	2.190,00
1	7	1	110		Altre spese correnti		-	10.307,02	-	-	-	-	-
				10.95	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-ANAGRAFE E STATO CIVILE, ELETTORALE, LEV A MILITARE (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	9.816,57	-	-	-	-	-
				73.95	I.R.A.P.-ANAGRAFE E STATO CIVILE, ELETTORALE, LEV A MILITARE (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	490,45	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 1							6.049,40	61.628,50	84.807,02	74.500,00	74.500,00	-	90.856,42
TOTALE PROGRAMMA 7							6.049,40	61.628,50	84.807,02	74.500,00	74.500,00	-	90.856,42
1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali											
1	9	1	SPESE CORRENTI										
1	9	1	103		Acquisto di beni e servizi		15.122,90	83.498,00	74.682,36	77.048,58	80.000,00	-	89.805,26
				500.973	MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRE STAZIONI-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	ANTONACCI PAOLO	11.388,00	11.998,00	3.500,00	4.000,00	4.000,00	-	14.888,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali											
1	9	1	SPESE CORRENTI										
1	9	1	103		Acquisto di beni e servizi		15.122,90	83.498,00	74.682,36	77.048,58	80.000,00	-	89.805,26
				570.973	UTENZE / ENERGIA ELETTRICA (SERV. RIL AI FINI IVA - CENTRO 990)-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	ANTONACCI PAOLO	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
				571.973	UTENZA / ENERGIA ELETTRICA-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	ANTONACCI PAOLO	-	6.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	8.000,00
				580.973	UTENZE / ACQUA POTABILE-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	ANTONACCI PAOLO	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
				759.975	CANONI DI APPALTO-SERVIZIO CIMITERIALE IN APPALTO	ANTONACCI PAOLO	3.734,90	62.000,00	60.182,36	62.048,58	65.000,00	-	63.917,26
1	9	1	107		Interessi passivi		-	237,66	103,87	-	-	-	103,87
				1060.973	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	BELARDINELLI RANIERO	-	237,66	103,87	-	-	-	103,87
1	9	1	109		Rimborsi e poste correttive delle entrate		2.264,06	-	-	-	-	-	2.264,06
				1008.973	RIMBORSO PER RETROCESSIONI DA CONCESSIONI CIMITERIALI-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	ANTONACCI PAOLO	2.264,06	-	-	-	-	-	2.264,06
TOTALE TITOLO 1							17.386,96	83.735,66	74.786,23	77.048,58	80.000,00	-	92.173,19
1	9	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
1	9	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		-	-	142.044,00	150.000,00	150.000,00	-	142.044,00
				3085.973	SISTEMAZIONE CIMITERI-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	ANTONACCI PAOLO	-	-	-	150.000,00	150.000,00	-	-
				3091.70	INFORMATIZZAZIONE - PNRR 1.4.5.	BELARDINELLI RANIERO	-	-	23.147,00	-	-	-	23.147,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali											
1	9	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
1	9	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		-	-	142.044,00	150.000,00	150.000,00	-	142.044,00
				3092.70	INFORMATIZZAZIONE PNRR MISURA 1.2	BELARDINELLI RANIERO	-	-	77.897,00	-	-	-	77.897,00
				3177.973	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO	ANTONACCI PAOLO	-	-	41.000,00	-	-	-	41.000,00
1	9	2	205		Altre spese in conto capitale		-	41.000,00	-	-	-	-	-
				3177.99	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO VERNAZZANO-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	41.000,00	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2							-	41.000,00	142.044,00	150.000,00	150.000,00	-	142.044,00
TOTALE PROGRAMMA 9							17.386,96	124.735,66	216.830,23	227.048,58	230.000,00	-	234.217,19
1	11	Altri Servizi Generali											
1	11	1	SPESE CORRENTI										
1	11	1	101		Redditi da lavoro dipendente		16.246,72	26.811,34	46.838,66	36.300,00	36.300,00	-	63.085,38
				70.100	ONERI SOCIALI-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	1.098,47	13.850,00	12.800,00	12.800,00	12.800,00	-	13.898,47
				70.355	ONERI SOCIALI-SERVIZI GENERALI DIVERSI	BELARDINELLI RANIERO	12.648,25	10.461,34	31.538,66	21.000,00	21.000,00	-	44.186,91
				74.355	REGOLARIZZAZ. CONTRIBUTI PERIODI ARRETRATI-SERVIZI GENERALI DIVERSI	BELARDINELLI RANIERO	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	5.000,00
1	11	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente		4.336,14	8.524,93	15.275,07	11.600,00	11.600,00	-	19.611,21
				73.100	I.R.A.P.-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	813,68	4.865,47	4.934,53	4.600,00	4.600,00	-	5.748,21
				73.355	I.R.A.P.-SERVIZI GENERALI DIVERSI	BELARDINELLI RANIERO	3.522,46	3.659,46	10.340,54	7.000,00	7.000,00	-	13.863,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	11	Altri Servizi Generali											
1	11	1	SPESE CORRENTI										
1	11	1	103		Acquisto di beni e servizi		28.596,68	220.139,71	135.800,00	135.800,00	172.800,00	-	164.396,68
			510.840		MANUTENZIONE EDIFICI, MACCHINARI, APPARECCHI, ATTREZZATURE, IMPIANTI E ALTRI BENI MOBILI / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI-ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANTONACCI PAOLO	743,20	5.623,20	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	8.743,20
			560.570		POSTALI E TELEGRAFICHE-SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	BELARDINELLI RANIERO	143,53	-	-	-	-	-	143,53
			570.840		UTENZE / ENERGIA ELETTRICA (SERV. RIL AI FINI IVA - CENTRO 990)-ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI / SERVIZIO	ANTONACCI PAOLO	-	174.916,51	80.000,00	80.000,00	117.000,00	-	80.000,00
			760.570		CANONI DI APPALTO SPESE COMPARTICIPAZIONE E GESTIONE-TRASPORTI SCOLASTICI - GESTIONE IN APPALTO	BELARDINELLI RANIERO	26.109,95	38.800,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	-	73.109,95
			774.570		SPESE GESTIONE UTILIZZO PROGRAMMI-TRASPORTI SCOLASTICI - GESTIONE IN APPALTO	ANTONACCI PAOLO	1.600,00	800,00	800,00	800,00	800,00	-	2.400,00
1	11	1	107		Interessi passivi		-	6.293,26	5.915,44	5.702,12	5.482,37	-	5.915,44
			1060.840		INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO-ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI / SERVIZIO	BELARDINELLI RANIERO	-	6.293,26	5.915,44	5.702,12	5.482,37	-	5.915,44
1	11	1	110		Altre spese correnti		800,00	15.013,73	800,00	800,00	800,00	-	1.600,00
			70.98		ONERI SOCIALI-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	10.538,66	-	-	-	-	-
			73.99		I.R.A.P.-SERVIZI GENERALI DIVERSI (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	3.675,07	-	-	-	-	-

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
1	11	Altri Servizi Generali											
1	11	1	SPESE CORRENTI										
1	11	1	110		Altre spese correnti		800,00	15.013,73	800,00	800,00	800,00	-	1.600,00
			85.355		SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO D.LGS. 626/94-SERVIZI GENERALI DIVERI	ANTONACCI PAOLO	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	-	1.600,00
TOTALE TITOLO 1							49.979,54	276.782,97	204.629,17	190.202,12	226.982,37	-	254.608,71
1	11	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
1	11	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		-	25.000,00	50.000,00	-	-	-	50.000,00
			3152.201		SPESE ARREDO URBANO	ANTONACCI PAOLO	-	25.000,00	-	-	-	-	-
			3168.840		LAVORI PUBBLICA ILLUMINAZIONE- EFFIC.	ANTONACCI PAOLO	-	-	50.000,00	-	-	-	50.000,00
TOTALE TITOLO 2							-	25.000,00	50.000,00	-	-	-	50.000,00
TOTALE PROGRAMMA 11							49.979,54	301.782,97	254.629,17	190.202,12	226.982,37	-	304.608,71
TOTALE MISSIONE 1 per titoli													
Totale titolo 1							440.225,58	1.756.678,67	1.552.083,47	1.450.191,57	1.407.055,07	-	1.989.745,56
Totale titolo 2							48.435,72	294.454,43	342.044,00	150.000,00	150.000,00	-	390.479,72
Totale titolo 4							-	145.294,42	136.012,43	121.286,69	90.992,34	-	136.012,43
TOTALE MISSIONE 1 per programmi													
Totale programma 1							6.493,65	129.766,78	105.950,00	102.650,00	102.650,00	-	109.880,16
Totale programma 2							84.712,29	586.300,08	558.999,42	474.577,69	444.283,34	-	643.711,71
Totale programma 3							34.620,19	93.038,20	109.048,11	99.800,00	99.800,00	-	143.668,30
Totale programma 4							186.356,98	149.702,46	152.106,85	147.050,00	147.050,00	-	338.463,83
Totale programma 5							78.286,86	437.061,47	273.970,67	207.099,87	124.231,70	-	352.257,53
Totale programma 6							24.775,43	312.411,40	273.798,43	198.550,00	198.550,00	-	298.573,86
Totale programma 7							6.049,40	61.628,50	84.807,02	74.500,00	74.500,00	-	90.856,42
Totale programma 9							17.386,96	124.735,66	216.830,23	227.048,58	230.000,00	-	234.217,19
Totale programma 11							49.979,54	301.782,97	254.629,17	190.202,12	226.982,37	-	304.608,71
TOTALE MISSIONE 1							488.661,30	2.196.427,52	2.030.139,90	1.721.478,26	1.648.047,41	-	2.516.237,71

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
3					ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
3	1				Polizia Locale e amministrativa								
3	1	1			SPESE CORRENTI								
3	1	1	101		Redditi da lavoro dipendente		11.670,64	106.765,00	75.620,00	65.620,00	65.620,00	-	87.290,64
				10.400	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	BELARDINELLI RANIERO	7.578,44	83.765,00	52.820,00	52.820,00	52.820,00	-	60.398,44
				11.400	RETRIBUZIONE / PERSONALE STRAORDINARIO-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	BELARDINELLI RANIERO	-	-	10.000,00	-	-	-	10.000,00
				70.400	ONERI SOCIALI-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	BELARDINELLI RANIERO	4.092,20	23.000,00	12.800,00	12.800,00	12.800,00	-	16.892,20
3	1	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente		1.036,22	7.100,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-	5.536,22
				73.400	I.R.A.P.-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	BELARDINELLI RANIERO	1.036,22	7.100,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-	5.536,22
3	1	1	103		Acquisto di beni e servizi		15.049,53	23.985,81	21.750,00	15.150,00	15.150,00	-	36.799,53
				140.400	CANCELLERIA, STAMPATI, RILEGATURA REGISTRI-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	600,00	933,20	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.600,00
				141.400	ABBONAMENTO ANCITEL, ACI, PRA, VISURE MCTC-VIGILANZA SUL TRAFFICO, CONTRAVVENZIONI, POLIZIA AMM.VA	FANTINI LORENZO	779,75	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.779,75
				150.400	CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	560,81	1.485,81	1.800,00	1.800,00	1.800,00	-	2.360,81

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
3					ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
3	1				Polizia Locale e amministrativa								
3	1	1			SPESE CORRENTI								
3	1	1	103		Acquisto di beni e servizi		15.049,53	23.985,81	21.750,00	15.150,00	15.150,00	-	36.799,53
				240.400	MATERIALI PER MANUTENZIONE-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	ANTONACCI PAOLO	1.532,06	1.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00	-	5.532,06
				341.400	CORREDO CASERMAGGIO-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	1.000,00	1.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	-	3.000,00
				490.400	FORMAZIONE DEL PERSONALE / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI- VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	-	-	500,00	500,00	500,00	-	500,00
				530.400	MANUTENZIONE AUTOMEZZI IN GENERE, MEZZI DI MOVIMENTAZIONE E AUTOVEICOLI / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI- VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI,	ANTONACCI PAOLO	-	800,00	800,00	1.000,00	1.000,00	-	800,00
				531.400	INFORMATIZZAZIONE UFFICIO E BENI MOBILI-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	126,00	154,30	250,00	250,00	250,00	-	376,00
				532.400	SERVIZIO POLIGONO TIRO E MUNIZIONI-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	612,50	612,50	500,00	500,00	500,00	-	1.112,50
				533.400	SPESE PROCEDURA GESTIONE CUSTODIA VEICOLI FERMO AMM.VO-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	4.294,33	-	5.100,00	800,00	800,00	-	9.394,33

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA												
3	1	Polizia Locale e amministrativa											
3	1	1	SPESE CORRENTI										
3	1	1	103		Acquisto di beni e servizi		15.049,53	23.985,81	21.750,00	15.150,00	15.150,00	-	36.799,53
				534.400	SPESE GESTIONE SERVIZIO CONTRAVVENZIONI-VIGILANZA SUL TRAFFICO - CONTRAVVENZIONI POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	2.849,56	13.400,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	-	4.549,56
				560.400	POSTALI E TELEGRAFICHE-VIGILANZA SUL TRAFFICO - POLIZIA COM.LE	FANTINI LORENZO	794,52	1.100,00	600,00	600,00	600,00	-	1.394,52
				730.400	COMPENSI AL CONCESSIONARIO-Compenso concessionario	FANTINI LORENZO	1.900,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	3.400,00
3	1	1	104		Trasferimenti correnti		15.806,35	11.300,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	23.806,35
				321.400	CONTRIBUTO SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI POLIZIA AMM.VA E	FANTINI LORENZO	1.000,00	1.000,00	-	-	-	-	1.000,00
				1003.400	CONTRIBUTO RANDAGISMO L. 281/91-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	10.806,35	10.300,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	18.806,35
				1017.400	SPESE CONVENZIONE - RIVERSAMENTO ALTRI ENTI-VIGILANZA SUL TRAFFICO CONTRAVVENZIONI, POLIZIA COMM.LE E AMM.VA	FANTINI LORENZO	4.000,00	-	-	-	-	-	4.000,00
TOTALE TITOLO 1							43.562,74	149.150,81	109.870,00	93.270,00	93.270,00	-	153.432,74
3	1	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
3	1	2	205		Altre spese in conto capitale		15.027,00	14.600,00	-	-	-	-	15.027,00
				343.400	Acquisto attrezzature e strumenti per Servizio Polizia-VIGILANZA SUL TRAFFICO, CONTRAVVENZIONI E POLIZIA AMM.VA	FANTINI LORENZO	15.027,00	14.600,00	-	-	-	-	15.027,00
TOTALE TITOLO 2							15.027,00	14.600,00	-	-	-	-	15.027,00
TOTALE PROGRAMMA 1							58.589,74	163.750,81	109.870,00	93.270,00	93.270,00	-	168.459,74
TOTALE MISSIONE 3 per titoli													
Totale titolo 1													
							43.562,74	149.150,81	109.870,00	93.270,00	93.270,00	-	153.432,74

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
					TOTALE MISSIONE 3 per titoli								
					Totale titolo 2		15.027,00	14.600,00	-	-	-	-	15.027,00
					TOTALE MISSIONE 3 per programmi								
					Totale programma 1		58.589,74	163.750,81	109.870,00	93.270,00	93.270,00	-	168.459,74
						TOTALE MISSIONE 3	58.589,74	163.750,81	109.870,00	93.270,00	93.270,00	-	168.459,74
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO												
4	2	Altri ordini di istruzione non universitaria											
4	2	1	SPESE CORRENTI										
4	2	1	103	Acquisto di beni e servizi									
							9.529,58	90.127,70	76.500,00	77.500,00	87.500,00	-	86.029,58
				210.610	DOTAZIONE LIBRARIA - GESTIONE-BIBLIOTECHE MUSEI	BENNATI NORMA	-	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	-	1.700,00
				334.610	GESTIONE SISTEMA CULTURA-BIBLIOTECHE E MUSEI	BENNATI NORMA	9.376,00	69.261,61	60.000,00	60.000,00	70.000,00	-	69.376,00
				335.610	L.R. 37/90 PROMOZ. SVILUPPO E FUNZ. IST. BIBLIOT.ARCHIV. E DOCUMENTARI-BIBLIOTECHE E MUSEI	BENNATI NORMA	-	6.166,09	1.800,00	1.800,00	1.800,00	-	1.800,00
				580.610	UTENZE / ACQUA POTABILE-BIBLIOTECHE MUSEI	ANTONACCI PAOLO	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
				580.660	UTENZE / ACQUA POTABILE-ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	ANTONACCI PAOLO	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
				600.610	UTENZE / METANO PER RISCALDAMENTO-BIBLIOTECHE MUSEI	ANTONACCI PAOLO	153,58	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.153,58
				600.660	UTENZE / METANO PER RISCALDAMENTO-ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	ANTONACCI PAOLO	-	4.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00	-	4.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
4					ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
4	2				Altri ordini di istruzione non universitaria								
4	2	1			SPESE CORRENTI								
4	2	1	104		<i>Trasferimenti correnti</i>		-	516,00	516,00	516,00	516,00	-	516,00
				1020.660	CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE AD ASSOCIAZIONI-ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NE L SETTORE CULTURALE	BENNATI NORMA	-	516,00	516,00	516,00	516,00	-	516,00
4	2	1	107		<i>Interessi passivi</i>		-	1.455,83	1.412,94	1.368,28	1.321,81	-	1.412,94
				1060.660	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO-ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	BELARDINELLI RANIERO	-	1.455,83	1.412,94	1.368,28	1.321,81	-	1.412,94
TOTALE TITOLO 1							9.529,58	92.099,53	78.428,94	79.384,28	89.337,81	-	87.958,52
4	2	2			SPESE IN CONTO CAPITALE								
4	2	2	202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		35.618,58	70.251,12	35.992,21	-	-	-	71.610,79
				3088.660	PERCORSO ANNIBALICO-INTERV. DI CONSOLIDAM. STRUTTURALE AREA ARCHEOLOGICACASTELLO VERNAZZANO - 1 STRALCIO	ANTONACCI PAOLO	35.618,58	70.251,12	29.289,53	-	-	-	64.908,11
				3108.660	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE-ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NE L SETTORE CULTURALE	ANTONACCI PAOLO	-	-	6.702,68	-	-	-	6.702,68
4	2	2	205		<i>Altre spese in conto capitale</i>		-	35.992,21	-	-	-	-	-
				3088.99	PERCORSO ANNIBALICO-INTERV. DI CONSOLIDAM. STRUTTURALE AREA ARCHEOLOGICACASTELLO VERNAZZANO - 1 STRALCIO (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	29.289,53	-	-	-	-	-
				3108.99	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE-ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NE L SETTORE CULTURALE (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	6.702,68	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2							35.618,58	106.243,33	35.992,21	-	-	-	71.610,79
TOTALE PROGRAMMA 2							45.148,16	198.342,86	114.421,15	79.384,28	89.337,81	-	159.569,31

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
4					ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
4	6				Servizi ausiliari all'istruzione								
4	6	1			SPESE CORRENTI								
4	6	1	103		Acquisto di beni e servizi		18.678,83	72.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	78.678,83
				763.590	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA (SERV. RILEVANTE AI FINI IVA)- REFEZIONE SCOLASTICA - GESTIONE IN APPALTO	BELARDINELLI RANIERO	18.678,83	72.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	78.678,83
TOTALE TITOLO 1							18.678,83	72.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	78.678,83
TOTALE PROGRAMMA 6							18.678,83	72.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	78.678,83
4	7				Diritto allo studio								
4	7	1			SPESE CORRENTI								
4	7	1	103		Acquisto di beni e servizi		48,85	62.500,00	64.500,00	64.500,00	64.500,00	-	64.548,85
				500.470	MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRE STAZIONI-SCUOLE MATERNE STATALI	ANTONACCI PAOLO	48,85	1.000,00	500,00	1.000,00	1.000,00	-	548,85
				500.500	MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRE STAZIONI-SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE	ANTONACCI PAOLO	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
				500.530	MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRE STAZIONI- ISTRUZIONE MEDIA / SERVIZIO	ANTONACCI PAOLO	-	2.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	-	1.000,00
				500.610	MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRE STAZIONI- BIBLIOTECHE MUSEI	ANTONACCI PAOLO	-	1.000,00	500,00	1.000,00	1.000,00	-	500,00
				570.470	UTENZE / ENERGIA ELETTRICA (SERV. RIL AI FINI IVA - CENTRO 990)-SCUOLE MATERNE STATALI	ANTONACCI PAOLO	-	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00
				570.500	UTENZE / ENERGIA ELETTRICA (SERV. RIL AI FINI IVA - CENTRO 990)-SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE	ANTONACCI PAOLO	-	4.000,00	4.000,00	3.000,00	3.000,00	-	4.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
4					ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
4	7				Diritto allo studio								
4	7	1			SPESE CORRENTI								
4	7	1	103		Acquisto di beni e servizi		48,85	62.500,00	64.500,00	64.500,00	64.500,00	-	64.548,85
				570.530	UTENZE / ENERGIA ELETTRICA (SERV. RIL AI FINI IVA - CENTRO 990)-ISTRUZIONE MEDIA / SERVIZIO	ANTONACCI PAOLO	-	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00
				570.610	UTENZE / ENERGIA ELETTRICA (SERV. RIL AI FINI IVA - CENTRO 990)-BIBLIOTECHE MUSEI	ANTONACCI PAOLO	-	6.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
				570.660	UTENZE / ENERGIA ELETTRICA (SERV. RIL AI FINI IVA - CENTRO 990)-ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	ANTONACCI PAOLO	-	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00
				580.470	UTENZE / ACQUA POTABILE-SCUOLE MATERNE STATALI	ANTONACCI PAOLO	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	1.500,00
				580.500	UTENZE / ACQUA POTABILE-SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE	ANTONACCI PAOLO	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
				580.530	UTENZE / ACQUA POTABILE-ISTRUZIONE MEDIA / SERVIZIO	ANTONACCI PAOLO	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
				600.470	UTENZE / METANO PER RISCALDAMENTO-SCUOLE MATERNE STATALI	ANTONACCI PAOLO	-	12.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-	13.000,00
				600.500	UTENZE / METANO PER RISCALDAMENTO-SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE	ANTONACCI PAOLO	-	16.000,00	22.000,00	21.000,00	21.000,00	-	22.000,00
4	7	1	104		Trasferimenti correnti		15.434,24	30.388,28	28.000,00	28.000,00	28.000,00	-	43.434,24
				972.550	DIRITTO ALLO STUDIO	BENNATI NORMA	9.087,24	22.388,28	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	29.087,24

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
4					ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
4	7				Diritto allo studio								
4	7	1			SPESE CORRENTI								
4	7	1	104		<i>Trasferimenti correnti</i>		15.434,24	30.388,28	28.000,00	28.000,00	28.000,00	-	43.434,24
				973.550	FONDI PER LIBRI TESTO SCUOLA L. 448/98 ART. 27 (RIS. 220 CAP. 291)-ASSISTENZA SCOLASTICA	BENNATI NORMA	6.347,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	14.347,00
4	7	1	107		<i>Interessi passivi</i>		-	3.246,37	11.311,15	10.826,95	10.325,16	-	11.311,15
				1060.470	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAME NTO-SCUOLE MATERNE STATALI	BELARDINELLI RANIERO	-	1.464,88	746,76	708,24	669,32	-	746,76
				1060.500	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAME NTO-SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE	BELARDINELLI RANIERO	-	1.267,19	2.817,82	2.653,33	2.481,38	-	2.817,82
				1060.530	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAME NTO-ISTRUZIONE MEDIA / SERVIZIO	BELARDINELLI RANIERO	-	514,30	7.746,57	7.465,38	7.174,46	-	7.746,57
TOTALE TITOLO 1							15.483,09	96.134,65	103.811,15	103.326,95	102.825,16	-	119.294,24
4	7	2			SPESE IN CONTO CAPITALE								
4	7	2	202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		98.996,64	238.491,69	2.100.725,02	-	-	-	2.199.721,66
				3084.470	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOL. - MATERNA-SCUOLE MATERNE STATALI	ANTONACCI PAOLO	54.828,93	190.752,77	385.721,49	-	-	-	440.550,42
				3096.530	LAVORI SISTEMAZIONE SCUOLE CAPOLUOGO-GESTIONE PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	-	1.216,78	198.783,22	-	-	-	198.783,22
				3104.470	LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA-SCUOLE MATERNE STATALI	ANTONACCI PAOLO	-	-	80.000,00	-	-	-	80.000,00
				3105.500	LAVORI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTAE CAPOLUOGO-SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE	ANTONACCI PAOLO	44.167,71	46.522,14	34.033,06	-	-	-	78.200,77

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
4					ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
4	7				Diritto allo studio								
4	7	2			SPESE IN CONTO CAPITALE								
4	7	2	202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		98.996,64	238.491,69	2.100.725,02	-	-	-	2.199.721,66
				3174.470	LAVORI SCUOLA MATERNA -OPERE URBANIZZAZIONE	ANTONACCI PAOLO	-	-	150.000,00	-	-	-	150.000,00
				3193.470	LAVORI EX ASILO VIA RITORTA (cap. 2010 e 2487)-SCUOLE MATERNE STATALI	ANTONACCI PAOLO	-	-	100.000,00	-	-	-	100.000,00
				3198.470	SPESE LAVORI COSTRUZIONE PLESSO 0-6	ANTONACCI PAOLO	-	-	1.152.187,25	-	-	-	1.152.187,25
4	7	2	205		<i>Altre spese in conto capitale</i>		-	1.486.772,61	-	-	-	-	-
				3084.99	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOL. - MATERNA-SCUOLE MATERNE STATALI (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	385.721,49	-	-	-	-	-
				3096.99	LAVORI SISTEMAZIONE SCUOLE CAPOLUOGO-GESTIONE PATRIMONIO (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	198.783,22	-	-	-	-	-
				3104.99	LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA-SCUOLE MATERNE STATALI (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	80.000,00	-	-	-	-	-
				3105.99	LAVORI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTAE CAPOLUOGO-SCUOLE ELEMENTARI PUBBLICHE (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	22.267,90	-	-	-	-	-
				3198.99	SPESE LAVORI EX SCUOLA MATERNA - efficienza (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	800.000,00	-	-	-	-	-
					TOTALE TITOLO 2		98.996,64	1.725.264,30	2.100.725,02	-	-	-	2.199.721,66
					TOTALE PROGRAMMA 7		114.479,73	1.821.398,95	2.204.536,17	103.326,95	102.825,16	-	2.319.015,90
					TOTALE MISSIONE 4 per titoli								
					Totale titolo 1		43.691,50	260.234,18	242.240,09	242.711,23	252.162,97	-	285.931,59
					Totale titolo 2		134.615,22	1.831.507,63	2.136.717,23	-	-	-	2.271.332,45
					TOTALE MISSIONE 4 per programmi								
					Totale programma 1		-	-	-	-	-	-	-

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
TOTALE MISSIONE 4 per programmi													
Totale programma 2							45.148,16	198.342,86	114.421,15	79.384,28	89.337,81	-	159.569,31
Totale programma 6							18.678,83	72.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	78.678,83
Totale programma 7							114.479,73	1.821.398,95	2.204.536,17	103.326,95	102.825,16	-	2.319.015,90
							178.306,72	2.091.741,81	2.378.957,32	242.711,23	252.162,97	-	2.557.264,04
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI												
5	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.											
5	1	1	SPESE CORRENTI										
5	1	1	103	Acquisto di beni e servizi									
			390.200	PREMI DI ASSICURAZIONE E FRANCHIGIE-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	-	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00	
			390.355	PREMI DI ASSICURAZIONE E FRANCHIGIE-SERVIZI GENERALI DIVERSI	ANTONACCI PAOLO	-	399,96	20.000,00	20.000,00	45.000,00	-	20.000,00	
							-	1.399,96	22.000,00	22.000,00	47.000,00	-	22.000,00
							-	1.399,96	22.000,00	22.000,00	47.000,00	-	22.000,00
5	1	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
5	1	2	202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									
			3094.201	ACQUISIZIONE IMMOBILE AL PATRIMONIO COMUNALE-GESTIONE PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	13.018,32	16.000,00	-	-	-	-	-	13.018,32
			3100.201	LAVORI PNRR LINEA B	ANTONACCI PAOLO	-	1.600.000,00	-	-	-	-	-	-
			3101.201	FONDO ADEGUAMENTO PREZZI	ANTONACCI PAOLO	-	-	77.992,93	-	-	-	-	77.992,93
			3178.886	INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI-REINVEST. OPERE PUBBLICHE GEST. RISORSE URB. E AMBIENT.	ANTONACCI PAOLO	13.816,68	13.816,68	36.174,32	-	-	-	-	49.991,00
			3184.200	ACQUISTO IMMOBILE	ANTONACCI PAOLO	-	200.000,00	400.000,00	-	-	-	-	400.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI												
5	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.											
5	1	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
5	1	2	202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		53.373,15	2.020.515,51	678.930,27	-	-	-	732.303,42
				3187.200	LAVORI STRAORDIN. MANUTENZ. PATRIMONIO COM.LE-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	26.538,15	-	3.461,85	-	-	-	30.000,00
				3208.201	TELECAMERE PER SICUREZZA PUBBLICA-GESTIONE DEL PATRIMONIO	ANTONACCI PAOLO	-	190.698,83	161.301,17	-	-	-	161.301,17
5	1	2	203		<i>Contributi agli investimenti</i>		-	-	12.028,81	5.000,00	5.000,00	-	12.028,81
				3163.890	QUOTA PROVENTI URBANIZZAZ. SECONDARIA L. 10/77 DA DESTINARE ALLA CHIESA-REINVESTIMENTO IN OPERE PUBBLICHE PROVEN TI L. 10/77	ANTONACCI PAOLO	-	-	12.028,81	5.000,00	5.000,00	-	12.028,81
5	1	2	205		<i>Altre spese in conto capitale</i>		-	38.966,15	-	-	-	-	-
				3163.99	QUOTA PROVENTI URBANIZZAZ. SECONDARIA L. 10/77 DA DESTINARE ALLA CHIESA-REINVESTIMENTO IN OPERE PUBBLICHE PROVEN TI L. 10/77 (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	7.028,81	-	-	-	-	-
				3178.99	INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DE I BENI CULTURALI E AMBIENTALI-REINVEST. OPERE PUBBLICHE GEST. RISORSE URB. E AMBIENT. (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	18.174,32	-	-	-	-	-
				3187.99	LAVORI STRAORDIN. MANUTENZ. PATRIMONIO COM.LE-GESTIONE DEL PATRIMONIO (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	3.461,85	-	-	-	-	-
				3208.99	TELECAMERE PER SICUREZZA PUBBLICA-GESTIONE DEL PATRIMONIO (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	10.301,17	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2							53.373,15	2.059.481,66	690.959,08	5.000,00	5.000,00	-	744.332,23
TOTALE PROGRAMMA 1							53.373,15	2.060.881,62	712.959,08	27.000,00	52.000,00	-	766.332,23

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI												
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale											
5	2	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
5	2	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		-	-	630.352,87	-	-	-	630.352,87
				3156.660	OASI BORGHETTO	ANTONACCI PAOLO	-	-	630.352,87	-	-	-	630.352,87
TOTALE TITOLO 2							-	-	630.352,87	-	-	-	630.352,87
TOTALE PROGRAMMA 2							-	-	630.352,87	-	-	-	630.352,87
TOTALE MISSIONE 5 per titoli													
Totale titolo 1							-	1.399,96	22.000,00	22.000,00	47.000,00	-	22.000,00
Totale titolo 2							53.373,15	2.059.481,66	1.321.311,95	5.000,00	5.000,00	-	1.374.685,10
TOTALE MISSIONE 5 per programmi													
Totale programma 1							53.373,15	2.060.881,62	712.959,08	27.000,00	52.000,00	-	766.332,23
Totale programma 2							-	-	630.352,87	-	-	-	630.352,87
TOTALE MISSIONE 5							53.373,15	2.060.881,62	1.343.311,95	27.000,00	52.000,00	-	1.396.685,10
6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO												
6	1	Sport e tempo libero											
6	1	1	SPESE CORRENTI										
6	1	1	103		Acquisto di beni e servizi		4.030,67	14.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-	17.030,67
				500.730	MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRE STAZIONI-ALTRI IMPIANTI SPORTIVI - GESTIONE DIRET TA	ANTONACCI PAOLO	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
				510.730	MANUTENZIONE EDIFICI, MACCHINARI, APPARECCHI, ATTREZZATURE, IMPIANTI E ALTRI BENI MOBILI / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI-ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	ANTONACCI PAOLO	2.800,00	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	5.800,00
				760.740	CANONI DI APPALTO SPESE COMPARTICIPAZION E GESTIONE-ALTRI IMPIANTI SPORTIVI - GESTIONE IN AP PALTO	ANTONACCI PAOLO	1.230,67	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-	10.230,67

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO												
6	1	Sport e tempo libero											
6	1	1	SPESE CORRENTI										
6	1	1	104		Trasferimenti correnti		500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-	6.500,00
				1018.740	PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVE-ALTI IMPIANTI SPORTIVI - GESTIONE IN APPALTO	BENNATI NORMA	500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-	6.500,00
6	1	1	107		Interessi passivi		-	4.030,24	3.912,14	3.085,79	2.969,41	-	3.912,14
				1060.720	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAME NTO-ALTRI IMPIANTI SPORTIVI - GESTIONE DIRET TA	BELARDINELLI RANIERO	-	-	1.846,77	1.779,08	1.709,15	-	1.846,77
				1060.730	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAME NTO-ALTRI IMPIANTI SPORTIVI - GESTIONE DIRET TA	BELARDINELLI RANIERO	-	4.030,24	2.065,37	1.306,71	1.260,26	-	2.065,37
TOTALE TITOLO 1							4.530,67	24.030,24	22.912,14	22.085,79	21.969,41	-	27.442,81
6	1	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
6	1	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		-	415.020,43	591.659,26	-	-	-	591.659,26
				3188.720	LAVORI -CENTRI SPORTIVI	ANTONACCI PAOLO	-	-	123.020,43	-	-	-	123.020,43
				3189.720	LAVORI CENTRI SPORTIVI AREA ESTERNA	ANTONACCI PAOLO	-	415.020,43	156.638,83	-	-	-	156.638,83
				3191.720	LAVORI EFFICIENTAMENTO CENTRI SPORTIVI-	ANTONACCI PAOLO	-	-	20.000,00	-	-	-	20.000,00
				3217.720	LAVORI SPOGLIATOI PALAZZETTO DELLO SPORT-LAVORI SPOGLIATOI PALAZZETTO DELLO SPORT	ANTONACCI PAOLO	-	-	292.000,00	-	-	-	292.000,00
6	1	2	205		Altre spese in conto capitale		-	156.638,83	-	-	-	-	-
				3189.99	LAVORI EFFIC. ENERG. PALAZZETTO DELLO SPORT-CENTRI SPORTIVI (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	156.638,83	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2							-	571.659,26	591.659,26	-	-	-	591.659,26
TOTALE PROGRAMMA 1							4.530,67	595.689,50	614.571,40	22.085,79	21.969,41	-	619.102,07
TOTALE MISSIONE 6 per titoli													
Totale titolo 1							4.530,67	24.030,24	22.912,14	22.085,79	21.969,41	-	27.442,81

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
TOTALE MISSIONE 6 per titoli													
Totale titolo 2							-	571.659,26	591.659,26	-	-	-	591.659,26
TOTALE MISSIONE 6 per programmi													
Totale programma 1							4.530,67	595.689,50	614.571,40	22.085,79	21.969,41	-	619.102,07
							4.530,67	595.689,50	614.571,40	22.085,79	21.969,41	-	619.102,07
7	TURISMO												
7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo											
7	1	1	SPESE CORRENTI										
7	1	1	103		Acquisto di beni e servizi		-	12.000,00	13.500,00	14.000,00	14.000,00	-	13.500,00
			500.660		MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRE STAZIONI-ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	ANTONACCI PAOLO	-	1.000,00	2.500,00	3.000,00	3.000,00	-	2.500,00
			1019.760		CONVENZIONE MANUTENZIONE LUOGHI DI INTERESSE TURISTICO-MANIFESTAZIONI TURISTICHE / SERVIZIO	BENNATI NORMA	-	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-	11.000,00
7	1	1	104		Trasferimenti correnti		7.481,84	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	12.481,84
			1021.760		CONTRIBUTO A SISTEMA TURISTICO LOCALE-MANIFESTAZIONI TURISTICHE / SERVIZIO	BENNATI NORMA	7.481,84	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	12.481,84
7	1	1	110		Altre spese correnti		2.928,00	10.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-	10.428,00
			403.760		SPESE MANIFESTAZ. PAESANE-MANIFESTAZIONI TURISTICHE / SERVIZIO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	BENNATI NORMA	-	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-	7.500,00
			404.760		SPESE LUMINARIE	ANTONACCI PAOLO	2.928,00	3.000,00	-	-	-	-	2.928,00
							10.409,84	27.500,00	26.000,00	26.500,00	26.500,00	-	36.409,84
7	1	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
7	1	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		-	124.377,28	719.484,97	-	-	-	719.484,97
			3098.935		LAVORI INTEVENTI IN LOC. NAVACCIA-	ANTONACCI PAOLO	-	74.109,42	554.282,09	-	-	-	554.282,09

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023	
7	TURISMO													
7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo												
7	1	2	SPESE IN CONTO CAPITALE											
7	1	2	202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		-	124.377,28	719.484,97	-	-	-	719.484,97	
				3099.660	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ISOLA MAGGIORE- PERCORSO STORICO - NATURALISTICO	ANTONACCI PAOLO	-	50.000,00	61.500,00	-	-	-	61.500,00	
				3162.201	BANDO GAL - ZONA LAGO	ANTONACCI PAOLO	-	267,86	103.702,88	-	-	-	103.702,88	
7	1	2	205		<i>Altre spese in conto capitale</i>		-	657.984,97	-	-	-	-	-	
				3098.99	LAVORI INTEVENTI IN LOC. NAVACCIA- (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	554.282,09	-	-	-	-	-	
				3162.99	BANDO GAL - ZONA LAGO (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	103.702,88	-	-	-	-	-	
							TOTALE TITOLO 2	-	782.362,25	719.484,97	-	-	-	719.484,97
							TOTALE PROGRAMMA 1	10.409,84	809.862,25	745.484,97	26.500,00	26.500,00	-	755.894,81
					TOTALE MISSIONE 7 per titoli									
					Totale titolo 1		10.409,84	27.500,00	26.000,00	26.500,00	26.500,00	-	36.409,84	
					Totale titolo 2		-	782.362,25	719.484,97	-	-	-	719.484,97	
					TOTALE MISSIONE 7 per programmi									
					Totale programma 1		10.409,84	809.862,25	745.484,97	26.500,00	26.500,00	-	755.894,81	
							TOTALE MISSIONE 7	10.409,84	809.862,25	745.484,97	26.500,00	26.500,00	-	755.894,81
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA													
8	1	Urbanistica ed assetto del territorio												
8	1	1	SPESE CORRENTI											
8	1	1	107		<i>Interessi passivi</i>		-	-	764,76	696,95	626,89	-	764,76	
				1060.201	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO - PATRIMONIO - GESTIONE DIRETTA	BELARDINELLI RANIERO	-	-	764,76	696,95	626,89	-	764,76	
							TOTALE TITOLO 1	-	-	764,76	696,95	626,89	-	764,76
8	1	2	SPESE IN CONTO CAPITALE											
8	1	2	202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		-	2.164.130,00	97.537,20	-	-	-	97.537,20	
				3109.201	LAVORI PER RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO	ANTONACCI PAOLO	-	1.000.000,00	-	-	-	-	-	

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023	
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA													
8	1	Urbanistica ed assetto del territorio												
8	1	2	SPESE IN CONTO CAPITALE											
8	1	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		-	2.164.130,00	97.537,20	-	-	-	97.537,20	
				3196.201	LAVORI EFFICIENTAMENTO IMMOBILI	ANTONACCI PAOLO	-	1.164.130,00	97.537,20	-	-	-	97.537,20	
TOTALE TITOLO 2							-	2.164.130,00	97.537,20	-	-	-	97.537,20	
TOTALE PROGRAMMA 1							-	2.164.130,00	98.301,96	696,95	626,89	-	98.301,96	
TOTALE MISSIONE 8 per titoli														
Totale titolo 1							-	-	764,76	696,95	626,89	-	764,76	
Totale titolo 2							-	2.164.130,00	97.537,20	-	-	-	97.537,20	
TOTALE MISSIONE 8 per programmi														
Totale programma 1							-	2.164.130,00	98.301,96	696,95	626,89	-	98.301,96	
TOTALE MISSIONE 8							-	2.164.130,00	98.301,96	696,95	626,89	-	98.301,96	
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE													
9	1	Difesa del suolo												
9	1	1	SPESE CORRENTI											
9	1	1	110		Altre spese correnti		-	8.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	7.000,00	
				321.940	CONTRIBUTO SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE-SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	ANTONACCI PAOLO	-	8.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	7.000,00	
TOTALE TITOLO 1							-	8.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	7.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 1							-	8.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	7.000,00	
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale												
9	2	1	SPESE CORRENTI											
9	2	1	103		Acquisto di beni e servizi		1.830,00	11.930,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	16.830,00	
				500.925	MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRE STAZIONI-BAGNI E GABINETTI PUBBLICI	ANTONACCI PAOLO	1.830,00	4.930,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	8.830,00	
				537.925	MANUTENZIONE GABINETTI PUBBLICI-BAGNI E GABINETTI PUBBLICI	ANTONACCI PAOLO	-	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00	

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE												
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale											
9	2	1	SPESE CORRENTI										
9	2	1	103		Acquisto di beni e servizi		1.830,00	11.930,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	16.830,00
				570.925	UTENZE / ENERGIA ELETTRICA (SERV. RIL AI FINI IVA - CENTRO 990)-BAGNI E GABINETTI PUBBLICI	ANTONACCI PAOLO	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
				580.925	UTENZE / ACQUA POTABILE-BAGNI E GABINETTI PUBBLICI	ANTONACCI PAOLO	-	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00
TOTALE TITOLO 1							1.830,00	11.930,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	16.830,00
TOTALE PROGRAMMA 2							1.830,00	11.930,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	16.830,00
9	3	Rifiuti											
9	3	1	SPESE CORRENTI										
9	3	1	103		Acquisto di beni e servizi		79.403,63	822.737,74	801.000,00	801.000,00	801.000,00	-	880.403,63
				333.915	SPESE GESTIONE INVIO E RISCOSSIONE AVVISI TARES - TARI-PULIZIA, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI - GESTIONE DIRETTA	BELARDINELLI RANIERO	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00
				832.915	SPESE RIMBORSI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI-PULIZIA, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI - GESTIONE DIRETTA	ANTONACCI PAOLO	-	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-	18.000,00
				834.915	SPESE PULIZIA, RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RSU-PULIZIA, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI - GESTIONE DIRETTA	ANTONACCI PAOLO	79.403,63	801.737,74	780.000,00	780.000,00	780.000,00	-	859.403,63
9	3	1	104		Trasferimenti correnti		-	55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00
				1016.915	SPESE RIDUZIONI - AGEVOLAZIONI TARI-PULIZIA, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI GESTIONE DIRETTA	BELARDINELLI RANIERO	-	55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00
TOTALE TITOLO 1							79.403,63	877.737,74	851.000,00	851.000,00	851.000,00	-	930.403,63
TOTALE PROGRAMMA 3							79.403,63	877.737,74	851.000,00	851.000,00	851.000,00	-	930.403,63

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
9					SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
9	4				Servizio idrico integrato								
9	4	1			SPESE CORRENTI								
9	4	1	103		<i>Acquisto di beni e servizi</i>		3.810,41	-	-	-	-	-	3.810,41
				775.905	SPESE CONSORTILI GESTIONE DEPURATORE LE PEDATE (SERV. RIL. AI FINI IVA)-DEPURATORE CIVILIE- ALTRA GESTIONE	ANTONACCI PAOLO	3.810,41	-	-	-	-	-	3.810,41
9	4	1	107		<i>Interessi passivi</i>		-	6.890,21	6.691,98	6.485,26	6.269,70	-	6.691,98
				1060.950	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO- ACQUEDOTTO - GESTIONE DIRETTA	BELARDINELLI RANIERO	-	6.890,21	6.691,98	6.485,26	6.269,70	-	6.691,98
					TOTALE TITOLO 1		3.810,41	6.890,21	6.691,98	6.485,26	6.269,70	-	10.502,39
9	4	2			SPESE IN CONTO CAPITALE								
9	4	2	205		<i>Altre spese in conto capitale</i>		-	-	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00
				3118.950	LAVORI RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO	ANTONACCI PAOLO	-	-	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00
					TOTALE TITOLO 2		-	-	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00
					TOTALE PROGRAMMA 4		3.810,41	6.890,21	1.006.691,98	6.485,26	6.269,70	-	1.010.502,39
9	5				Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								
9	5	1			SPESE CORRENTI								
9	5	1	103		<i>Acquisto di beni e servizi</i>		42.204,53	125.495,10	129.431,10	129.065,10	149.065,10	-	171.635,63
				240.935	MATERIALI PER MANUTENZIONE-PARCHI, GIARDINI, ALBERATURE	ANTONACCI PAOLO	700,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	3.700,00
				535.935	TRATTEMENTO LARVICIDI-PARCHI E GIARDINI	ANTONACCI PAOLO	-	1.000,00	366,00	-	-	-	366,00
				538.935	SPESE MANUTENZIONE PISTA CICLABILE-PARCHI, GIARDINI, ALBERATURE	ANTONACCI PAOLO	3.000,00	3.000,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-	10.500,00
				539.935	POTATURA ALBERATURE-PARCHI, GIARDINI, ALBERATURE	ANTONACCI PAOLO	2.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	6.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023	
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE													
9	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione												
9	5	1	SPESE CORRENTI											
9	5	1	103		Acquisto di beni e servizi		42.204,53	125.495,10	129.431,10	129.065,10	149.065,10	-	171.635,63	
			580.935		UTENZE / ACQUA POTABILE-PARCHIE GIARDINI	ANTONACCI PAOLO	97,91	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	4.097,91	
			671.935		QUOTA ASSOCIATIVA UNIONE COMUNI-PARCHI, GIARDINI, ALBERATURE	ANTONACCI PAOLO	-	10.565,10	10.565,10	10.565,10	10.565,10	-	10.565,10	
			831.935		MANUTENZIONI / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI-PARCHI, GIARDINI, ALBERATURE	ANTONACCI PAOLO	36.406,62	100.930,00	100.000,00	100.000,00	120.000,00	-	136.406,62	
9	5	1	107		Interessi passivi		-	680,00	3.702,76	3.568,14	3.428,96	-	3.702,76	
			1060.935		INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO-PARCHI, GIARDINI, ALBERATURE	BELARDINELLI RANIERO	-	680,00	3.702,76	3.568,14	3.428,96	-	3.702,76	
TOTALE TITOLO 1							42.204,53	126.175,10	133.133,86	132.633,24	152.494,06	-	175.338,39	
9	5	2	SPESE IN CONTO CAPITALE											
9	5	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		-	-	498.029,62	-	-	-	498.029,62	
			3090.935		LAVORI PUNTA MACERONE	ANTONACCI PAOLO	-	-	498.029,62	-	-	-	498.029,62	
TOTALE TITOLO 2							-	-	498.029,62	-	-	-	-	498.029,62
TOTALE PROGRAMMA 5							42.204,53	126.175,10	631.163,48	132.633,24	152.494,06	-	673.368,01	
9	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento												
9	8	1	SPESE CORRENTI											
9	8	1	107		Interessi passivi		-	2.898,64	2.675,16	2.481,11	2.398,64	-	2.675,16	
			1060.990		INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO-FOGNATURE / DEPURATORE CIVILE / GESTIONE DIRETTA	BELARDINELLI RANIERO	-	2.898,64	2.675,16	2.481,11	2.398,64	-	2.675,16	
TOTALE TITOLO 1							-	2.898,64	2.675,16	2.481,11	2.398,64	-	2.675,16	
TOTALE PROGRAMMA 8							-	2.898,64	2.675,16	2.481,11	2.398,64	-	2.675,16	
TOTALE MISSIONE 9 per titoli														
Totale titolo 1							127.248,57	1.034.131,69	1.015.501,00	1.014.599,61	1.034.162,40	-	1.142.749,57	

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
TOTALE MISSIONE 9 per titoli													
Totale titolo 2							-	-	1.498.029,62	-	-	-	1.498.029,62
TOTALE MISSIONE 9 per programmi													
Totale programma 1							-	8.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	7.000,00
Totale programma 2							1.830,00	11.930,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	16.830,00
Totale programma 3							79.403,63	877.737,74	851.000,00	851.000,00	851.000,00	-	930.403,63
Totale programma 4							3.810,41	6.890,21	1.006.691,98	6.485,26	6.269,70	-	1.010.502,39
Totale programma 5							42.204,53	126.175,10	631.163,48	132.633,24	152.494,06	-	673.368,01
Totale programma 8							-	2.898,64	2.675,16	2.481,11	2.398,64	-	2.675,16
TOTALE MISSIONE 9							127.248,57	1.034.131,69	2.513.530,62	1.014.599,61	1.034.162,40	-	2.640.779,19
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'												
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali											
10	5	1	SPESE CORRENTI										
10	5	1	103	Acquisto di beni e servizi			20.098,00	31.500,00	23.000,00	21.000,00	21.000,00	-	43.098,00
			240.770	MATERIALI PER MANUTENZIONE-VIABILITA', CIRCOLAZ. STRADALE E SERVIZI CONNESSI	ANTONACCI PAOLO		3.000,00	8.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	10.000,00
			240.810	MATERIALI PER MANUTENZIONE-SEGNALETICA	ANTONACCI PAOLO		2.500,00	2.500,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00	-	6.500,00
			504.770	MANUTENZIONE STRADE E PIAZZE COMUNALI-VIABILITA', CIRCOLAZ. STRADALE E SERVIZI CONNESSI	ANTONACCI PAOLO		14.598,00	21.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	-	26.598,00
10	5	1	107	Interessi passivi			-	31.119,56	31.924,41	30.118,20	29.113,38	-	31.924,41
			1060.770	INTERESSI PASSIVI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO-VIABILITA', CIRCOLAZ. STRADALE E SERVIZI CONNESSI	BELARDINELLI RANIERO		-	31.119,56	31.924,41	30.118,20	29.113,38	-	31.924,41
TOTALE TITOLO 1							20.098,00	62.619,56	54.924,41	51.118,20	50.113,38	-	75.022,41

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
10					TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'								
10	5				Viabilità e infrastrutture stradali								
10	5	2			SPESE IN CONTO CAPITALE								
10	5	2	202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		75.200,29	1.329.701,09	2.800.795,48	150.000,00	150.000,00	-	2.875.995,77
				3138.770	LAVORI VIABILITA' ALTERNATIVA VIA SETTE MARTIRI-VIABILITA'	ANTONACCI PAOLO	-	750.000,00	750.000,00	-	-	-	750.000,00
				3139.770	LAVORI ASFALTATURA STRADE COM.LI-VIABILITA', CIRCOLAZ. STRADALE E SERVIZI CONNESSI	ANTONACCI PAOLO	-	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
				3140.770	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ISOLA MAGGIORE.-	ANTONACCI PAOLO	-	432.429,77	-	-	-	-	-
				3144.770	LAVORI CONTRIBUTO MIN. INTERNO	ANTONACCI PAOLO	-	-	15.000,00	-	-	-	15.000,00
				3146.770	LAVORI PONTILE NAVACCIA -	ANTONACCI PAOLO	-	-	1.385.000,00	-	-	-	1.385.000,00
				3153.770	LAVORI SISTEMAZIONE PARCHEGGIO	ANTONACCI PAOLO	50.000,00	50.000,00	-	-	-	-	50.000,00
				3180.770	ESPROPRI E SERVITU ONERORE-VIABILITA', CIRCOLAZ. STRADALE E SERVIZI CONNESSI	ANTONACCI PAOLO	2.000,00	2.000,00	-	-	-	-	2.000,00
				3197.770	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO-VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	ANTONACCI PAOLO	23.200,29	-	-	-	-	-	23.200,29
				3199.770	MIGLIORAMENTO CENTRO STORICO E ZONE LIMITROFE	ANTONACCI PAOLO	-	95.271,32	490.795,48	-	-	-	490.795,48
				3205.770	LAVORI STRUMENTAZIONE SICUREZZA STRADALE	ANTONACCI PAOLO	-	-	10.000,00	-	-	-	10.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'												
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali											
10	5	2	SPESE IN CONTO CAPITALE										
10	5	2	205		<i>Altre spese in conto capitale</i>		-	500.795,48	-	-	-	-	-
				3144,99	LAVORI CONTRIBUTO MIN. INTERNO (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	10.000,00	-	-	-	-	-
				3199,99	MIGLIORAMENTO CENTRO STORICO E ZONE LIMITROFE (FPV)	ANTONACCI PAOLO	-	490.795,48	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2							75.200,29	1.830.496,57	2.800.795,48	150.000,00	150.000,00	-	2.875.995,77
TOTALE PROGRAMMA 5							95.298,29	1.893.116,13	2.855.719,89	201.118,20	200.113,38	-	2.951.018,18
					TOTALE MISSIONE 10 per titoli								
					Totale titolo 1		20.098,00	62.619,56	54.924,41	51.118,20	50.113,38	-	75.022,41
					Totale titolo 2		75.200,29	1.830.496,57	2.800.795,48	150.000,00	150.000,00	-	2.875.995,77
					TOTALE MISSIONE 10 per programmi								
					Totale programma 5		95.298,29	1.893.116,13	2.855.719,89	201.118,20	200.113,38	-	2.951.018,18
TOTALE MISSIONE 10							95.298,29	1.893.116,13	2.855.719,89	201.118,20	200.113,38	-	2.951.018,18
12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA												
12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido											
12	1	1	SPESE CORRENTI										
12	1	1	101		<i>Redditi da lavoro dipendente</i>		2.878,71	32.884,39	33.524,62	32.500,00	32.500,00	-	36.403,33
				10.953	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-ASSISTENZA E BENEFICIENZA E SERV. DIVERSI ALLA PERSONA	BELARDINELLI RANIERO	1.813,02	26.084,39	27.024,62	26.000,00	26.000,00	-	28.837,64
				70.953	ONERI SOCIALI-ASSISTENZA E BENEFIC. PUBBL. - SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	BELARDINELLI RANIERO	1.065,69	6.800,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-	7.565,69
12	1	1	102		<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>		329,21	2.200,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	-	2.629,21
				73.953	I.R.A.P.-ASSISTENZA E BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVI DIVERSI ALLA PERSONA	BELARDINELLI RANIERO	329,21	2.200,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	-	2.629,21

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023	
12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA													
12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido												
12	1	1	SPESE CORRENTI											
12	1	1	104	Trasferimenti correnti				16.087,37	167.225,30	189.500,00	189.500,00	189.500,00	-	205.587,37
				1001.953	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EROGATI DIRETTAMENTE DAL COMUNE-ASSISTENZA BENEFICIENZA PUBBLICA E SERV. DIVERSI ALLA PERSONA	BENNATI NORMA	7.904,66	23.404,66	24.000,00	24.000,00	24.000,00	-	31.904,66	
				1002.953	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI IN COMUNIONE CON U.S.L.- ASSISTENZA BENEFICIENZA PUBBLICA E SERV. DIVERSI ALLA PERSONA	BENNATI NORMA	2.031,72	98.000,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00	-	120.031,72	
				1013.953	ESONERI DA SERVIZI COMUNALI-ASSISTENZA E BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	BENNATI NORMA	4.497,16	6.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	12.497,16	
				1014.953	DESTINAZIONE 5 PER MILLE DELL'IRE PER ATTIVITA' SOCIALI- ASSISTENZA BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	BENNATI NORMA	653,83	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.653,83	
				1022.953	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO SPECIALE-SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO SPECIALE	BENNATI NORMA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	2.000,00	
				1025.953	FONDO REG. CENTRI SOCIALI (cap. 307 entrata)-ASSISTENZA BENEFICIENZA PUBBLICA E SERV. DIVERSI ALLA PERSONA	BENNATI NORMA	-	1.820,64	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	1.500,00	
				1026.953	FONDO PER ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE I. 431/98 (ris. 230 cap. 309)-ASSISTENZA BENEFICIENZA PUBBLICA E SERV. DIVERSI ALLA PERSONA	BENNATI NORMA	-	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	-	35.000,00	

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023	
12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA													
12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido												
12	1	1	SPESE CORRENTI											
12	1	1	110		Altre spese correnti		-	1.024,62	-	-	-	-	-	
				10.93	RETRIBUZIONI / TRATTAMENTO FONDAMENTALE-ASSITENZA E BENEFICIENZA E SERV. DIVERSI ALLA PERSONA (FPV)	BELARDINELLI RANIERO	-	1.024,62	-	-	-	-	-	
TOTALE TITOLO 1							19.295,29	203.334,31	225.324,62	224.300,00	224.300,00	-	244.619,91	
TOTALE PROGRAMMA 1							19.295,29	203.334,31	225.324,62	224.300,00	224.300,00	-	244.619,91	
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale												
12	9	1	SPESE CORRENTI											
12	9	1	103		Acquisto di beni e servizi		1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	4.000,00	
				240.973	MATERIALI PER MANUTENZIONE-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	ANTONACCI PAOLO	1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	4.000,00	
TOTALE TITOLO 1							1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	4.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 9							1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	4.000,00	
TOTALE MISSIONE 12 per titoli														
Totale titolo 1							20.295,29	206.334,31	228.324,62	227.300,00	227.300,00	-	248.619,91	
Totale titolo 2							-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 12 per programmi														
Totale programma 1							19.295,29	203.334,31	225.324,62	224.300,00	224.300,00	-	244.619,91	
Totale programma 2							-	-	-	-	-	-	-	-
Totale programma 5							-	-	-	-	-	-	-	-
Totale programma 9							1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	4.000,00	
TOTALE MISSIONE 12							20.295,29	206.334,31	228.324,62	227.300,00	227.300,00	-	248.619,91	
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE													
15	3	Sostegno all'occupazione												
15	3	1	SPESE CORRENTI											
15	3	1	103		Acquisto di beni e servizi		99,87	500,00	500,00	500,00	500,00	-	599,87	
				771.945	SPESE FORNITURA LOCALI SEDE CIRCOSCRIZ. PER L'IMPIEGO-SERVIZI PER OCCUPAZIONE	BELARDINELLI RANIERO	99,87	500,00	500,00	500,00	500,00	-	599,87	
TOTALE TITOLO 1							99,87	500,00	500,00	500,00	500,00	-	599,87	
TOTALE PROGRAMMA 3							99,87	500,00	500,00	500,00	500,00	-	599,87	
TOTALE MISSIONE 15 per titoli														
Totale titolo 1							99,87	500,00	500,00	500,00	500,00	-	599,87	

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
					TOTALE MISSIONE 15 per programmi								
					Totale programma 3		99,87	500,00	500,00	500,00	500,00	-	599,87
						TOTALE MISSIONE 15	99,87	500,00	500,00	500,00	500,00	-	599,87
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI												
19	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo											
19	1	1	SPESE CORRENTI										
19	1	1	103		Acquisto di beni e servizi		430,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	1.930,00
			664.300		SPESE FESTE NAZIONALI SOLENNITA CIVILI E MANIFESTAZ. DI PUBBLICO INTERESSEV-SERVIZI CERIMONIE GEMELLAGGI E CONVEGNI	BENNATI NORMA	430,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	1.930,00
19	1	1	104		Trasferimenti correnti		-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
			1020.300		CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE AD ASSOCIAZIONI-SERVIZI CERIMONIE GEMELLAGGI E CONVEGNI	BENNATI NORMA	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
						TOTALE TITOLO 1	430,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	2.930,00
						TOTALE PROGRAMMA 1	430,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	2.930,00
					TOTALE MISSIONE 19 per titoli								
					Totale titolo 1		430,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	2.930,00
					TOTALE MISSIONE 19 per programmi								
					Totale programma 1		430,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	2.930,00
						TOTALE MISSIONE 19	430,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	2.930,00
20	FONDI ACCANTONAMENTI												
20	1	Fondo di riserva											
20	1	1	SPESE CORRENTI										
20	1	1	110		Altre spese correnti		16.000,00	28.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-	39.000,00
			970.0		FONDO DI RISERVA ORDINARIO	BELARDINELLI RANIERO	-	8.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-	13.000,00
			977.0		FONDO RISCHI	BELARDINELLI RANIERO	16.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	26.000,00
						TOTALE TITOLO 1	16.000,00	28.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-	39.000,00
						TOTALE PROGRAMMA 1	16.000,00	28.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-	39.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
20	FONDI ACCANTONAMENTI												
20	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità											
20	2	1	SPESE CORRENTI										
20	2	1	110		Altre spese correnti		-	229.614,40	226.287,16	226.287,16	226.287,16	-	-
				976.0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	BELARDINELLI RANIERO	-	229.614,40	226.287,16	226.287,16	226.287,16	-	-
TOTALE TITOLO 1							-	229.614,40	226.287,16	226.287,16	226.287,16	-	-
TOTALE PROGRAMMA 2							-	229.614,40	226.287,16	226.287,16	226.287,16	-	-
20	3	Altri Fondi											
20	3	1	SPESE CORRENTI										
20	3	1	101		Redditi da lavoro dipendente		14.000,00	14.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	21.000,00
				23.355	FONDO FUTURI MIGLIORAMENTI ECONOMICI-SERVIZI GENERALI DIVERSI	BELARDINELLI RANIERO	14.000,00	14.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	21.000,00
20	3	1	110		Altre spese correnti		-	18.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
				971.0	FONDO DI GARANZIA	BELARDINELLI RANIERO	-	18.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
TOTALE TITOLO 1							14.000,00	32.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-	35.000,00
TOTALE PROGRAMMA 3							14.000,00	32.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-	35.000,00
TOTALE MISSIONE 20 per titoli													
Totale titolo 1							30.000,00	289.614,40	270.287,16	270.287,16	270.287,16	-	74.000,00
Totale titolo 2							-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20 per programmi													
Totale programma 1							16.000,00	28.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-	39.000,00
Totale programma 2							-	229.614,40	226.287,16	226.287,16	226.287,16	-	-
Totale programma 3							14.000,00	32.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-	35.000,00
TOTALE MISSIONE 20							30.000,00	289.614,40	270.287,16	270.287,16	270.287,16	-	74.000,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE												
60	1	Restituzione anticipazione tesoreria											
60	1	5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE										
60	1	5	501		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		271.883,73	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.014.443,90
				8900.100	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI TESORERIA-GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	BELARDINELLI RANIERO	271.883,73	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.014.443,90
TOTALE TITOLO 5							271.883,73	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.014.443,90
TOTALE PROGRAMMA 1							271.883,73	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.014.443,90
TOTALE MISSIONE 60 per titoli													
Totale titolo 5							271.883,73	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.014.443,90

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
					TOTALE MISSIONE 60 per programmi								
					Totale programma 1		271.883,73	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.014.443,90
					TOTALE MISSIONE 60		271.883,73	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.014.443,90
99	SERVIZI PER CONTO TERZI												
99	1	Servizi per conto terzi e partite di Giro											
99	1	7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO										
99	1	7	701		Uscite per partite di giro		145.955,68	511.000,00	511.000,00	511.000,00	511.000,00	-	624.479,67
			9015.0		VERSAMENTO RITENUTE / CONTO TERZI	BELARDINELLI RANIERO	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00
			9018.0		EROGAZ. DI SOMME VERSATE DA ENTI E PRIVATI IL CUI IMPORTO VIENE RIDISTRIBUITO	BELARDINELLI RANIERO	113.978,67	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	213.479,67
			9019.0		ANTICIPAZ. DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	BELARDINELLI RANIERO	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
			9023.0		VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO PER CONTO DEI FORNITORI - ART. 17TER 633/72	BELARDINELLI RANIERO	31.977,01	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	-	400.000,00
99	1	7	702		Uscite per conto terzi		30.428,46	346.000,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00	-	370.840,59
			9010.0		RITENUTE CPDEL	BELARDINELLI RANIERO	6.318,28	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	66.318,28
			9011.0		RITENUTE INADEL	BELARDINELLI RANIERO	639,03	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	15.639,03
			9012.0		RITENUTE SSN	BELARDINELLI RANIERO	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
			9013.0		VERSAMENTO RITENUTE IRPEF	BELARDINELLI RANIERO	21.757,55	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	-	236.169,68
			9016.0		RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	BELARDINELLI RANIERO	1.563,60	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-	31.563,60
			9020.0		RESTITUZIONE DEPOSITI SPESE CONTRATTUALI	BELARDINELLI RANIERO	150,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	20.150,00
					TOTALE TITOLO 7		176.384,14	857.000,00	857.000,00	857.000,00	857.000,00	-	995.320,26
					TOTALE PROGRAMMA 1		176.384,14	857.000,00	857.000,00	857.000,00	857.000,00	-	995.320,26
					TOTALE MISSIONE 99 per titoli								
					Totale titolo 7		176.384,14	857.000,00	857.000,00	857.000,00	857.000,00	-	995.320,26

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO**PEG 2023 - SPESE**

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
					TOTALE MISSIONE 99 per programmi								
					Totale programma 1		176.384,14	857.000,00	857.000,00	857.000,00	857.000,00	-	995.320,26
					TOTALE MISSIONE 99		176.384,14	857.000,00	857.000,00	857.000,00	857.000,00	-	995.320,26

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
RIEPILOGO PER TITOLI													
					Totale titolo 1		740.592,06	3.814.693,82	3.547.907,65	3.423.760,51	3.433.447,28	-	4.059.649,06
					Totale titolo 2		326.651,38	9.548.691,80	9.507.579,71	305.000,00	305.000,00	-	9.834.231,09
					Totale titolo 3		-	-	-	-	-	-	-
					Totale titolo 4		-	145.294,42	136.012,43	121.286,69	90.992,34	-	136.012,43
					Totale titolo 5		271.883,73	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.014.443,90
					Totale titolo 7		176.384,14	857.000,00	857.000,00	857.000,00	857.000,00	-	995.320,26
RIEPILOGO PER MISSIONI													
					Totale missione 1		488.661,30	2.196.427,52	2.030.139,90	1.721.478,26	1.648.047,41	-	2.516.237,71
					Totale missione 2		-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 3		58.589,74	163.750,81	109.870,00	93.270,00	93.270,00	-	168.459,74
					Totale missione 4		178.306,72	2.091.741,81	2.378.957,32	242.711,23	252.162,97	-	2.557.264,04
					Totale missione 5		53.373,15	2.060.881,62	1.343.311,95	27.000,00	52.000,00	-	1.396.685,10
					Totale missione 6		4.530,67	595.689,50	614.571,40	22.085,79	21.969,41	-	619.102,07
					Totale missione 7		10.409,84	809.862,25	745.484,97	26.500,00	26.500,00	-	755.894,81
					Totale missione 8		-	2.164.130,00	98.301,96	696,95	626,89	-	98.301,96
					Totale missione 9		127.248,57	1.034.131,69	2.513.530,62	1.014.599,61	1.034.162,40	-	2.640.779,19
					Totale missione 10		95.298,29	1.893.116,13	2.855.719,89	201.118,20	200.113,38	-	2.951.018,18
					Totale missione 11		-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 12		20.295,29	206.334,31	228.324,62	227.300,00	227.300,00	-	248.619,91
					Totale missione 13		-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 14		-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 15		99,87	500,00	500,00	500,00	500,00	-	599,87
					Totale missione 16		-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 17		-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 18		-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 19		430,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	2.930,00
					Totale missione 20		30.000,00	289.614,40	270.287,16	270.287,16	270.287,16	-	74.000,00
					Totale missione 50		-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 60		271.883,73	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.014.443,90
					Totale missione 99		176.384,14	857.000,00	857.000,00	857.000,00	857.000,00	-	995.320,26
TOTALE SPESA							1.515.511,31	17.365.680,04	17.048.499,79	7.707.047,20	7.686.439,62	-	18.039.656,74
TOTALE GENERALE DELLA SPESA							1.515.511,31	17.365.680,04	17.048.499,79	7.707.047,20	7.686.439,62	-	18.039.656,74

PARAMETRI DI STAMPA

Responsabili	
Classificazione	
Stampa per responsabile	TUTTI
Capitoli significativi	SI

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
				Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			185.811,27	190.887,97	-	-		
				Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			1.555.483,50	3.068.150,25	-	-		
				Utilizzo avanzo di Amministrazione			54.053,93	-	-	-		
				- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				-	-	-		
				Fondo di Cassa								-
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA											
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati										
1	101	106		Imposta municipale propria		19.754,54	964.727,09	950.000,00	957.000,00	951.392,42	-	969.754,54
			58.0	I.MU.	BELARDINELLI RANIERO	18.483,60	920.000,00	920.000,00	920.000,00	921.392,42	-	938.483,60
			59.0	I.MU. ACCERTAMENTO E REVISIONEI	BELARDINELLI RANIERO	1.270,94	44.727,09	30.000,00	37.000,00	30.000,00	-	31.270,94
1	101	116		Addizionale comunale IRPEF		-	220.000,00	225.000,00	250.000,00	240.000,00	-	225.000,00
			39.0	ADDIZIONALE ERARIALE IRPEF	BELARDINELLI RANIERO	-	220.000,00	225.000,00	250.000,00	240.000,00	-	225.000,00
1	101	151		Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani		1.161.645,92	992.000,00	910.000,00	910.000,00	910.000,00	-	2.071.645,92
			122.0	TARI - GETTITO BASE	BELARDINELLI RANIERO	1.079.395,31	947.000,00	870.000,00	870.000,00	870.000,00	-	1.949.395,31
			123.0	TARI - QUOTA PROVINCIA (5%)	BELARDINELLI RANIERO	82.250,61	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-	122.250,61
1	101	152		Tassa occupazione spazi e aree pubbliche		-	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-	13.000,00
			80.0	T.O.S.A.P.	BELARDINELLI RANIERO	-	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-	13.000,00
1	101	153		Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni		-	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-	9.000,00
			10.0	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	BELARDINELLI RANIERO	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
			163.0	DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI	BELARDINELLI RANIERO	-	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00
1	101	161		Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi		24.255,71	10.000,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00	-	36.255,71
			130.0	T.R.S.U. / TARES/ TARI - GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE	BELARDINELLI RANIERO	24.255,71	10.000,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00	-	36.255,71
1	101	176		Tassa sui servizi comunali (TASI)		4.588,93	-	-	-	-	-	4.588,93
			124.0	TASI - GETTITO BASE	BELARDINELLI RANIERO	4.588,93	-	-	-	-	-	4.588,93
1	101	199		Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.		1.087,50	172.000,00	162.000,00	212.000,00	209.000,00	-	163.087,50
			15.0	CONTRIBUTO DI SBARCO	BELARDINELLI RANIERO	1.087,50	170.000,00	160.000,00	210.000,00	207.000,00	-	161.087,50

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA											
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati										
1	101	199		Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.		1.087,50	172.000,00	162.000,00	212.000,00	209.000,00	-	163.087,50
			43.0	ENTRATE DERIVANTI DALLO 0,5 PER MILLE DELL'IRE	BELARDINELLI RANIERO	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 101						1.211.332,60	2.380.727,09	2.281.000,00	2.361.000,00	2.342.392,42	-	3.492.332,60
1	104	Compartecipazioni di tributi										
1	104	499		Altre compartecipazioni a comuni		-	561.467,51	561.467,51	561.467,51	561.467,51	-	561.467,51
			55.0	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	BELARDINELLI RANIERO	-	561.467,51	561.467,51	561.467,51	561.467,51	-	561.467,51
TOTALE TIPOLOGIA 104						-	561.467,51	561.467,51	561.467,51	561.467,51	-	561.467,51
TOTALE TITOLO 1						1.211.332,60	2.942.194,60	2.842.467,51	2.922.467,51	2.903.859,93	-	4.053.800,11

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
2	TRASFERIMENTI CORRENTI											
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche										
2	101	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali									
		190.0	FONDO ORDINARIO INVESTIMENTI - CONTINUAZIONE SERVIZI	BELARDINELLI RANIERO	-	29.574,99	10.984,91	-	-	-	-	10.984,91
		191.0	CONTRIBUTO ENERGIA	ANTONACCI PAOLO	40.000,00	-	-	-	-	-	-	40.000,00
		200.0	FONDO INCREMENTO COMP. AMM.RI	BELARDINELLI RANIERO	-	9.815,00	3.400,00	2.000,00	-	-	-	3.400,00
		225.0	CONTRIB. MIN. BENI CULTURALI SU MUTUO MANUT. STRAORDIN. IMPIANTI SPORTIVI	ANTONACCI PAOLO	-	2.832,10	-	-	-	-	-	-
		337.0	CONTRIBUTO GSE -	ANTONACCI PAOLO	6.000,00	6.000,00	14.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-	20.000,00
2	101	102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali									
		240.0	PROMOZIONE SVILUPPO E FUNZ. IST. BIBLIOT. ARCHIV. E DOCUMENTARI.	BENNATI NORMA	1.080,00	4.866,09	500,00	500,00	500,00	-	-	1.580,00
		290.0	TRASFERIMENTO PER DIRITTO ALLO STUDIO	BENNATI NORMA	-	2.388,28	-	-	-	-	-	-
		291.0	TRASFERIM. PER LIBRI DI TESTO SCUOLE L. N. 448/98 ART. 27 (S. CAP. 973 CENTRO 550)	BENNATI NORMA	-	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	-	8.000,00
		300.0	TRASFERIMENTO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	BENNATI NORMA	-	8.225,30	-	-	-	-	-	-

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
2	TRASFERIMENTI CORRENTI											
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche										
2	101	102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali									
		307.0	CONTRIB. PER CENTRI SOCIALI / CAP. 1025 CENTRO 953	BENNATI NORMA	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	1.500,00
		309.0	FONDO PER ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOC AZIONE. (CAP. 1026 CENTRO 953)	BENNATI NORMA	-	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	-	35.000,00
		310.0	TRASFERIMENTO SOMME PER INGIUNZIONI E TRASFERIMENTI	BELARDINELLI RANIERO	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00
		338.0	RIMBORSO SPESE ELETTORALI - CENSIMENTO(CAP. 300/10 USCITA)	BELARDINELLI RANIERO	3.994,60	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	23.994,60
TOTALE TIPOLOGIA 101						51.074,60	143.201,76	103.384,91	83.000,00	81.000,00	-	154.459,51
2	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private										
2	104	401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private									
		333.0	CONTRIB. FONDAZIONE CASSA RISP. PERUGIA	BELARDINELLI RANIERO	-	25.648,99	-	-	-	-	-	-
TOTALE TIPOLOGIA 104						-	25.648,99	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2						51.074,60	168.850,75	103.384,91	83.000,00	81.000,00	-	154.459,51

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE											
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni										
3	100	100		Vendita di beni		-	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	15.000,00
			721.0	PROVENTI VENDITA LOCULI CIMITERIALI	ANTONACCI PAOLO	-	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	15.000,00
3	100	200		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		65.335,27	116.300,00	105.300,00	105.300,00	105.300,00	-	170.635,27
			341.0	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICAZIONI	BELARDINELLI RANIERO	-	300,00	300,00	300,00	300,00	-	300,00
			400.0	PROVENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA - TRASPORTO SCOLASTICO (SERV. RI L. AI FINI IVA)	BELARDINELLI RANIERO	18.224,09	13.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	25.224,09
			411.0	PROVENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA - REFEZIONE SCOLASTICA (SERV. RI L. AI FINI IVA)	BELARDINELLI RANIERO	20.303,04	50.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	-	65.303,04
			720.0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	BELARDINELLI RANIERO	-	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-	18.000,00
			722.0	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE (SERV. RIL. AI FINI IVA)	BELARDINELLI RANIERO	26.808,14	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	-	61.808,14
3	100	300		Proventi derivanti dalla gestione dei beni		20.266,34	40.600,00	53.200,00	51.600,00	51.600,00	-	68.287,33
			870.0	FITTO LOCALI ADIACENTI TEATRO COM.LE - (SERV. RILEVANTE AI FINI IVA)	ANTONACCI PAOLO	6.718,44	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-	12.718,44
			871.0	FITTI GESTIONE PATRIMONIO EX OPERE PIE	ANTONACCI PAOLO	2.679,01	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	-	17.000,00
			872.0	FITTI TERRENI COMUNALI	ANTONACCI PAOLO	8.368,89	800,00	2.400,00	800,00	800,00	-	10.768,89

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE											
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni										
3	100	300		<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		20.266,34	40.600,00	53.200,00	51.600,00	51.600,00	-	68.287,33
			873.0	PROVENTI UTILIZZO BENI COM.LI (cave)	ANTONACCI PAOLO	-	12.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-	23.000,00
			874.0	FITTO LOCALI CENTRO SOCIALE E. PETRI	ANTONACCI PAOLO	2.500,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	-	4.800,00
				TOTALE TIPOLOGIA 100		85.601,61	186.900,00	173.500,00	171.900,00	171.900,00	-	253.922,60
3	400	Altre entrate da redditi da capitale										
3	400	9900		<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>		-	95.679,69	95.679,69	95.679,69	95.679,69	-	95.679,69
			1677.0	RIMBORSO 80% RATA MUTUI S.I.I.	BELARDINELLI RANIERO	-	95.679,69	95.679,69	95.679,69	95.679,69	-	95.679,69
				TOTALE TIPOLOGIA 400		-	95.679,69	95.679,69	95.679,69	95.679,69	-	95.679,69
3	500	Rimborsi e altre entrate correnti										
3	500	200		<i>Rimborsi in entrata</i>		-	18.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00
			1580.0	RIMBORSO DALL' ERARIO CREDITO IVA	BELARDINELLI RANIERO	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00
			1668.0	RIMBORSO SPESE - PERS.LE SERV.	BELARDINELLI RANIERO	-	8.500,00	-	-	-	-	-
3	500	9900		<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>		53.941,76	254.998,00	178.000,00	172.000,00	172.000,00	-	234.624,52
			340.0	DIRITTI DI SEGRETERIA ESCLUSIVO VANTAGGIO COMUNE	BELARDINELLI RANIERO	981,07	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00
			360.0	DIRITTI RILASCIO CARTE D' IDENTITA'	BELARDINELLI RANIERO	-	14.000,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00	-	12.000,00
			370.0	VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI E ORD INANZE	FANTINI LORENZO	800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
			380.0	VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	FANTINI LORENZO	17.115,66	22.000,00	22.000,00	25.000,00	25.000,00	-	43.579,49
			1670.0	PROVENTI E RIMBORSI DIVERSI	BELARDINELLI RANIERO	-	39.998,00	38.000,00	31.000,00	31.000,00	-	38.000,00
			1671.0	RIMBORSO SEGRETARIO IN CONVENZIONE	BELARDINELLI RANIERO	35.045,03	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	-	110.045,03

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE											
3	500	Rimborsi e altre entrate correnti										
3	500	9900		Altre entrate correnti n.a.c.		53.941,76	254.998,00	178.000,00	172.000,00	172.000,00	-	234.624,52
			1672.0	Recupero somme da privati per inadempienze	ANTONACCI PAOLO	-	73.000,00	-	-	-	-	-
TOTALE TIPOLOGIA 500						53.941,76	273.498,00	188.000,00	182.000,00	182.000,00	-	244.624,52
TOTALE TITOLO 3						139.543,37	556.077,69	457.179,69	449.579,69	449.579,69	-	594.226,81

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE											
4	200	Contributi agli investimenti										
4	200	100		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		3.393.853,02	6.709.308,42	4.502.762,99	-	-	101.044,00	6.163.540,34
			1791.0	CONTRIBUTO DALLO STATO PER LAVORI PLESSO 0-6	ANTONACCI PAOLO	720.000,00	800.000,00	-	-	-	-	-
			1995.0	CONTRIB. REG. P.U.C. CENTRO STORICO	ANTONACCI PAOLO	70.231,82	-	-	-	-	-	70.231,82
			1996.0	CONTRIB. REGIONE - LAVORI SISTEM. SCUOLA INFANZIA	ANTONACCI PAOLO	944.314,85	-	-	-	-	-	944.314,85
			1997.0	CONTRIBUTO PNRR COSTRUZIONE ASILO NIDO M4C1 MISURA 1.1	ANTONACCI PAOLO	-	1.600.000,00	-	-	-	-	-
			1999.0	CONTRIB. REG. EFFICIENTAMENTO RESIDENZA COMUNALE	ANTONACCI PAOLO	-	1.164.130,00	97.537,20	-	-	-	97.537,20
			2000.0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PONTILE POUNTA NAVACCIA	ANTONACCI PAOLO	-	-	1.385.000,00	-	-	-	1.385.000,00
			2005.0	CONTRIB. REGIONE - OASI BORGHETTO	ANTONACCI PAOLO	-	-	500.000,00	-	-	-	500.000,00
			2006.0	CONTRIBUTO REGIONALE OASI PUNTA MACERONE	ANTONACCI PAOLO	-	-	398.423,70	-	-	-	398.423,70
			2007.0	CONTRIBUTO REGIONALE RIQUALIFICAZIONE ISOLA MAGGIORE -	ANTONACCI PAOLO	193.668,65	50.000,00	40.000,00	-	-	-	233.668,65
			2009.0	CONTRIBUTO REG.LE SPOGL. AREA ESTERNA COMPLESSO SPORTIVO.	ANTONACCI PAOLO	100.000,00	100.000,00	-	-	-	-	-

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE											
4	200	Contributi agli investimenti										
4	200	100		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		3.393.853,02	6.709.308,42	4.502.762,99	-	-	101.044,00	6.163.540,34
			2010.0	CONTRIB. SCUOLA	ANTONACCI PAOLO	15.687,22	-	-	-	-	-	15.687,22
			2012.0	CONTRIBUTO PERCORSO ANNIBALICO	ANTONACCI PAOLO	101.180,71	28.205,21	-	-	-	-	92.058,53
			2014.0	CONTRIBUTO bando GAL zona lago	ANTONACCI PAOLO	79.732,34	80.000,00	-	-	-	-	-
			2015.0	CONTRIBUTO RIDUZIONE RISCHIO IDROLOGICO	ANTONACCI PAOLO	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00
			2016.0	CONTRIB. SPESE PROGETTUALI	ANTONACCI PAOLO	-	24.000,00	-	-	-	-	-
			2018.0	CONTRIB. REG. MIN. INTERNO	ANTONACCI PAOLO	2.000,00	10.000,00	5.000,00	-	-	-	7.000,00
			2019.0	CONTRIB. MINISTERO COMPENSAZ. PREZZI LAVORI PUBBLICI	ANTONACCI PAOLO	-	12.242,45	77.992,93	-	-	-	77.992,93
			2022.0	CONTRIB. REGIONALE VARIANTE VIA SETTE MARTIRI	ANTONACCI PAOLO	-	750.000,00	750.000,00	-	-	-	750.000,00
			2024.0	CONTRIB. REG. ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE	ANTONACCI PAOLO	222.529,68	-	-	-	-	-	222.529,68
			2027.0	CONTRIB. REG. LAVORI SISTEMAZIONE PARCHEGGIO "NAVACCIA"	ANTONACCI PAOLO	443.425,67	500.000,00	-	-	-	-	-
			2029.0	CONTRIBUTO REGIONE - CENTRO STORICO	ANTONACCI PAOLO	380.795,48	440.130,76	-	-	-	-	-
			2032.0	CONTRIBUTO REGIONALE TELECAMERE SICUREZZA	ANTONACCI PAOLO	-	86.000,00	86.000,00	-	-	-	86.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE											
4	200	Contributi agli investimenti										
4	200	100		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		3.393.853,02	6.709.308,42	4.502.762,99	-	-	101.044,00	6.163.540,34
			2041.0	CONTRIB. REGIONE LAVORI ILLUMINAZ. PUBBLICA	ANTONACCI PAOLO	120.286,60	50.000,00	50.000,00	-	-	-	170.286,60
			2203.0	CONTRIB. MIN. LAGHI SICURI	ANTONACCI PAOLO	-	14.600,00	-	-	-	-	-
			2209.0	CONTRIB. REG. MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE	ANTONACCI PAOLO	-	-	11.765,16	-	-	-	11.765,16
			2220.0	P.N.R.R. 1.4.5	BELARDINELLI RANIERO	-	-	23.147,00	-	-	23.147,00	23.147,00
			2221.0	P.N.R.R. 1.2	BELARDINELLI RANIERO	-	-	77.897,00	-	-	77.897,00	77.897,00
4	200	300		Contributi agli investimenti da Imprese		117.482,60	-	-	-	-	-	117.482,60
			2211.0	CONTRIBUTO PATTO 2000 - RETE TELEMATICA	ANTONACCI PAOLO	117.482,60	-	-	-	-	-	117.482,60
				TOTALE TIPOLOGIA 200		3.511.335,62	6.709.308,42	4.502.762,99	-	-	101.044,00	6.281.022,94
4	400	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali										
4	400	200		Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		-	200.000,00	30.000,00	-	-	-	30.000,00
			1680.0	PROVENTI ALIENAZIONE AREE E CONCESSIONE DIRITTI PATRIMONIALI	ANTONACCI PAOLO	-	200.000,00	-	-	-	-	-
			2416.0	PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE PUBBLICHE D A UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DI SER VIZI PREVISTI DAL P.C.S.	ANTONACCI PAOLO	-	-	30.000,00	-	-	-	30.000,00
				TOTALE TIPOLOGIA 400		-	200.000,00	30.000,00	-	-	-	30.000,00
4	500	Altre entrate in conto capitale										
4	500	100		Permessi di costruire		1.669,88	62.269,88	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-	95.000,00
			2400.0	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI (L. 10/77) -	ANTONACCI PAOLO	-	53.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-	90.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE											
4	500	Altre entrate in conto capitale										
4	500	100		<i>Permessi di costruire</i>		1.669,88	62.269,88	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-	95.000,00
			2401.0	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE (L.10/77) - FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	ANTONACCI PAOLO	1.669,88	9.269,88	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
4	500	400		<i>Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>		48.740,81	18.000,00	18.000,00	-	-	-	60.500,00
			1743.0	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI / CIMITERO VERNAZZANO	ANTONACCI PAOLO	42.500,00	-	-	-	-	-	42.500,00
			2415.0	PROVENTI INDENNITA' ART. 167 D.LGS 490/9 9 DA DESTINARE ALLA VALORIZZAZIONE DI BE NI.	ANTONACCI PAOLO	6.240,81	18.000,00	18.000,00	-	-	-	18.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 500						50.410,69	80.269,88	113.000,00	95.000,00	95.000,00	-	155.500,00
TOTALE TITOLO 4						3.561.746,31	6.989.578,30	4.645.762,99	95.000,00	95.000,00	101.044,00	6.466.522,94

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
6	ACCENSIONE DI PRESTITI											
6	300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine										
6	300	100		<i>Finanziamenti a medio lungo termine</i>		898.811,31	1.056.630,00	1.883.666,47	300.000,00	300.000,00	-	2.361.621,36
			2470.0	LAVORI IMPIANTI SPORTIVI - aree esterne	ANTONACCI PAOLO	-	-	123.020,43	-	-	-	123.020,43
			2474.0	MUTUO LAVORI CENTRO STORICO E ZONE LIMITROFE.	ANTONACCI PAOLO	110.000,00	110.000,00	-	-	-	-	-
			2475.0	ASFALTATURA STRADE COMUNALI	ANTONACCI PAOLO	-	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
			2487.0	MUTUO LAVORI ASILO NIDO PNRR M4C1 misura 1.1	ANTONACCI PAOLO	100.000,00	50.000,00	352.187,25	-	-	-	452.187,25
			2488.0	MUTUO LAVORI URBANIZZAZIONE SCUOLA MATERNA.	ANTONACCI PAOLO	-	-	150.000,00	-	-	-	150.000,00
			2492.0	MUTUO OASI BORGHETTO	ANTONACCI PAOLO	-	-	130.352,87	-	-	-	130.352,87
			2494.0	MUTUO LAVORI PARCHEGGIO PUNTA NAVACCIA	ANTONACCI PAOLO	110.856,42	111.000,00	-	-	-	-	-
			2496.0	SISTEMAZ. E BITUMAT. STRADE COM.LI	ANTONACCI PAOLO	3.744,67	-	-	-	-	-	3.744,67
			2500.0	MUTUO INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI	ANTONACCI PAOLO	56.638,83	471.659,26	292.000,00	-	-	-	348.638,83
			2501.0	MUTUO OASI PUNTA MACERONE	ANTONACCI PAOLO	-	-	99.605,92	-	-	-	99.605,92
			2503.0	MUTUO LAVORI EX ASILO	ANTONACCI PAOLO	-	-	100.000,00	-	-	-	100.000,00
			2504.0	MUTUO PER SISTEMAZIONE PARCHEGGIO	ANTONACCI PAOLO	50.000,00	-	-	-	-	-	50.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
6	ACCENSIONE DI PRESTITI											
6	300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine										
6	300	100		<i>Finanziamenti a medio lungo termine</i>		898.811,31	1.056.630,00	1.883.666,47	300.000,00	300.000,00	-	2.361.621,36
			2506.0	MUTUO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ANTONACCI PAOLO	153.277,48	-	-	-	-	-	153.277,48
			2507.0	MUTUO MESSA IN SICUREZZA SCUOLA DELL'INFANZIA	ANTONACCI PAOLO	280.000,00	200.000,00	-	-	-	-	80.000,00
			2510.0	MUTUO SISTEMAZIONE CIMITERI.	ANTONACCI PAOLO	-	-	-	150.000,00	150.000,00	-	-
			2512.0	MUTUO LAVORI ISOLA MAGGIORE - GAL	ANTONACCI PAOLO	23.970,74	23.970,74	21.500,00	-	-	-	45.470,74
			2513.0	MUTUO CASSA DDPP - ACQUISTO IMMOBILE	ANTONACCI PAOLO	-	-	400.000,00	-	-	-	400.000,00
			2516.0	MUTUO ARREDO URBANO	ANTONACCI PAOLO	-	25.000,00	-	-	-	-	-
			2518.0	MUTUO TELECOM. SICUREZZA	ANTONACCI PAOLO	10.323,17	65.000,00	65.000,00	-	-	-	75.323,17
TOTALE TIPOLOGIA 300						898.811,31	1.056.630,00	1.883.666,47	300.000,00	300.000,00	-	2.361.621,36
TOTALE TITOLO 6						898.811,31	1.056.630,00	1.883.666,47	300.000,00	300.000,00	-	2.361.621,36

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE											
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere										
7	100	100		Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00
			2440.0	ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	BELARDINELLI RANIERO	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00
TOTALE TITOLO 7						-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO											
9	100	Entrate per partite di giro										
9	100	100		<i>Altre ritenute</i>		6,43	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	-	400.001,31
			4574.0	IVA DA FORNITORI - ART. 17 DPR 633/72	BELARDINELLI RANIERO	6,43	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	-	400.001,31
9	100	200		<i>Ritenute su redditi da lavoro dipendente</i>		13,38	306.000,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00	-	306.013,38
			4500.0	RITENUTE CPDEL	BELARDINELLI RANIERO	-	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
			4510.0	RITENUTE INADEL	BELARDINELLI RANIERO	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	15.000,00
			4515.0	RITENUTE CONTRIB. S.S.N.	BELARDINELLI RANIERO	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
			4540.0	RITENUTE ERARIALI (EX CAP. 676/684)	BELARDINELLI RANIERO	13,38	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	-	220.013,38
			4550.0	ALTRE RITENUTE AL PERS.LE PER CONTO TERZ I (EX CAP. 678)	BELARDINELLI RANIERO	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00
9	100	9900		<i>Altre entrate per partite di giro</i>		-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
			4580.0	RIMBORSO DI ANTICIPAZ. DI FONDI PER IL S ERVIZIO ECONOMATO	BELARDINELLI RANIERO	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 100						19,81	707.000,00	707.000,00	707.000,00	707.000,00	-	707.014,69
9	200	Entrate per conto terzi										
9	200	400		<i>Depositi di/presso terzi</i>		-	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00
			4560.0	DEPOSITI CAUZIONALI	BELARDINELLI RANIERO	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00
			4590.0	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	BELARDINELLI RANIERO	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
9	200	500		<i>Riscossione imposte e tributi per conto terzi</i>		6.336,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	106.336,00
			4570.0	PROVENTI VERSATI DA ENTI E PRIVATI IL CU I IMPORTO VIENE DISTRIBUITO	BELARDINELLI RANIERO	6.336,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	106.336,00
TOTALE TIPOLOGIA 200						6.336,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-	156.336,00
TOTALE TITOLO 9						6.355,81	857.000,00	857.000,00	857.000,00	857.000,00	-	863.350,69

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO**PEG 2023 - ENTRATA**

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivi al 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui entrate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
RIEPILOGO PER TITOLI												
1				ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		1.211.332,60	2.942.194,60	2.842.467,51	2.922.467,51	2.903.859,93	-	4.053.800,11
2				TRASFERIMENTI CORRENTI		51.074,60	168.850,75	103.384,91	83.000,00	81.000,00	-	154.459,51
3				ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		139.543,37	556.077,69	457.179,69	449.579,69	449.579,69	-	594.226,81
4				ENTRATE IN CONTO CAPITALE		3.561.746,31	6.989.578,30	4.645.762,99	95.000,00	95.000,00	101.044,00	6.466.522,94
5				ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-	-	-	-	-	-
6				ACCENSIONE DI PRESTITI		898.811,31	1.056.630,00	1.883.666,47	300.000,00	300.000,00	-	2.361.621,36
7				ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE		-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00
9				ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		6.355,81	857.000,00	857.000,00	857.000,00	857.000,00	-	863.350,69
TOTALE TITOLI						5.868.864,00	15.570.331,34	13.789.461,57	7.707.047,20	7.686.439,62	101.044,00	17.493.981,42
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA						5.868.864,00	17.365.680,04	17.048.499,79	7.707.047,20	7.686.439,62	101.044,00	17.493.981,42

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO
PROVINCIA di PERUGIA
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2021-2023

SEZIONE 1
CONTENUTI GENERALI

STRUTTURAZIONE DEL PIANO E RIFERIMENTO DEL CONTESTO

IMPOSTAZIONE E STRUTTURA DEL PIANO

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) ha previsto l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e, a livello "decentrato", l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Altra normativa rilevante è costituita dalla seguente:

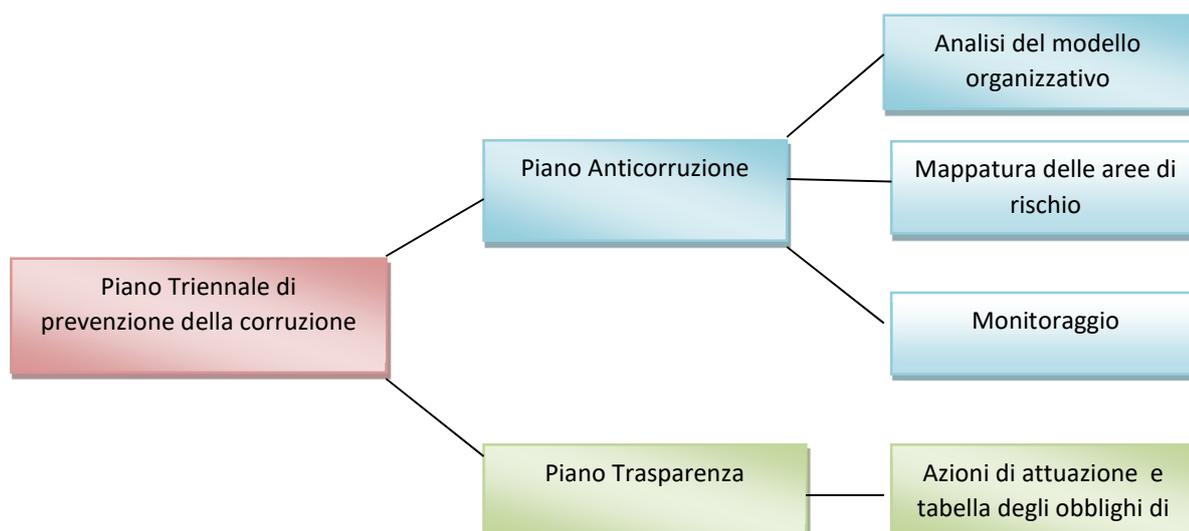
- decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 c.d. Codice dei contratti pubblici e delle concessioni, i decreti attuativi della Legge n.124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche .
- D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100
- D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75
- D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, modificato dal D.Lgs. n 25 maggio 2017 n. 74
- D.Lgs 20 giugno 2016, n. 116 e D.Lgs 20 luglio 2017, n. 118.

Gli obiettivi della pianificazione sono:

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- incrementare la capacità di individuare eventuali casi di corruzione e ridurne l'emersione;
- individuare azioni idonee al contrasto dei comportamenti scorretti, promuovendo valori e comportamenti virtuosi.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato l'aggiornamento 2019 (delibera n. 1064 del 13.11.2019) al PNA 2016.

Modello:



Il D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" individua gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione, l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione. Il D.Lgs n. 97/2016 ha modificato vari istituti del D.Lgs 33/2013. La trasparenza e l'accesso hanno un ruolo di contrasto ai fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione e di garanzia per l'efficienza della pubblica amministrazione. Si introduce una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici che consente ai

cittadini di richiedere, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

2) D. Lgs. 39/2013 - Il D. Lgs 39 dell'8 aprile 2013 ha ad oggetto "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 190/2012". Le disposizioni contenute in tale decreto devono essere osservate ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico. La norma in particolare prevede che il responsabile del Piano anticorruzione garantisca il rispetto delle disposizioni stabilite in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi. Rilevano in materia le Linee Guida approvate da ANAC con determinazione 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili" ed il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari" approvato con Deliberazione ANAC n.328 del 29 marzo 2017.

3) D.P.R. 62/2013 - Il D.P.R. 62/2013 ha approvato il regolamento recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica, in relazione alle caratteristiche dell'ente, il codice di comportamento di cui al D.P.R. sopra menzionato.

4) Piano Nazionale Anticorruzione – Il PNA 2016 è stato il primo predisposto e adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, e le linee d'indirizzo fornite con l'aggiornamento di cui alla deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 lo hanno aggiornato.

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) predispose la proposta del Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza da presentare alla Giunta Comunale e svolge i compiti indicati nel PNA ed i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (art. 15 D.Lgs n. 39 del 2013) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ed elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne garantisce la pubblicazione;

In qualità di responsabile della trasparenza svolge le conseguenti funzioni (art. 43 del D.Lgs n. 33 del 2013 e ss. mm. e ii.), svolge attività di monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e segnala gli inadempimenti rilevati;

Riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato;

I responsabili di area con posizione organizzativa verificano, dandone conto al RPCT, l'effettiva attuazione delle misure nel proprio settore;

- propongono l'adozione di possibili ulteriori o diverse misure di prevenzione;
- assicurano un costante flusso informativo nei confronti del RPCT;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile;
- partecipano al processo di gestione del rischio e ne effettuano il monitoraggio;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione da parte del proprio personale;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, o la sospensione e la rotazione del personale in conformità alle previsioni contenute nel presente Piano;
- relazionano con cadenza periodica al RPCT;
- osservano le misure contenute nel PTPC;
- tengono conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

Il nucleo tecnico di valutazione

- svolge i compiti connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa;
- esprime un parere sul Codice di comportamento;
- svolge funzione di controllo e valutazione della performance anche alla luce degli esiti del monitoraggio dei controlli interni.

Il Comune di Tuoro, quale ente aderente all'Unione dei comuni del Trasimeno, si avvale del "nucleo operativo di valutazione" nominato dall'Unione stessa.

I dipendenti dell'Ente

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Piano e nel codice di comportamento;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente;
- segnalano i casi personali di conflitto di interesse.

I collaboratori a qualsiasi titolo delle amministrazioni

- osservano le misure contenute nel Piano;
- segnalano le situazioni di illecito;
- partecipano alla formazione

Gli stakeholders esterni

Gli stakeholders esterni, portatori di interessi collettivi (cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio del Comune di Tuoro sul Trasimeno), formulano osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione.

ANALISI DEL CONTESTO

Al 31 Dicembre 2019 la popolazione residente in Umbria era pari a 880.285 unità, con un calo dello 0,2% (- 1.730 unità) rispetto all'anno precedente e con 424.592 uomini (48%) e 455.693 donne (52%).

Il tasso di natalità (rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media) è del 6,3 per mille abitanti, inferiore alla media nazionale (7 per mille), mentre il tasso di mortalità (rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media) è pari all'11,6 per mille, superiore alla media nazionale pari a 10,5 per mille.

Gli stranieri residenti in Umbria sono 98.781,(1,9 % della popolazione totale), con un aumento dello 0,3% rispetto al 2018; di questi il 55,1% è di sesso femminile, mentre sono stati circa 2.900 quelli che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Sono 4.711 gli stranieri arrivati a fronte dei 1.182 espatriati (+3.529 il saldo), mentre 1.784 sono i residenti italiani emigrati all'estero (a fronte dei 918 rientrati con saldo di -866).

Dopo la ripresa del 2018, l'economia umbra nel 2019 segna dei rallentamenti, legati all'indebolimento degli investimenti e della domanda estera che avevano sostenuto la ripresa. Nel 2019 il PIL è aumentato dello 0,5 per cento, secondo i dati di Prometeia. Nell'industria il valore aggiunto e il fatturato sono tornati a flettere. Le esportazioni hanno interrotto una lunga fase di espansione, per il forte calo delle vendite nei settori dei metalli e dei mezzi di trasporto, con una crescita dell'1,8% (6,9 punti in meno di quella registrata nell'anno precedente). L'indebolimento della congiuntura e la diffusa incertezza hanno negativamente condizionato l'accumulazione di capitale, frenando i nuovi investimenti. Nell'edilizia e nell'agricoltura è proseguito il parziale recupero dell'attività iniziato l'anno precedente, mentre nei servizi la crescita ha rallentato. La redditività e la liquidità si sono mantenute su livelli ancora elevati, contenendo la domanda di credito delle imprese. Le famiglie considerano ancora soddisfacente la propria situazione economica. I consumi si sono tuttavia indeboliti per la frenata degli acquisti di beni durevoli. I prestiti bancari all'economia regionale hanno ripreso a diminuire, per il più intenso calo di quelli alle imprese di maggiori dimensioni. La qualità del credito è ulteriormente migliorata, riallineandosi ai valori medi nazionali.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel 2019 in Umbria l'occupazione si attesta a 363.000 unità, con una crescita rispetto al 2018 del +2,2% (+ 8.000 unità), che risulta la più elevata del paese (+ 0,3 per il Centro e + 0,9 per l'Italia), interamente imputabile alla componente femminile, (+ 5,2% a fronte del - 0,1% di quella maschile). La disoccupazione scende a quota 34.000, 2.000 unità in meno rispetto all'anno precedente, con una riduzione che in termini percentuali (- 6%) è quasi in linea con quella nazionale (-5,5%) e più significativa di quella della ripartizione territoriale di appartenenza (-8,4%), con una flessione sia della componente maschile che femminile. Il tasso di occupazione umbro nella fascia 15-64 anni si attesta al 64,6% (+1,6 rispetto al 2018), dato superiore a quello medio nazionale (59%) e di circa un punto più elevato della media delle regioni centrali (63,7%). Il tasso di disoccupazione è sceso all'8,5% (- 0,7 punti), valore leggermente inferiore alla media del Centro (8,7%) e al di sotto della media nazionale (10

La direzione investigativa antimafia nell'ultimo rapporto relativo al secondo semestre 2019 afferma che "Nella regione Umbria non emerge un radicamento di forme di criminalità gerarchicamente strutturate o che agiscono con le tipiche modalità mafiose". Lo scrive la "L'assenza di una criminalità locale compatta – è scritto -, accompagnata dalla posizione centrale della regione nel territorio nazionale e da una situazione economica favorevole, costituiscono un habitat favorevole per le infiltrazioni criminali ai fini di riciclaggio e di reinvestimento di capitali illeciti".

Comparto edile molto esposto

Il comparto edile appare molto esposto al pericolo di infiltrazioni da parte di soggetti legati a sodalizi campani e calabresi, attraverso il controllo delle imprese impegnate nelle fasi di ricostruzione dei numerosi centri abitati danneggiati dal sisma. In tal senso, si è espresso anche il Presidente della Corte di Appello di Perugia nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2020. Un altro aspetto di rilievo è correlato al fatto che, nella regione, insistono 4 Istituti penitenziari, due dei quali (Spoleto e Terni), ospitano da tempo sia detenuti sottoposti al regime speciale ex art. 41 bis 2° comma O.P.1669, sia detenuti ubicati in sezioni "Alta Sicurezza 3"1670. Ne consegue un insediamento fisiologico, nelle aree limitrofe agli istituti di pena, di numerosi nuclei familiari dei detenuti, che si avvicinano ai congiunti per evitare il "pendolarismo" per ragioni di colloquio. Proiezioni della 'ndrangheta hanno dimostrato di essere coinvolte nel traffico di sostanze stupefacenti anche in Umbria, mantenendo stretto il legame con le cosche di origine, ma senza disdegnare accordi con la criminalità albanese e romena.

Furti

Il territorio umbro è oggetto anche di reati predatori, come furti in abitazione e nei centri commerciali, nonché rapine, molto spesso ad opera di soggetti criminali originari dell'est Europa, soprattutto albanesi e rumeni, ma anche di siciliani e nomadi che si spostano dal Lazio, per attuare forme di pendolarismo criminale.

Spaccio

L'Umbria, ed in particolare la città di Perugia, hanno inoltre nel tempo assunto una rilevanza significativa anche come mercato di spaccio di sostanze stupefacenti, nel cui ambito hanno assunto un rilievo sempre più marcato sodalizi di origine straniera. I consumatori di droga sono prevalentemente giovani italiani, talvolta studenti, originari sia del territorio della regione che delle limitrofe province toscane. Il Procuratore Generale, nel suo discorso di inaugurazione dell'anno giudiziario 2020, con riferimento alla "cessione di stupefacenti", ha testualmente rappresentato che: "non è più, ad esempio, mercato esclusivo o, comunque, prevalente, di minori nord africani (tunisini o marocchini) – presenti in Italia senza permesso di soggiorno, spesso entrati clandestinamente, in pari frequenza affidati dai genitori a parenti o ad amici di famiglia che vivono sul nostro territorio e di cui, in assenza di documentazione regolare, è di fatto impossibile l'accertamento del legame di parentela- ma anche di albanesi, di romeni, o di minori nati in paesi europei (Ucraini) o extraeuropei (Repubblica Dominicana), e residenti in Italia. Lo spaccio di sostanze stupefacenti è appannaggio principalmente di sodalizi criminali albanesi, nordafricani e nigeriani".

Tratta di essere umani

I gruppi criminali stranieri si occupano anche di altre attività delinquenziali, quali la tratta di esseri umani e lo sfruttamento della prostituzione. A tale riguardo vale la pena ricordare che, nel tempo, si è insediata in Umbria un'importante comunità albanese che, a fianco di una maggioranza operosa, annovera una componente criminale dedita, oltre che al traffico di droga, anche allo sfruttamento della prostituzione. Analogamente alle organizzazioni criminali albanesi, anche quelle nigeriane rivolgono i loro interessi verso la tratta di esseri umani, lo sfruttamento della prostituzione ed il traffico e lo spaccio di stupefacenti, mentre i soggetti provenienti dall'Africa settentrionale sono normalmente impiegati nello smercio di droga al dettaglio. Ne costituiscono recente conferma le operazioni del luglio 2018, condotte dalla Polizia di Stato di Perugia, denominate "Pusher 3-Piazza Pulita" e "Nigerian Cultism", che hanno condotto all'arresto di complessivi 33 cittadini nigeriani, ritenuti responsabili di vari reati, tra i quali lo spaccio di eroina e marijuana e lo sfruttamento sessuale attraverso le più svariate forme di prevaricazione ed assoggettamento (anche attraverso riti esoterici di tipo "voodoo" e "ju-ju").

Aree di rischio nelle quali risulta più elevato il rischio corruzione:

Si ritiene utile elencare di seguito quali siano le "aree di rischio" nelle quali risulta più elevato il rischio corruzione:

A. acquisizione e progressione del personale

B. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- C. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. contratti pubblici (affidamento di lavori servizi e forniture)
- E. Incarichi e nomine
- F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- H. Affari legali e contenzioso
- I. altre aree di rischio (generali e specifiche)

In specifica tabella allegata (Allegato 1 al presente Piano) sono riportate valutazione, ponderazione del rischio per ciascuna delle attività predette, a seguito di apposito confronto con gli incaricati di posizione organizzativa- Responsabili di area funzionale.

La scheda riassuntiva, presente in calce alla tabella, riassume gli esiti della valutazione e gradua il livello di rischio delle diverse attività.

ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Il presente Piano individua un insieme di misure per prevenire il rischio di corruzione garantendo legalità e integrità dell'agire amministrativo, con particolare riferimento alle attività a rischio di corruzione individuate ed esaminate nel precedente articolo 2. Le misure minime di contrasto sono di seguito enunciate, anche con l'ausilio di tabelle:

3.1 Misure di contrasto: I Controlli

	FREQUENZA REPORT	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	NOTE
Controllo successivo sulla regolarità amministrativa	Semestrale	Segretario comunale	No
Controllo di regolarità contabile	Costante	Responsabile Area Finanziaria	No
Controllo equilibri finanziari	Semestrale	Responsabile Area Finanziaria	no
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante	Responsabili di Area	No
Verifica di attività lavorative e incarichi di collaborazione retribuiti da parte dei dipendenti cessati dal rapporto di lavoro con l'ente, che durante il servizio hanno	Annuale	Responsabile dell'area al cui interno è "allocato" l'Ufficio del Personale	No

esercitato poteri autoritativi o negoziali			
Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso	In occasione della nomina di ciascuna commissione di gara e di concorso	Responsabile dell'area al cui interno è "allocato" l'Ufficio Personale; Presidente della singola commissione di gara e di concorso	no
Controllo a campione (minimo 5%) delle dichiarazioni sostitutive	Semestrale	Responsabili di Area	No
Verifica dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, abilitazioni, concessioni	Semestrale	Responsabili di Area;	La verifica riguarda inoltre qualsiasi altro provvedimento o atto in sintonia con le tempistiche previste nel regolamento dei procedimenti amministrativi. L'esito del monitoraggio sarà pubblicato nel sito istituzionale
Controllo di gestione	Annuale	Servizio controllo di gestione	Il monitoraggio delle attività individuate dall'art. 2 del presente piano, come quelle a più alto rischio di corruzione, avviene con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza (economicità e produttività)

Misure di contrasto: LA TRASPARENZA E L'ACCESSO CIVICO

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito web istituzionale, **sezione amministrazione trasparente – sottosezione attività e procedimenti**, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, dal parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle attività a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

In esecuzione alla delega contenuta nella legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), in data 14 marzo 2013 è stato approvato il Decreto legislativo n. 33/2013 di **"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**. Con il D.lgs. n. 97/2016 è stata modificata sia la legge "anticorruzione" che il "decreto trasparenza".

Oggi questa norma è intitolata **"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**.

La complessità della norma e delle successive linee guida dell'ANAC, emanate il 29/12/2016, esigono uno studio approfondito dei vari istituti e, a tal proposito, dovranno essere fatte ulteriori azioni di formazione a supporto dell'implementazione dei vari istituti che, ricordiamolo, sono:

- **L'Amministrazione Trasparente**, cioè la pubblicazione, sull'apposita sezione del sito internet del nostro comune, di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;
- **L'accesso documentale** ex art. 22 e seg. della legge 241/1990, che permane in vigore ed è destinato a documenti in cui si richiede in capo al richiedente la presenza di un interesse giuridicamente rilevante nell'accesso e successivo utilizzo dei dati oggetto di accesso;
- **L'accesso civico cd. "semplice"** rispetto a tutti i dati che devono essere pubblicati in Amministrazione trasparente;
- **L'accesso generalizzato rispetto a tutti i dati che non siano oggetto di limitazione speciale**, in virtù del quale, "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis".

Questi istituti sono senza dubbio la misura più concreta ed utile al fine dell'implementazione della cultura e delle buone pratiche contro la corruzione delineato dal legislatore della Legge n. 190/2012.

L'articolo 1 del D.lgs. 33/2013, rinnovato dal D.lgs. n. 97/2016 prevede infatti:

*"La trasparenza è intesa **come accessibilità totale dei dati e documenti** detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

Il Comune di Tuoro sul Trasimeno dovrà quindi disciplinare l'accesso civico dettagliando, in attuazione alla Legge, aspetti procedurali, limiti, eccezioni.

Al fine di garantire il monitoraggio sulle istanze di accesso civico generalizzato e sui loro esiti, nonché quale misura di trasparenza, si prevede l'istituzione del registro delle istanze di accesso civico, semplice e generalizzato, e la sua pubblicazione in apposita sotto-sezione della sezione "Amministrazione trasparente".

Si riportano nella tabella che segue le altre misure per l'attuazione del principio di trasparenza:

	Frequenza Report	Responsabile Report	Note
Adozione e pubblicazione piano triennale per la Trasparenza	Annuale, costituisce sezione del Piano Triennale anticorruzione	Responsabile comunale della Trasparenza	Il piano definisce le azioni per l'attuazione del principio della trasparenza
Aggiornamento, e pubblicazione aggiornamenti Codice di comportamento dei dipendenti	Annuale	Responsabile comunale per la prevenzione della corruzione in collaborazione con Responsabile Ufficio Personale	No
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante	Responsabili di area	No

Pubblicazione delle informazioni relative alle attività indicate nell'art. 2 del presente piano tra le quali è più elevato il rischio di corruzione	Annuale	Responsabili di area	No
Integrale applicazione del D.lvo n. 33/2013 come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016 Per la specifica, vedasi allegato n. 2 "Obblighi di trasparenza" al presente piano	Tempi e scadenze indicate nello stesso D.lvo n° 33/2013 come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016	Responsabile della Trasparenza	L'applicazione del decreto n° 33/2013, come modificato ed integrato, consente di rendere nota in modo capillare l'attività dell'ente ai fini dell'applicazione del principio della trasparenza e del controllo dell'attività che vengono svolte
Trasmissione dei documenti e degli atti, in formato cartaceo oppure in formato elettronico, inoltrati al Comune dai soggetti interessati, da parte degli addetti al protocollo della posta, ai Responsabili di area e/o ai Responsabili dei procedimenti, preferibilmente ai loro indirizzi di posta elettronica	Costante	Ufficio Protocollo	La mancata trasmissione della posta in entrata costituisce elemento di valutazione e di responsabilità disciplinare dei dipendenti preposti alla trasmissione
La corrispondenza tra il Comune e il cittadino/utente deve avvenire, ove possibile, mediante posta elettronica certificata (PEC)	Costante	Responsabili di area; Responsabili di procedimento.	No
Pubblicazione degli indirizzi di posta elettronica relativi a: ciascun Responsabile di area; ciascun Responsabile di servizio; ciascun dipendente destinato ad operare nelle aree particolarmente esposte alla corruzione;	Aggiornamento costante	Responsabili di area;	A tali indirizzi il cittadino/utente può rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'art. 38 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n° 445/2000 e smi, e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti

responsabili unici dei procedimenti.			amministrativi che lo riguardano
<p>Pubblicazione nella home page e nella sezione avvisi del sito web istituzionale, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di : struttura proponente; oggetto della procedura di acquisizione; se trattasi o meno di proroga; procedura di aggiudicazione prescelta; indicazione se trattasi o no di affidamento diretto o procedura d'urgenza; criterio di aggiudicazione prescelto; se ne sussiste la condizione, elenco degli operatori invitati a presentare offerte; identità dell'aggiudicatario; se ricorre o meno nell'aggiudicazione lo stesso operatore; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate.</p>	Entro 31 gennaio di ogni anno per le informazioni relative all'anno precedente	Responsabili di area e Responsabili dei procedimenti.	Le informazioni sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.
<p>Pubblicazione nella home page e nella sezione "avvisi" del sito web istituzionale ed in riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, di scheda da redigersi in riferimento alla loro fase di esecuzione ed indicante: rispetto dei termini di esecuzione previsti o dell'eventuale scostamento avvenuto</p>	Entro 31 gennaio di ogni anno per le informazioni relative all'anno precedente	Responsabili dei procedimenti	Le informazioni sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

rispetto agli stessi; numero di varianti in corso d'opera disposte o loro assenza; avvenuta loro comunicazione all'ANAC; numero di riserve apposte .			
---	--	--	--

Rotazione addetti alle aree a rischio corruzione

1. Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di Posizione organizzativa

Qualora la dotazione organica comunale lo consenta e comunque sempre in modo tale da salvaguardare buon andamento e continuità della gestione amministrativa, è prevista la loro rotazione massimo ogni cinque anni.

La rotazione, da disporsi mediante decreto del Sindaco, dovrà interessare, in prima battuta, le aree funzionali e gli Uffici maggiormente esposti al rischio corruzione, come indicati nel precedente art. 2 e, successivamente, le altre/gli altri, sempre come individuati nello stesso articolo.

In caso di oggettiva impossibilità di attuare detta rotazione, le varie fasi dei singoli procedimenti devono essere ripartite tra più dipendenti separando il responsabile del procedimento dal funzionario che adotterà il provvedimento finale.

2. Dipendenti

Qualora la dotazione organica comunale lo consenta e comunque sempre in modo tale da salvaguardare buon andamento e continuità della gestione amministrativa, è prevista la rotazione massimo ogni cinque anni dei dipendenti che, pur non rientrando nella fattispecie di cui al punto 1 di questa misura di contrasto, sono responsabili di procedimenti afferenti ad attività ricomprese tra quelle di cui ai punti da **1 a 11** del precedente art. 2.

La rotazione sarà disposta con atto del dirigente – responsabile di area – titolare di posizione organizzativa se interverrà tra uffici e/o servizi della stessa area; con atto del Segretario comunale o del Responsabile della gestione amministrativa del personale, a seconda di quanto previsto nel regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi, se la rotazione interverrà tra uffici e/o servizi appartenenti a diverse aree.

Saranno comunque osservati i seguenti criteri:

- a) in ogni caso il numero dei dipendenti coinvolti non potrà superare il 40% della dotazione organica propria dell'Area, al fine di non creare disfunzioni nell'attività amministrativa e nell'organizzazione;
- b) la rotazione dei dipendenti, al fine di limitare disservizi, dovrà avvenire in seguito a valutazione del Segretario comunale e/o del Dirigente – Responsabile di Area – Titolare di posizione organizzativa applicando criteri di gradualità e tenendo conto delle caratteristiche ed attitudini dei dipendenti stessi;
- c) si procederà in ogni caso a rotazione al verificarsi di criticità per segnalazione di eventi corruttivi, nell'ufficio/servizio in cui l'evento si è verificato.

3. Referenti

Viene prevista l'individuazione, da parte dei Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa, di un referente per ciascuna area funzionale costituente l'organizzazione dell'ente. I referenti hanno il compito preminente di svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile comunale dell'anticorruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione e di costante monitoraggio sull'attività svolta dagli uffici. La tempistica dell'attività di informazione propria dei referenti dovrà avere, ordinariamente, una cadenza semestrale, salvo i casi di accertata anomalia che dovranno essere comunicati in tempo reale.

Procedura per la segnalazione di illeciti - tutela del *whistleblower*

L'art. 1, comma 51, della L. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54 *bis*, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", il c.d. ***whistleblower***

La disposizione pone tre norme:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del *whistleblower*;
- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 *bis* d.lgs. n. 165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante.

Si stabilisce pertanto la seguente procedura per la segnalazione:

- il segnalante può denunciare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro alla casella di posta elettronica del RPCT segretario@comune.tuoro-sul-trasimeno.pg.it o in forma cartacea. La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal RPCT deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al Responsabile della prevenzione della corruzione o nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della Corruzione il dipendente potrà inviare la propria segnalazione all'ANAC nelle modalità definite nel paragrafo 4.2 del testo della Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Attività di accertamento delle segnalazioni

- il Responsabile della prevenzione della corruzione prende in carico la segnalazione per una prima sommaria istruttoria. Se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione. In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: Responsabile d'area cui è ascrivibile il fatto; Ufficio Procedimenti Disciplinari; Autorità giudiziaria; Corte dei conti; ANAC; Dipartimento della funzione pubblica. La valutazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà concludersi entro 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, salvo proroga, per giustificato motivo, di ulteriore 20 giorni.
- il Responsabile della prevenzione della corruzione rende conto, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012.
- Tutela dell'anonimato
- La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. La denuncia non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della L. n. 241 del 1990

Allo stato attuale, l'anonimato del segnalante è tutelato come segue:

- a) consegna in forma cartacea: la segnalazione deve essere consegnata in busta chiusa esclusivamente nelle mani del RPCT, che la conserva in armadio chiuso a chiave;
- b) trasmissione tramite posta elettronica alla casella segretario@comune.tuoro-sul-trasimeno.pg.it, accessibile esclusivamente al Segretario comunale e all'amministratore di sistema.

L'ente si attiverà per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti.

In ogni caso tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione (salve le comunicazioni di legge o in base al PTPC) sono obbligati al dovere di riservatezza, pena sanzioni disciplinari (fatta salva sempre l'eventuale responsabilità civile e penale)

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato nei seguenti casi:

- consenso del segnalante;
- la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;
- la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.

Divieto di discriminazione nei confronti del *whistleblower*

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione, il quale valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto:

- a) al Responsabile dell'Area sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione, il quale valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,
- b) all'U.P.D., che, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione.

Possibilità di agire in giudizio del *whistleblower*

Il whistleblower può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere:

- un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;
- l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;
- il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

Conferimento di incarichi di Posizione organizzativa – verifica condizioni di inconferibilità e incompatibilità.

L'amministrazione comunale, nella persona del Sindaco, prima di procedere al conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, dovrà richiedere al soggetto selezionato:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa nei termini e alle condizioni dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 attestante la non condanna, nemmeno con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I, titolo II, libro secondo del codice penale, nonché la insussistenza delle eventuali condizioni ostative all'atto del conferimento previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013 e di incompatibilità di cui ai Capi V e VI;

Il soggetto individuato per il conferimento di incarico dovrà, conseguentemente rilasciare la dichiarazione come da Allegato 4) al presente PTPC, da inserire nel fascicolo personale e pubblicare sul sito dell'amministrazione.

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 d.lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

La situazione di inconferibilità non può essere sanata. Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti *ab origine*, non fossero note all'amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

Il Responsabile di Area, nel corso dell'incarico pluriennale (se pluriennale), dovrà presentare entro il 31 Gennaio di ogni anno dichiarazione (allegato 5) dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità (anche questa da pubblicare nel sito).

Il Responsabile di Area, prima di incaricare un proprio dipendente alla responsabilità di ufficio o procedimento dovrà farsi rilasciare una dichiarazione ex art. 445/2000 (allegato 6), attestante la non condanna, nemmeno con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I, titolo II, libro secondo del codice penale.

Il Responsabile di Area, dovrà procedere annualmente al controllo a campione (almeno una delle dichiarazioni rilasciate dal personale della propria Area al quale è stata assegnata la responsabilità d'ufficio/o procedimento arrotondato all'unità superiore) tramite richiesta casellario giudiziale della certificazione relativa ai carichi pendenti.

Le dichiarazioni ex art. 46 dpr 445/2000 rilasciate dai Responsabili di Area, potranno essere oggetto di controllo da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, tramite richiesta al casellario giudiziale della certificazione relativa ai carichi pendenti, in merito agli aspetti di inconferibilità per sentenze penali anche non definitive.

ALTRE Misure di contrasto

° revisione e pubblicazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Codice di comportamento integrativo di ente. obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività, **o in situazioni di incompatibilità**, anche alla luce delle norme contenute nel codice di comportamento integrativo dell'ente. **A tale proposito, nella parte in premessa di ogni determinazione e proposta di deliberazione dovrà essere riportata apposita attestazione.**

° costante confronto tra il Responsabile comunale dell'anticorruzione, i Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa ed i referenti;

° completa informatizzazione dei processi lavorativi in modo da renderli tracciabili e da ridurre il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;

- ° pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, del provvedimento di adozione delle varianti rispetto ai contratti di appalto conclusi;
- ° indizione, almeno 4 mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal Codice degli appalti;
- ° mappatura annuale dei processi per le attività a rischio individuate nel piano, a cura di ogni Responsabile di Area – Titolare di posizione organizzativa;
- ° comunicazione al cittadino, operatore economico, utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio, oppure qualsiasi altro provvedimento o atto del responsabile del procedimento, del termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo, dell'e-mail dello stesso responsabile e dell'indirizzo del sito web istituzionale;
- ° monitoraggio sul rispetto dei termini **procedimentali**;
- ° gestione di tutte le pratiche “nascenti da iniziativa di parte” seguendo l'ordine di acquisizione al protocollo comunale dell'istanza iniziale.
- ° gestione totalmente digitalizzata delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

I MECCANISMI DI FORMAZIONE IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

L'applicazione della legge n° 190/2012 necessita di costanti percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo del Comune di assimilare una buona cultura di legalità, traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali. Le attività formative debbono essere divise per tipologia di destinatari, dipendenti interessati e dipendenti coinvolti, nei confronti dei quali sarà destinata una formazione differenziata secondo i ruoli.

Il Responsabile comunale della prevenzione della corruzione dovrà individuare le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 2 del presente piano. La formazione verterà anche sui temi della legalità e dell'etica, intesi nella loro più ampia accezione. Verrà effettuata anche ricorrendo a soggetti formatori esterni all'ente.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere gli opportuni interventi di spesa atti a garantire detta formazione.

I COMPITI DEL RESPONSABILE COMUNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile comunale della prevenzione della corruzione:

- ° propone il piano triennale della prevenzione (PTPC) e i suoi aggiornamenti;
 - ° sottopone al competente organo collegiale del comune la relazione rendiconto di attuazione del PTPC dell'anno precedente;
- Il competente organo collegiale del comune esamina le azioni di correzione del piano proposte dal Responsabile comunale anticorruzione a seguito delle criticità emerse;
- ° propone, ove possibile, la rotazione degli incarichi dei Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa;
 - ° individua, previa proposta dei Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa, il personale da inserire nei programmi di formazione specifici;
 - ° procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità;
 - ° propone il piano annuale di formazione, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano.

I COMPITI DEI DIPENDENTI

Tutti i dipendenti comunali hanno il dovere di collaborare attivamente con il Responsabile comunale della prevenzione della corruzione al fine di applicare il presente piano e quindi vedere raggiunte la finalità ad esso connesse. La violazione di tale dovere configura responsabilità disciplinare.

I dipendenti destinati ad operare in Uffici ed a svolgere attività particolarmente esposte al rischio di corruzione, i referenti di cui all'art. 3, i Dirigenti e i Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del piano comunale di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione. Essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n° 241/1990 e smi, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano semestralmente al proprio Responsabile di area – titolare di posizione organizzativa ed ai referenti di cui all'art. 3, il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni di fatto e di diritto che giustificano il ritardo.

Tutti i dipendenti, nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi e di quella in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili in ogni momento agli "interessati", le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai suoi tempi e allo specifico ufficio competente, in ogni

I COMPITI DEI RESPONSABILI DI AREA – TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Provvedono semestralmente al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie e provvedono ad informare subito dopo il Responsabile comunale anticorruzione.

I risultati del monitoraggio devono essere consultabili nel sito web istituzionale, con cadenza annuale.

Hanno poi l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente piano così come gli eventuali protocolli sottoscritti con la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo, prevedendo la sanzione dell'esclusione dalla procedura in essere.

Inseriscono il riferimento al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – D.p.r. n. 163/2013 e al rispetto del Codice di comportamento del Comune di Tuoro sul Trasimeno in tutti i contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e in tutti i contratti per l'affidamento di collaborazioni esterne.

Devono monitorare, con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza (economicità e produttività), le attività individuate dal presente piano quali a più alto rischio di corruzione ed indicano in quali procedimenti si palesano criticità e le azioni correttive.

Ciascun Responsabile di area – Titolare di posizione organizzativa propone, al Responsabile comunale anticorruzione, il piano annuale di formazione della propria area funzionale, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano; la proposta deve contenere:

- ° le materie oggetto di formazione;
- ° i dipendenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
- ° il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio corruzione.

Devono anche presentare, al Responsabile comunale anticorruzione, una relazione dettagliata sulle attività realizzate in merito all'attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel presente piano nonché i rendiconti sui risultati realizzati, in esecuzione del PTPC.

I Responsabile della gestione amministrativa del personale comunica al Responsabile comunale anticorruzione ed all'organismo di valutazione dei Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa, tutti i dati utili a rilevare le posizioni apicali attribuite a persone, interne e/o esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.

Le omissioni, i ritardi, le carenze e le anomalie da parte dei Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa rispetto agli obblighi previsti nel presente piano costituiscono elementi di valutazione della performance e di responsabilità disciplinare. Il presente comma integra il sistema di valutazione dei Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa.

I COMPITI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'organismo deputato alla valutazione dei Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa verifica che la corresponsione delle relative indennità di risultato, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente e proporzionalmente collegata all'attuazione del Piano comunale triennale della prevenzione della corruzione e del Piano comunale triennale per la trasparenza dell'anno di riferimento. Tale verifica comporta che nel piano della performance siano previsti degli obiettivi relativi all'attuazione delle azioni previste nel presente piano. Inoltre, detto organismo verificherà che i Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa prevedano tra gli obiettivi da assegnare ai propri collaboratori anche il perseguimento delle attività e delle azioni previste nel presente piano.

RESPONSABILITA'

Il Responsabile comunale della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste dall'art. 1, commi 12,13,14, della legge n° 190/2012 e smi.

Con riferimento alle rispettive competenze, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente PTPC costituisce elemento di valutazione della performance individuale e di responsabilità disciplinare di tutto il personale in servizio.

Per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54, D.lvo n° 165/2001. Le violazioni gravi e reiterate comportano l'applicazione dell'art. 55 – quater, comma 1, del D.lvo n° 165/2001.

TRASPARENZA

Nell'allegato al presente piano sono individuati i responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati nei responsabili di servizio di ciascuna area, sia per gli adempimenti relativi all'inserimento sul sito istituzionale delle informazioni da pubblicare sia per la loro trasmissione.

Nominativo del RASA: Ing. Stefano Cerboni

Per promuovere e diffondere sia all'interno sia all'esterno dell'Ente lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità, si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- aggiornamento costante del sito
- formazione del personale anche attraverso note/circolari interne e formazione anche unitamente alle tematiche anticorruzione.

Il piano esecutivo di gestione dell'ente (PEG-PDO) contiene quale obiettivo permanente per ciascun Settore dell'Ente le azioni di realizzazione e di Mantenimento/Aggiornamento delle pubblicazioni sul Sito WEB come declinate nell'allegato di questo Piano.

Le Pubblicazioni sul Sito Web dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art 29 del DLGS n°50/2016 – (Nuovo Codice dei Contratti):

- a) Atti di Programmazione dei Lavori, Opere, Servizi e Forniture.
- b) Atti relativi ai procedimenti per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, lavori ed opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee, di concessioni.
- c) Entro 48 ore dalla loro adozione i Provvedimenti di esclusione dalle procedure di affidamento.

d) Gli atti di Ammissione all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.

e) Gli atti di nomina della Commissione Giudicatrice e i curricula dei componenti.

f) Resoconti dei pagamenti effettuati al termine della loro esecuzione. - Comunicazioni all'Osservatorio dei contratti sopra i 40.000 Euro (art 29 comma 4 del Dlgs n.50/2016); - Dati dei contratti (Art 1 comma 32 Legge 190/2012 fatto espressamente salvo dall'art 37 del Dlgs n.33/2013).

Obblighi di comunicazione.

Al presente piano è allegato un elaborato recante gli obblighi di pubblicazione, con l'indicazione dei responsabili unitariamente individuati sia della trasmissione che della pubblicazione dei documenti e delle informazioni. Nell'allegato si ripropongono i contenuti, puntuali e dettagliati, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310.

NORMA FINALE

Il presente piano comunale viene pubblicato sul sito web istituzionale, sia nella home page, che nella sezione "amministrazione trasparente" e va trasmesso a tutto il personale dipendente, preferibilmente via mail, anche per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa.

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	AREA amministrativa affari generali
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	RESPONSABILE PER MATERIA DI COMPETENZA

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica *	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici *	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalle elezioni o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	
	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, della nomina o dal conferimento dell'incarico				

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno				

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	AREA ECONOMICO FINANZIARIA PERSONALE
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei responsabili responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA PERSONALE
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	area PERSONALE
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Nomi dei responsabili responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna area secondo propria competenza
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA personale

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato	
A	B	C	D	E	F	G	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile che conferisce l'incarico	
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile che conferisce l'incarico	
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	responsabile che conferisce l'incarico				

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		area personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	OBBLIGO SOSPESO DALL'ANAC
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico			

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	OBBLIGO SOSPESO DALL'ANAC area amministrativa affari generali * Area personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica *	Annuale (non oltre il 30 marzo)	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (responsabili non generali)			Per ciascun titolare di incarico:		area amministrativa affari generali * area personale
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) *	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici *	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti *	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: responsabili, responsabili individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti +	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico			
						OBBLIGO SOSPESO DALL'ANAC

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	OBBLIGO SOSPESO DALL'ANAC Area personale * area amministrativa affari generali
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico *	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: responsabili, responsabili individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico *	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo responsabili	Ruolo dei responsabili	Annuale	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Personale	responsabili cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	responsabili cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo *	Nessuno	Area personale *area amministrativa affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae *	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).			
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	area affari generali amministrativa
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	area affari generali amministrativa

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	area economico finanziaria personale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (responsabili e non responsabili)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (responsabili e non responsabili) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (responsabile e non responsabile), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	area economico finanziaria personale
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Curricula				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Compensi				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	area economico finanziaria personale
				Elenco dei bandi espletati		

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	area affari generali amministrativa
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	area economico finanziaria personale
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i responsabili sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	area economico finanziaria personale
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	area economico finanziaria personale
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	area economico finanziaria personale
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013					
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		responsabili DEI SETTORI PER COMPETENZA
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili DEI SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili DEI SETTORI PER COMPETENZA
				Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.		
	Provvedimenti responsabili amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti responsabili amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili dei settori di competenza

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	area tecnica
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	
				Per ciascuna procedura:		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<p>Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016):</p>	Tempestivo	ciascuna area secondo competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	ciascuna area secondo competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile CHE EROGA IL CONTRIBUTO, SUSSIDIO
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o responsabile responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)				

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO RAGIONERIA
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	area tecnica
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato	
A	B	C	D	E	F	G	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	area affari generali amministrativa	
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		area economico finanziaria personale
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	area tecnica
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	responsabili per materia di competenza
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO RAGIONERIA
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	L'ENTE NON EROGA SERVIZI PER CONTO DEL SSN PERTANTO LA SEZIONE E' VUOTA
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	L'ENTE NON EROGA SERVIZI DI RETE PERTANTO LA SEZIONE E' VUOTA	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	UFFICIO RAGIONERIA
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Ammontare complessivo dei debiti		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO PROGETTAZIONE OO.PP.
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO URBANISTICA
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) ABROGATO CON D,LGS 97/2016	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	SEGRETARIO
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione/incaricato
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	AREA TECNICA
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla armonizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	le tempistiche variano in relazione alla tipologia di informazioni	(responsabili COMPETENTI)
						(responsabili COMPETENTI)

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : servizi demografici, stato civile, servizi elettorali, leva

pratiche anagrafiche
documenti di identità
certificazioni anagrafiche
atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio
leva
archivio elettori
consultazioni elettorali

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Basso

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Basso

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Basso

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

<p><u>4. Livello di opacità del processo</u> Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
---	--

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

<p><u>5. Presenza di "eventi sentinella"</u> Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
--	--

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

<p><u>6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</u> Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
--	--

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto	Medio
INDICATORE DI IMPATTO	
<p><u>1. Impatto sull'immagine dell'Ente</u> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Basso</p>
<i>Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i>	
<i>Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i>	
<i>Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i>	
<p><u>2. Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Medio</p>
<i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i>	
<i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i>	
<i>Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo</i>	
<p><u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Medio</p>
<i>Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente</i>	
<i>Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne</i>	
<i>Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</i>	

4. Danno generato	Livello assegnato
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso
<i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti</i>	
<i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili</i>	
<i>Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli</i>	

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO	
Probabilità	
SOTTOAREA : servizi sociali	
servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani servizi per minori e famiglie servizi per disabili servizi per adulti in difficoltà integrazione di cittadini stranieri alloggi popolari	
INDICATORE DI PROBABILITA'	
1. Discrezionalità	Livello assegnato
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Livello assegnato

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa
(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità
(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

Basso

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

<p><u>2. Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p>	
<p><i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p>	
<p><i>Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo</i></p>	
<p><u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
<p><i>Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente</i></p>	
<p><i>Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne</i></p>	
<p><i>Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</i></p>	
<p><u>4. Danno generato</u> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti</i></p>	
<p><i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili</i></p>	
<p><i>Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli</i></p>	

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA :servizi educativi

asili nido
manutenzione degli edifici scolastici
diritto allo studio
sostegno scolastico
dopo scuola

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Basso

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

<p><u>3. Rilevanza degli interessi “esterni”</u></p> <p>Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
<p><i>Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari</i></p> <p><i>Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari</i></p> <p><i>Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante</i></p>	
<p><u>4. Livello di opacità del processo</u></p> <p>Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
<p><i>Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.</i></p> <p><i>Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.</i></p> <p><i>Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.</i></p>	
<p><u>5. Presenza di “eventi sentinella”</u></p> <p>Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell’ultimo anno</i></p> <p><i>Medio: Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni</i></p> <p><i>Basso: Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni</i></p>	

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	Livello assegnato
Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio
<i>Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste</i>	
<i>Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste</i>	
<i>Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure</i>	
7. Segnalazioni, reclami	Livello assegnato
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso
<i>Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni</i>	
<i>Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni</i>	
<i>Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo</i>	
8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa	Livello assegnato
(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso
<i>Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni</i>	
<i>Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati</i>	
<i>Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni</i>	
9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	Livello assegnato
(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto	Medio
----------------	--------------

INDICATORE DI IMPATTO

<u>1. Impatto sull'immagine dell'Ente</u> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Livello assegnato Basso
---	-----------------------------------

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

<u>2. Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Livello assegnato Medio
---	-----------------------------------

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

<u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Livello assegnato Medio
---	-----------------------------------

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : servizi cimiteriali

inumazioni, tumulazioni

esumazioni, estumulazioni

concessioni demaniali per cappelle di famiglia

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Basso

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Livello assegnato

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Alto

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa
(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità
(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

Basso

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso

Livello assegnato

inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente

Livello assegnato

Basso

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : gestione dei documenti

protocollo
archivio corrente
archivio di deposito
archivio informatico

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Basso

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Basso

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo	Livello assegnato
Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)	Basso

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"	Livello assegnato
Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	Livello assegnato
Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto	Medio
INDICATORE DI IMPATTO	
<p><u>1. Impatto sull'immagine dell'Ente</u> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Basso</p>
<i>Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i>	
<i>Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i>	
<i>Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i>	
<p><u>2. Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Medio</p>
<i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i>	
<i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i>	
<i>Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo</i>	
<p><u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Alto</p>
<i>Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente</i>	
<i>Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne</i>	
<i>Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</i>	
<p><u>4. Danno generato</u> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Medio</p>

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : segreteria

deliberazioni consiliari

riunioni consiliari

deliberazioni di giunta

riunioni della giunta

determinazioni

ordinanze e decreti

pubblicazioni all'albo pretorio online

gestione di sito web: amministrazione trasparente

deliberazioni delle commissioni

riunioni delle commissioni

contratti

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Livello assegnato

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Livello assegnato

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

Livello assegnato

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

Basso

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso

inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

Livello assegnato

Alto

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente

Livello assegnato

Medio

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA :Affari legali

gestione del contenzioso giudiziale

Polizze assicurative

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Alto

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Livello assegnato

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Alto

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	Livello assegnato
Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio
<i>Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste</i>	
<i>Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste</i>	
<i>Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure</i>	
7. Segnalazioni, reclami	Livello assegnato
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso
<i>Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni</i>	
<i>Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni</i>	
<i>Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo</i>	
8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa	Livello assegnato
(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso
<i>Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni</i>	
<i>Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati</i>	
<i>Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni</i>	
9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	Livello assegnato
(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto	Medio
----------------	--------------

INDICATORE DI IMPATTO

<u>1. Impatto sull'immagine dell'Ente</u> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Livello assegnato Basso
---	-----------------------------------

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

<u>2. Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Livello assegnato Medio
---	-----------------------------------

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

<u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Livello assegnato Medio
---	-----------------------------------

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Livello assegnato <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center;">Basso</div>
<i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti</i>	
<i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili</i>	
<i>Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli</i>	

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO
Probabilità
SOTTOAREA : servizi culturali e sportivi

organizzazione eventi
patrocini
gestione biblioteche
gestione musei
gestione impianti sportivi
associazioni culturali
associazioni sportive
fondazioni
Mensa scolastica
Trasporto scolastico

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Livello assegnato

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

<p><u>9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim</u></p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Basso</p>
<p><i>Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti</i></p> <p><i>Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti</i></p> <p><i>Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti</i></p>	
<p>Impatto</p>	<p>Basso</p>
<p>INDICATORE DI IMPATTO</p>	
<p><u>1. Impatto sull'immagine dell'Ente</u> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Basso</p>
<p><i>Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p> <p><i>Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p> <p><i>Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p>	
<p><u>2. Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Medio</p>
<p><i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p> <p><i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p> <p><i>Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo</i></p>	
<p><u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Alto</p>

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO

Rischio Basso

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : turismo

promozione del territorio

punti di informazione

rapporti con le associazioni di esercenti

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Livello assegnato

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Basso

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Livello assegnato

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

Livello assegnato

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

Medio

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso

inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

Livello assegnato

Medio

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente

Livello assegnato

Medio

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : mobilità e viabilità

manutenzione strade
 segnaletica orizzontale e verticale
 trasporto pubblico locale
 rimozione della neve
 pulizia delle strade
 servizi di pubblica illuminazione

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Alto

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Livello assegnato

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Livello assegnato

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

Livello assegnato

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

Medio

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso

inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

Livello assegnato

Medio

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. <u>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Livello assegnato Medio
---	-----------------------------------

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. <u>Danno generato</u> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Livello assegnato Basso
--	-----------------------------------

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

SOTTOAREA : territorio e ambiente

**raccolta, recupero e smaltimento rifiuti
isole ecologiche
manutenzione delle aree verdi
pulizia strade e aree pubbliche
gestione del reticolo idrico minore
servizio di acquedotto
cave ed attività estrattive
inquinamento da attività produttive
protezione civile**

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Livello assegnato

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

<p><u>9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim</u></p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Basso</p>
<p><i>Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti</i></p> <p><i>Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti</i></p> <p><i>Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti</i></p>	
<p>Impatto</p>	<p>Basso</p>
<p>INDICATORE DI IMPATTO</p>	
<p><u>1. Impatto sull'immagine dell'Ente</u> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Basso</p>
<p><i>Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p> <p><i>Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p> <p><i>Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p>	
<p><u>2. Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Medio</p>
<p><i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p> <p><i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p> <p><i>Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo</i></p>	
<p><u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente</p>	<p>Livello assegnato</p> <p>Alto</p>

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO

Rischio Basso

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : Servizi cimiteriali

Servizi cimiteriali manutenzione dei cimiteri

pulizia dei cimiteri
servizi di custodia dei cimiteri

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Basso

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Basso

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Basso

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Livello assegnato

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

Basso

INDICATORE DI IMPATTO

<p><u>1. Impatto sull'immagine dell'Ente</u> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p>	
<p><i>Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p>	
<p><i>Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p>	
<p><u>2. Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p>	
<p><i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p>	
<p><i>Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo</i></p>	
<p><u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Alto</p>
<p><i>Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente</i></p>	
<p><i>Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne</i></p>	
<p><i>Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</i></p>	
<p><u>4. Danno generato</u> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti</i></p>	
<p><i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili</i></p>	

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : sviluppo urbanistico del territorio

**pianificazione urbanistica generale
pianificazione urbanistica attuativa
edilizia pubblica
realizzazione di opere pubbliche**

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Alto

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

<p><u>2. Coerenza operativa</u></p> <p>Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Alto</p>
<p><i>Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative</i></p>	
<p><i>Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative</i></p>	
<p><i>Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa</i></p>	
<p><u>3. Rilevanza degli interessi "esterni"</u></p> <p>Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Alto</p>
<p><i>Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari</i></p>	
<p><i>Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari</i></p>	
<p><i>Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante</i></p>	
<p><u>4. Livello di opacità del processo</u></p> <p>Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
<p><i>Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.</i></p>	
<p><i>Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.</i></p>	
<p><i>Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.</i></p>	

<p><u>5. Presenza di “eventi sentinella”</u> Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell’ultimo anno</i></p>	
<p><i>Medio: Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni</i></p>	
<p><i>Basso: Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni</i></p>	
<p><u>6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</u> Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
<p><i>Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste</i></p>	
<p><i>Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste</i></p>	
<p><i>Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure</i></p>	
<p><u>7. Segnalazioni, reclami</u> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni</i></p>	
<p><i>Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni</i></p>	
<p><i>Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo</i></p>	
<p><u>8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa</u></p>	<p>Livello assegnato</p>

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

Alto

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso

inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

Livello assegnato

Alto

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. <u>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Livello assegnato Alto
---	----------------------------------

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. <u>Danno generato</u> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Livello assegnato Basso
--	-----------------------------------

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

SOTTOAREA : Edilizia privata

Gestione titoli abilitativi

Attività di repressione degli abusi edilizi Vigilanza e sanzioni

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Alto

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

<p><u>4. Livello di opacità del processo</u></p> <p>Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
<p><i>Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.</i></p>	
<p><i>Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.</i></p>	
<p><i>Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.</i></p>	
<p><u>5. Presenza di "eventi sentinella"</u></p> <p>Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno</i></p>	
<p><i>Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni</i></p>	
<p><i>Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni</i></p>	
<p><u>6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</u></p> <p>Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
<p><i>Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste</i></p>	

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

Medio

INDICATORE DI IMPATTO

<p><u>1. Impatto sull'immagine dell'Ente</u> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p>	
<p><i>Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p>	
<p><i>Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</i></p>	
<p><u>2. Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
<p><i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p>	
<p><i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</i></p>	
<p><i>Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo</i></p>	
<p><u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
<p><i>Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente</i></p>	
<p><i>Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne</i></p>	
<p><i>Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</i></p>	
<p><u>4. Danno generato</u> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
<p><i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti</i></p>	
<p><i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili</i></p>	

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : servizi di polizia

protezione civile

sicurezza e ordine pubblico

Circolazione e sosta dei veicoli

vigilanza sulla circolazione e la sosta

verifiche delle attività commerciali

verifica della attività edilizie

gestione dei verbali delle sanzioni comminate

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche

5. Presenza di "eventi sentinella"

Livello assegnato

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno
Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Livello assegnato

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
Medio: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

0

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso

inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

Livello assegnato

Medio

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente

Livello assegnato

Medio

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : attività produttive

agricoltura

industria

artigianato

commercio

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia al livello nazionale sia al livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale. Le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative.

Medio: Il processo è regolato da diverse norme al livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative.

Basso: La normativa che regola il processo è unitaria, e al livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa.

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Medio

Alto: Gli obblighi di Trasparenza Amministrativa, nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di accesso civico, consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.
Medio: Gli obblighi di Trasparenza Amministrativa, nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di accesso civico, consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.
Basso: Gli obblighi di Trasparenza Amministrativa, nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di accesso civico, consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

<p>5. Presenza di “eventi sentinella” Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
---	--

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno.
Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, ma indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni.
Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni.

<p>6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Medio</p>
---	--

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste.
Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste.
Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure.

<p>7. Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio</p>	<p>Livello assegnato</p> <p style="text-align: center;">Basso</p>
--	--

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

<p>8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa</p>	<p>Livello assegnato</p>
---	--------------------------

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

0

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso

inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

Livello assegnato

Medio

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente

Livello assegnato

Medio

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : Società partecipate

Revisione ordinaria società partecipate e adempimenti di legge

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Livello assegnato

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Livello assegnato

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

Livello assegnato

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

0

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. <u>Impatto in termini di contenzioso</u> inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Livello assegnato Alto
--	----------------------------------

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. <u>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Livello assegnato Medio
--	-----------------------------------

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. <u>Danno generato</u> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Livello assegnato Basso
---	-----------------------------------

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : servizi economico finanziari

gestione delle entrate
 gestione delle uscite
 monitoraggio dei flussi di cassa
 monitoraggio dei flussi economici
 adempimenti fiscali

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Medio

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Livello assegnato

Basso

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Livello assegnato

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Livello assegnato
	Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto	0
INDICATORE DI IMPATTO	

1. Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Livello assegnato
	Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Livello assegnato
	Medio

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Livello assegnato
	Alto

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO

Probabilità

SOTTOAREA : Tributi

gestione entrate tributarie comunali

Gestione entrate extratributarie

INDICATORE DI PROBABILITA'

1. Discrezionalità

Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Livello assegnato

Medio

Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

2. Coerenza operativa

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Livello assegnato

Alto

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Livello assegnato

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Medio

***Alto:** Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.*

***Medio:** Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.*

***Basso:** Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.*

5. Presenza di "eventi sentinella"

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Livello assegnato

Basso

***Alto:** Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno*

***Medio:** Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni*

***Basso:** Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni*

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Livello assegnato

Medio

***Alto:** Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste*

***Medio:** Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste*

***Basso:** Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure*

7. Segnalazioni, reclami

Livello assegnato

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

(P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

Livello assegnato

Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto

0

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Livello assegnato

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso
inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

Livello assegnato

Medio

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente

Livello assegnato

Alto

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

VALUTAZIONE RISCHIO	
Probabilità	
SOTTOAREA :risorse umane	
selezione e assunzione Gestione giuridica dei dipendenti formazione valutazione relazioni sindacali (informazione, concertazione) contrattazione decentrata integrativa	
INDICATORE DI PROBABILITA'	
<u>1. Discrezionalità</u> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Livello assegnato <div style="border: 2px solid red; padding: 10px; text-align: center;">Alto</div>
<i>Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza</i>	
<i>Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza</i>	
<i>Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza</i>	
<u>2. Coerenza operativa</u>	Livello assegnato

Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.

Alto

Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

3. Rilevanza degli interessi "esterni"

Livello assegnato

Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

Alto

Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari

Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante

4. Livello di opacità del processo

Livello assegnato

Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)

Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"

Livello assegnato

Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

Livello assegnato

Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

7. Segnalazioni, reclami

pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Livello assegnato

Basso

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa

(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.

Livello assegnato

Basso

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni
Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Livello assegnato
	Basso

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto	0
----------------	----------

INDICATORE DI IMPATTO

1. Impatto sull'immagine dell'Ente	Livello assegnato
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso	Livello assegnato
inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

<u>3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</u> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Livello assegnato <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center;">Medio</div>
<i>Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente</i>	
<i>Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne</i>	
<i>Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</i>	
<u>4. Danno generato</u> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Livello assegnato <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center;">Basso</div>
<i>Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti</i>	
<i>Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili</i>	
<i>Basso: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli</i>	

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

VALUTAZIONE RISCHIO
Probabilità
SOTTOAREA : gare e appalti

**gare d'appalto ad evidenza pubblica
acquisizioni in "economia"
gare ad evidenza pubblica di vendita
contratti**

INDICATORE DI PROBABILITA'

<u>1. Discrezionalità</u>	Livello assegnato
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto
<i>Alto: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza</i>	
<i>Medio: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza</i>	
<i>Basso: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza</i>	
<u>2. Coerenza operativa</u>	Livello assegnato
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle entità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.	Alto
<i>Alto: Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative</i>	
<i>Medio: Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative</i>	
<i>Basso: La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa</i>	
<u>3. Rilevanza degli interessi "esterni"</u>	Livello assegnato
Quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto
<i>Alto: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari</i>	
<i>Medio: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari</i>	
<i>Basso: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante</i>	

4. Livello di opacità del processo	Livello assegnato
Inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)	Medio

Alto: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo.

Medio: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

Basso: Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche.

5. Presenza di "eventi sentinella"	Livello assegnato
Per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso

Alto: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Medio: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

Basso: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia pecifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	Livello assegnato
Desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio

Alto: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste

Medio: Il Responsabile di Servizio effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

Basso: Il Responsabile di Servizio ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

<u>7. Segnalazioni, reclami</u> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Livello assegnato Basso
---	-----------------------------------

Alto: Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Medio: Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Basso: Nessuna segnalazione e/o reclamo

<u>8. Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa</u> (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Livello assegnato Basso
--	-----------------------------------

Alto: Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni

Medio: Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

Basso: Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni

<u>9. Difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</u> (P. O) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Livello assegnato Basso
---	-----------------------------------

Alto: Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Medio: Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Basso: Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Impatto	0
----------------	----------

INDICATORE DI IMPATTO

<u>1. Impatto sull'immagine dell'Ente</u>	Livello assegnato
--	-------------------

misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso

Alto: Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Medio: Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Basso: Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

2. Impatto in termini di contenzioso

inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

Livello assegnato

Alto

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

Basso: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente

Livello assegnato

Alto

Alto: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente

Medio: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne

Basso: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

4. Danno generato

a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)

Livello assegnato

Basso

Alto: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

Medio: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili

Basso: *Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli*

LIVELLO DI RISCHIO **Rischio Basso**

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

#NOME?

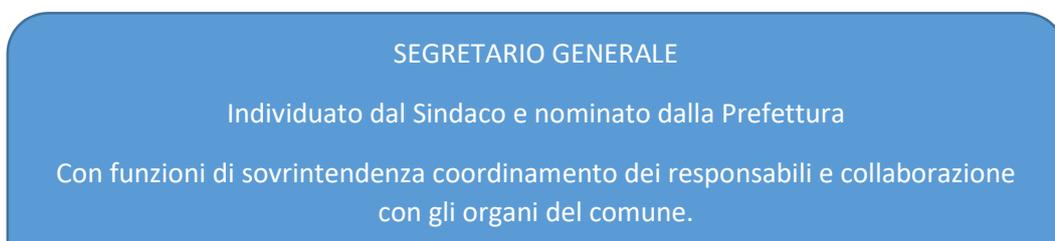
#NOME?

ORGANIGRAMMA COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO



POSIZIONI ORGANIZZATIVE

(DEFINITE DALLA GIUNTA COMUNALE CON A CAPO RESPONSABILE DI SERVIZIO FACENTE FUNZIONI
DIRIGENZIALI NOMINATO DAL SINDACO)



Regolamento per la disciplina del lavoro in modalità agile (o smart – working) nel Comune di Tuoro sul Trasimeno (PG):

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica al personale del comune di Tuoro sul Trasimeno con garanzia di pari opportunità ed in assenza di discriminazioni, ai fini del riconoscimento delle professionalità e della progressione di carriera.

Art. 2

Destinatari

1 L'adesione al lavoro agile avviene su base volontaria ed è consentita a tutti i dipendenti, con la garanzia dell'adeguata copertura delle prestazioni lavorative da rendere in presenza e una rotazione delle professionalità necessarie in relazione ai compiti istituzionali e agli obiettivi assegnati a ciascuna area.

2. Non possono accedere al lavoro agile i dipendenti che svolgano attività non effettuabili a distanza.

3 Non possono essere svolte in modalità "agile" le attività che il segretario comunale o i responsabili di area con funzioni dirigenziali ritengano che si debbano svolgere in presenza affinché sia assicurato il corretto funzionamento degli organi comunali. A livello puramente indicativo e non esaustivo non sono effettuabili a distanza i servizi di spedizione e di centralino, quelli inerenti gli automezzi, il lavoro manuale in cantiere o nella sede comunale o per le manutenzioni e nuove opere, i servizi inerenti la realizzazione di opere e lavori pubblici che necessitino della presenza, i servizi che richiedono un contatto in presenza costante con l'utenza, le attività dell'economista e dei consegnatari, nonché quelle legate alla tenuta di fascicoli, le attività di assistenza del Servizio per l'informatica da svolgere in presenza, le attività di ricevimento e distribuzione materiale e di consegna, le attività connesse a manutenzione straordinaria programmata.

4 Se il dipendente svolge più attività di cui una non effettuabile a distanza può essere autorizzato, proporzionalmente, al lavoro agile per quella compatibile.

5 Non è autorizzato il dipendente che non sia in grado di utilizzare gli applicativi e gli strumenti informatici che consentono lo svolgimento delle proprie mansioni in modalità agile, o che non sia in grado di organizzarsi autonomamente, di portare avanti i compiti assegnati e di relazionarsi proficuamente.

Art. 3

Criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile

1. La prestazione lavorativa è erogata nel rispetto dei seguenti criteri generali:

a) nell'ambito dei processi e delle attività di lavoro come individuati dall'Amministrazione, sono oggetto di accordo tra il responsabile e il dipendente le tipologie di attività ritenute delocalizzabili in tutto o in parte;

b) i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati nelle modalità di cui sopra, devono essere monitorabili e valutabili, secondo criteri oggettivi e predeterminati;

- c) il dipendente svolge i propri compiti in autonomia operativa e ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati con il proprio responsabile;
- d) il dipendente, nell'ambito della propria autonomia operativa, provvede ad aggiornare costantemente il responsabile e la struttura sullo stato di avanzamento dei processi e delle attività affidate e su eventuali criticità;
- e) il responsabile verifica costantemente, su base mensile, lo svolgimento del lavoro in modalità agile, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto di tutti gli obblighi e prescrizioni in capo al dipendente.

Art. 4

Criteri di priorità per l'accesso al lavoro in modalità agile

1. Qualora il responsabile, o il segretario per i responsabili, per ragioni organizzative non ritenga possibile accogliere tutte le richieste di accesso al lavoro agile, presso ciascuna sede le stesse vengono esaminate sulla base del seguente ordine di priorità:

- a) ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, della legge 22 maggio 2017, n. 81: dipendenti con figli fino a dodici anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104; dipendenti con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o che siano caregivers ai sensi dell'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- 2) lavoratrici in stato di gravidanza; dipendenti in condizioni di disabilità psico-fisica, accertate ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, fuori dei casi di cui alla lettera a);
- 3) condizioni di salute del dipendente, anche temporanee, debitamente certificate dal medico SSN o da struttura pubblica non già oggetto di tutela ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- 4) dipendenti per i quali la distanza tra domicilio dichiarato e sede di lavoro sia superiore a 50 km. A parità di condizioni, si favorisce la maggiore distanza.

Art. 5

Modalità della domanda e accordo individuale

1. L'eventuale diniego di ammissione al lavoro agile deve essere adeguatamente motivato e comunicato al richiedente con le stesse forme con le quali il lavoratore ne ha fatto richiesta.
2. Il responsabile dell'ufficio, verificata la fattibilità della richiesta, procede all'autorizzazione e predisponde l'accordo individuale d'intesa con il dipendente, redatto secondo i criteri generali previsti dall'articolo 6 e sulla base del format predisposto dall'Amministrazione, nel quale sono specificate le attività idonee ad essere svolte da remoto individuate dal responsabile dell'Ufficio.
3. L'accordo individuale, di norma, ha durata annuale, salvo il diritto di recesso .
- 4 Non possono essere destinati al lavoro agile più del 20% dei dipendenti comunali in servizio presso l'intera struttura comunale.

Art. 6

Oggetto dell'accordo

L'accordo deve descrivere il contenuto della prestazione lavorativa, nei termini di:

- chiara indicazione dell'attività da svolgere in modalità agile;
- eventuali criteri qualitativi individuati dalle parti (responsabile e dipendente) in base all'obiettivo specifico che si intende realizzare;
- durata dell'accordo e specifica indicazione delle giornate da svolgere in lavoro agile;
- indicazione della fascia di contattabilità e della fascia di inoperabilità;
- tempi di riposo e diritto alla disconnessione;
- modalità di recesso e ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro;
- impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate sulla salute e sicurezza sul lavoro agile.

2. Il dipendente, nel sottoscrivere l'accordo di lavoro agile, si impegna formalmente a:

- eseguire la prestazione lavorativa in modalità agile in stretta aderenza a quanto previsto nell'accordo, nel pieno rispetto dei vigenti obblighi di riservatezza e di protezione dei dati personali;
- utilizzare le dotazioni informatiche eventualmente consegnategli esclusivamente per ragioni di servizio, senza alterare la configurazione del sistema o installare software in difetto di preventiva autorizzazione; rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sull'utilizzo delle strumentazioni tecniche, nonché le specifiche norme sulla salute e sicurezza nel lavoro agile di cui all'art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, secondo quanto indicato nell'Informativa, pubblicata dall'INAIL sul proprio sito istituzionale;
- rispettare la vigente normativa in materia di sicurezza dei dati;
- garantire l'efficacia della prestazione lavorativa in modalità agile.

Art. 7

Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa

1. La prestazione lavorativa consiste nell'alternanza di giornate di lavoro a distanza e di giornate di lavoro in presenza. Nelle giornate di lavoro a distanza la prestazione lavorativa è svolta senza un vincolo di orario nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dai CCNL vigenti.
2. Il dipendente ammesso al lavoro agile può chiedere di svolgere la prestazione lavorativa a distanza ordinariamente per due giorni a settimana, riducibili a un giorno su richiesta del dipendente o per ragioni d'ufficio debitamente motivate, e individuati d'intesa tra il responsabile e il dipendente secondo un calendario che dovrà essere preventivamente concordato con il responsabile dell'ufficio di appartenenza e disciplinato nell'accordo individuale di cui all'art. 5.
3. Per i lavoratori fragili, tali definiti dal medico competente, l'Amministrazione si adegua alla indicazione di quest'ultimo.

4. La fascia oraria di contattabilità e la fascia oraria di inoperabilità (quest'ultima pari a 11 ore di riposo consecutivo, comprendenti la fascia oraria dalle 22 alle 6) sono concordate tra il responsabile dell'ufficio e il dipendente mediante l'accordo individuale .

5. Fatte salve le attività funzionali agli obiettivi assegnati, negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di contattabilità il dipendente ha diritto alla disconnessione.

6. Restano fermi i tempi di riposo in essere per la prestazione resa in presenza, in adempimento e nel rispetto delle discipline contrattuali e legali applicabili.

Art. 8

Dotazione tecnologica

Il dipendente svolge l'attività lavorativa in modalità agile avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica già in suo possesso o forniti dall'Amministrazione, quali: pc portatili, tablet, smartphone o quant'altro ritenuto opportuno e congruo dall'Amministrazione per l'esercizio dell'attività lavorativa.

Qualora il dipendente non disponga di strumenti informatici e/o tecnologici idonei propri, l'Amministrazione nei limiti delle disponibilità, potrà fornire al lavoratore la dotazione necessaria per l'espletamento dell'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro.

Il/la dipendente si impegna a custodire con la massima cura e a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita, in modo tale da evitarne il danneggiamento, lo smarrimento e a utilizzarla in conformità con le istruzioni ricevute. Gli strumenti di lavoro affidati al personale devono essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nel rispetto della disciplina legale e contrattuale applicabile.

L'Amministrazione garantisce la conformità alle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza. La manutenzione della strumentazione e dei relativi software è a carico dell'Amministrazione. Ulteriori costi sostenuti dal/dalla dipendente direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti etc.) o le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile non sono a carico dell'Amministrazione.

I/le lavoratori/trici utilizzano i sistemi di rilevazione presenza adottati dall'ente per lo svolgimento del lavoro agile.

Art. 9

1 Il dipendente, nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto, è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, la piena operatività della dotazione informatica, la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni trattati.

2. Il dipendente è personalmente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato delle dotazioni informatiche fornite dall'Amministrazione, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo. Le stesse dotazioni non devono subire alterazioni della configurazione di sistema impostata dall'Amministrazione, ivi inclusa quella relativa alla sicurezza, e su di esse non devono essere effettuate installazioni di software non preventivamente autorizzate.

Art. 10

Personale facente funzioni dirigenziali

1. La disciplina di cui al presente regolamento si applica anche al personale facente funzioni dirigenziali, salvo che per quanto riguarda il numero dei giorni in cui è possibile svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, che non può essere superiore a un giorno a settimana. La relativa determinazione è di competenza del Segretario Generale cui va presentata la domanda da parte del responsabile; in presenza di motivate esigenze di carattere funzionale e organizzativo, il Segretario generale può disporre di non concedere la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile.

2. Al segretario saranno inviati i report periodici per la verifica del lavoro svolto.

Art. 11

Privacy

1. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il lavoratore è tenuto ad osservare la normativa vigente in tema di privacy e modalità di trattamento dei dati personali, operando nei limiti della autorizzazione al trattamento ricevuta dal responsabile e nel rispetto del Codice di comportamento

ALLEGATO 1

Al Responsabile dell'Area

Istanza di attivazione del Lavoro Agile

Il/La sottoscritto/a _____ In servizio
presso _____ con Profilo professionale di
_____ Categoria _____

CHIEDE

Di poter svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile, secondo i termini, le tempistiche e le modalità da concordare nell'Accordo individuale

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente)

Di necessitare per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto, della seguente strumentazione tecnologica fornita dall'Amministrazione:

_____ Di non necessitare di alcuna strumentazione fornita dall'Amministrazione essendo in possesso della seguente strumentazione tecnologica:

EVENTUALE:

Di rientrare nella/e categoria/e di seguito elencate: (all'occorrenza certificate e/o documentate):

Lavoratore fragile: soggetto in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratori/trici con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratrici in gravidanza

Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151; Lavoratrici in stato di gravidanza;

Lavoratori/trici con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;

Dipendenti con familiari (coniuge, partner di un'unione civile, convivente stabile more uxorio, genitori anche se non conviventi, figli anche se non conviventi e anche maggiori di età, per i quali il dipendente usufruisca dei permessi di cui all'art. 3 comma 3 legge 104/92) affetti da patologie che ne compromettono l'autonomia, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica (da allegare in copia alla richiesta);

Distanza della residenza o domicilio dal luogo di lavoro superiore a 50. km.

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare le norme del Regolamento per l'applicazione del Lavoro agile approvato con Determinazione del Responsabile n.... del....

INDIVIDUA

In via prevalente, per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il seguente luogo:

_____ Data

Firma

ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO AGILE

IL DIPENDENTE Sig./ra

e

L'Amministrazione rappresentata da

Al fine dell'attivazione della prestazione di lavoro in modalità agile, le parti come sopra descritte convengono quanto segue:

Oggetto e durata dell'Accordo

Le parti concordano lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di Lavoro Agile nei termini e alle condizioni di cui al presente Accordo Individuale e nel rispetto del disciplinare approvato con dgc n... del...

Durata e articolazione.

Il Dipendente svolgerà la propria prestazione di lavoro in modalità agile a decorrere dal _____ al _____.

La durata settimanale è concordata in _____ giorni settimanali, non frazionabili, di norma nelle giornate di

Luogo della prestazione lavorativa

Il Dipendente, nella scelta della/delle postazione/i lavorative, assicura che i luoghi di lavoro individuati consentono lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza, riservatezza e segretezza, nonché la sussistenza delle condizioni che garantiscono la piena operatività della strumentazione necessaria al lavoro agile.

Il Dipendente individua quale/quali luogo/luoghi prevalente/i per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile:

Via _____ n. _____ Via
_____ n. _____.

Il Dipendente, ai fini del presente articolo, dichiara che Le spese riguardanti i consumi elettrici e di connessione, gli eventuali investimenti per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono, in ogni ipotesi, a carico del Dipendente, il quale assicura che i luoghi indicati non presentano rischi per l'incolumità psico-fisica e risultano funzionali al diligente adempimento della prestazione.

Strumenti di lavoro agile

Il Dipendente si impegna a gestire gli strumenti di lavoro utilizzando la massima cura e diligenza, nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ad adottare le opportune precauzioni affinché persone diverse non possano accedere agli strumenti di lavoro.

Nel caso in cui eventuali inconvenienti tecnici non consentissero la prosecuzione del lavoro agile, il Dipendente è tenuto a fare rientro presso la sede di lavoro ordinaria, salvo diversi accordi con il Responsabile.

Fascia di contattabilità

A1960/05

Il Dipendente, dovrà rendersi disponibile nella seguente fascia oraria: di almeno _____ ore dalle _____ alle _____ al recapito telefonico n. _____ (n. cell. e/o recapito fisso del Dipendente) e all'indirizzo di posta elettronica _____ assegnati dall'Amministrazione.

Durante tale fascia oraria di contabilità, il Dipendente dovrà assicurarsi di essere nelle condizioni (anche tecniche) di ricevere telefonate ed e-mail, secondo le indicazioni organizzative impartite dal Responsabile di riferimento.

Per la restante parte della giornata, rimane confermata la possibilità di gestire in autonomia l'organizzazione del proprio tempo di lavoro,

Diritto alla disconnessione

L'Amministrazione, ferma restando la presenza di eventuali fasce di reperibilità, riconosce al Dipendente il diritto alla disconnessione (art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81) dalle ore alle ore del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché di sabato, di domenica e in altri giorni festivi, ove non diversamente pattuito per esigenze organizzative contingenti

Durante la fascia oraria di disconnessione non può essere richiesto al Dipendente lo svolgimento della prestazione lavorativa e, in particolare la risposta a e-mail, la ricezione delle telefonate e la connessione al sistema informatico dell'Ente.

Trattamento giuridico ed economico

Il Dipendente che presta la propria attività in modalità agile non può subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.

In considerazione della gestione flessibile del tempo lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive, né permessi brevi e altri istituti che comportino riduzioni di orario.

Nelle giornate di attività in lavoro agile non viene erogato il buono pasto.

Non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario, parimenti non è applicabile l'istituto della turnazione e l'erogazione della relativa indennità nonché delle indennità, se previste, legate alle condizioni di lavoro.

Protezione e riservatezza dei dati

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il Dipendente è tenuto a rispettare le regole dell'Amministrazione sulla riservatezza e protezione dei dati elaborati ed utilizzati nell'ambito della prestazione lavorativa, sulle informazioni dell'Amministrazione in suo possesso e su quelle disponibili sul sistema informativo dell'Amministrazione, secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione in materia, della cui corretta e scrupolosa applicazione il Dipendente è responsabile.

Il Dipendente si obbliga inoltre ad adoperarsi per evitare che persone non autorizzate accedano a dati e informazioni riservati.

Sicurezza sul lavoro

L'Amministrazione garantisce la tutela della salute e sicurezza del Dipendente, secondo le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, anche in riferimento alle specifiche esigenze legate allo svolgimento di lavoro agile.

In caso di infortunio durante la prestazione di lavoro agile, il Dipendente è tenuto a fornire tempestiva e dettagliata informazione all'Amministrazione.

Recesso

Il recesso dall'accordo relativo alla modalità agile sarà possibile per ciascuna delle parti con un preavviso di 5 giorni

In presenza di una giustificata causa di recesso, l'Amministrazione potrà richiedere il rientro in presenza del dipendente senza preavviso.

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si rinvia a quanto previsto dalla legge, dal contratto collettivo applicato, dai regolamenti dell'Amministrazione e dal codice disciplinare.

Luogo, data _____

L'AMMINISTRAZIONE

IL DIPENDENTE

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO
Protocollo Partenza N. 6298/2023 del 03-07-2023
Allegato 2 - Class. 1.8 - Copia Documento

Risorse umane

Struttura organizzativa

DOTAZIONE ORGANICA

Al 31.12.2022

CATEGORIA /PROFILO		POSTI RICOP.	POSTI VACANTI
Istruttore Direttivo amministrativo – cat. D	2	2	0
Istruttore Direttivo contabile – cat. D	2	2	0
Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D	2	2	0
Istruttore Direttivo di Vigilanza – cat. D	1	1	0
Assistente Sociale – cat. D	1	1	0
Istruttore Amministrativo – cat. C	3	2	1
Istruttore Amministrativo Tecnico – cat. C	2	2	0
Istruttore di Vigilanza – cat. C	2	1	1
Istruttore Contabile – cat. C	0	0	0
Istruttore Cont.-amministrativo – cat. C	0	0	0
Operaio – Autista – cat. B	0	0	0
Esecutore Amministrativo – cat. B	0	0	0
Collaboratore Amministrativo – cat. B3	2	2	0
TOTALI	17	15	2

27

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI PERIODO 2023/2025

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica". Stabilisce infatti che le pubbliche amministrazioni, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui sopra, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. Secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" pubblicate in G.U. – Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018, la dotazione organica si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296). Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni. Il d.l. 34/2019, c.d. Decreto Crescita, all'art. 33, comma 2, ha introdotto una nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over, introducendo un sistema flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Il decreto attuativo, D.M. 17 marzo 2020, ha disposto che le nuove regole assunzionali si dovranno applicare dal 20 aprile 2020.

Alla luce dell'attuale normativa si conferma pertanto quanto stabilito nella programmazione delle assunzioni approvata con deliberazione di G.C. n. 25 del 20.03.2020, n. 66 del 09.10.2020, n. 104 del 16.12.2021 e successivamente quanto indicato nel DUP 2022/2024.

Per l'anno 2023, si prevede il passaggio verticale dei due dipendenti attualmente in servizio cat. B3 a C1 e l'assunzione di un vigile stagionale per 4 mesi.

Per l'anno 2024, si prevede l'assunzione di una figura cat. C1, Istruttore Amm.vo ed una figura cat. C1 Istruttore tecnico-amministrativo.

La dotazione organica, costituita dal personale in servizio e da quello che si prevede da assumere, è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE IN SERVIZIO E DA ASSUMERE NEL TRIENNIO 2023/2025

Inquadramento nuovo contratto	Categoria e posizione giuridica di partenza	In servizio	Da assumere	Totale
OPERATORI	A			
OPERATI ESPERTI	B1			
	B3	2		Trasf. In C nel 2023
ISTRUTTORI	C	5	4(3)	9

FUNZ. ELEV. QUALIFIC.	D	8(1)		8
	D3			
	TOTALE	15	4	17(2)

(1) di cui 1 part time

(2) si specifica che nell'anno 2023 i due posti di cat. B3, verranno trasformati in cat. C e nell'arco del triennio si procederà all'assunzione di due figure cat. C.

(3) due C provenienti dalla trasformazione di due B e due C nuove assunzioni nel triennio

28

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE IN SERVIZIO E DA ASSUMERE NEL TRIENNIO 2023/2025 – con dettaglio dei profili professionali

Inquadramento nuovo contratto	CATEGORIA /PROFILO	IN SERVIZIO	ASSUM.	TOTALE
FUNZ. ELEV. QUALIFICAZIONE E	Istruttore Direttivo amministrativo – cat. D	2	0	2
	Istruttore Direttivo contabile – cat. D	1	0	1
	Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D	2	0	2
	Istruttore Direttivo di Vigilanza – cat. D	1	0	1
	Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile – cat. D	1	0	1
	Assistente Sociale – cat. D	1	0	1
ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo – cat. C	2	3(1)	5
	Istruttore Amministrativo Tecnico – cat. C	2	1	3
	Istruttore di Vigilanza – cat. C	1	0	1
	Istruttore Contabile – cat. C	0	0	0
	Istruttore Cont.- amministrativo – cat. C	0	0	0
OPERATORI	Operaio – Autista – cat. B	0	0	0

ESPERTI	Esecutore Amministrativo – cat. B	0	0	0
	Collaboratore Amministrativo – cat. B3	2	0	Trasform. In C
	TOTALI	15	4	17

(1) Due C provenienti dalla trasformazione dei due B3

PERSONALE ASSEGNATO ALLE AREE (POSTI RICOPERTI)

AREA TECNICA

Categoria	Dip. In servizio
A	
B	1
C	2
D	2
DIR	

AREA CONTABILE

Categoria	Dip. In servizio
A	
B	1
C	1
D	3
DIR	

AREA VIGILANZA

Categoria	Dip. In servizio
A	
B	
C	1
D	1
DIR	

29

--	--

AREA AMMINISTRATIVA

Categoria	Dip. In servizio
A	
B	
C	1
D	2
DIR	

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

		ANNO		
		2023		
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno				
	Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2021	VALORE 3.970	FASCIA d
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2021	VALORE 625.002,07 €	(l)
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)	574.545,74 €	
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2019 2020 2021	2.846.731,33 € 2.753.071,55 € 2.865.836,90 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		2.821.879,93 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021	214.157,54 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	2.607.722,39 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		23,97%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,20%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,20%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	84.298,42 €	
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	709.300,49 €	
	Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)		27,00%
	Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	155.127,35 €	
	Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €	
	Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	155.127,35 €	
	Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	729.673,09 €	
	Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	709.300,49 €	
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	709.300,49 €	

ENTE INTERMEDIO

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

	Entrate correnti da rendiconto di gestione	2020		
	Entrate correnti da rendiconto di gestione	2021		
	STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2022		
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022		
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(p)		
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)	(q)		
	STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(p) * (q)	

ENTE NON VIRTUOSO

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

PROVINCIA DI PERUGIA

PIANO DI AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRIENNIO 2022/2024 (D. LGS. 198/06 ART. 48)

PREMESSA

Vista la L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs n. 196/2000, 165/2001 e 198/2006), con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale di Tuoro sul Trasimeno persegue le effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità.

L'organico del Comune non presenta squilibrio di genere a svantaggio delle donne poiché la situazione è la seguente:

Dipendenti al 31.12.2021 – n. 16 di cui 6 donne e 10 uomini

- di cui Posizioni Organizzative: 4 di cui 1 donne e 3 uomini

Azione positiva 1: Lavoro agile

Il Comune di Tuoro sul Trasimeno applicherà la flessibilità dell'orario di lavoro nei confronti delle persone che

ne faranno richiesta per la tutela della salute, della maternità, ispirandosi a criteri di equità e imparzialità.

Verrà garantito il lavoro agile, a seguito della implementazione attivata, in maniera generalizzata e semplificata .

Per favorire l'utilizzo del lavoro agile il Comune di Tuoro sul Trasimeno intende implementare azioni per la digitalizzazione dei servizi erogati e di dotare il personale di strumentazioni compatibili.

Sarà attuata la disciplina prevista dall'art. 24 del D.Lgs. n. 151/2015 per i riposi e le ferie "solidali", in presenza

di figli minori secondo la contrattazione decentrata.

Azione positiva 2: Flessibilità nell'orario di lavoro

Sarà prevista la flessibilità dell'orario di inizio e di uscita a richiesta degli interessati e compatibilmente con le esigenze di servizio per conciliare la vita lavorativa e la vita familiare;

Azione positiva 3 Carriera

Il comune prevederà l'utilizzo di sistemi premianti selettivi valorizzando i dipendenti meritevoli attraverso

l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.

Gli incarichi di responsabilità vengono attribuiti sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni.

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale.

Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti dall'Ufficio Personale osservazioni e suggerimenti

finalizzati ad adeguare ed aggiornare il piano.

Il Piano sarà comunicato alla RSU.

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO
Provincia di Perugia

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE –
PIAO
AGGIORNAMENTO**

Triennio 2023-2025

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.08.2021, n. 113, con l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. A tal fine, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento dell'alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica.

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-*bis* (Piano delle azioni concrete) e 60-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);

c) articolo 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);

d) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);

e) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Sempre ai sensi del citato D.P.R., è soppresso il terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, mentre il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del citato D.L. n. 80/2021, inoltre, è stato adottato il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132, con il quale sono stati definiti i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, e la struttura e le modalità redazionali, secondo lo schema allegato al Decreto medesimo.

Infine, il Decreto ha disposto, all'art. 11, che negli enti locali il Piano è approvato dalla Giunta.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità, e la conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa, e di creare un piano unico di *governance*. In quest'ottica, il presente PIAO rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione dell'Ente.

**COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO (Provincia
di Perugia)**

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	Comune di Tuoro sul Trasimeno Indirizzo: Piazza Municipio 1 – 06069 Tuoro sul Trasimeno Codice fiscale 00412840548 Tipologia: Pubbliche Amministrazioni Categoria: Comune Sindaco: Maria Elena Minciaroni Segretario generale: Fabio Trinei Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: Fabio Trinei Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 15 Numero abitanti al 31 dicembre 2022: 3778 Telefono: 07582599 Sito internet: https://comune.tuoro-sul- trasimeno.pg.it/ PEC: comune.tuorosultrasimeno@postacert.umbria.it

**SEZIONE DI
PROGRAMMAZIONE**

SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	CONTENUTI
Valore pubblico	No per amministrazioni con meno di 50 dipendenti
Performance	In questa sottosezione sono riportati gli obiettivi connessi sia alla performance organizzativa di ente che quella delle aree e/o individuali, in linea con quanto previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione approvato dal Comune

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 31.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2023/2025.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17, in data 31.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2023/2025;

Con propria deliberazione di Giunta Comunale n.33 in data 09.06.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il periodo 2023/2025 nonché assegnate le risorse ai responsabili di servizio per il conseguimento degli obiettivi;

Con le deliberazioni di C.C. n. 27 del 07.08.2023 di ratifica delle deliberazioni di G.M. n. 43 del 03.07.2023 e n. 28 di C.C. del 07.08.2023 relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio sono state effettuate ulteriori modifiche al bilancio.

OBIETTIVI PERFORMANCE 2023

L'art. 169, comma 1, del T.U.E.L. prevede che “sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l’organo esecutivo definisce, prima dell’inizio dell’esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi”.

Il Sindaco, con proprio decreto, ha provveduto a nominare i responsabili delle aree funzionali.

La Giunta comunale con deliberazione n. 42 del 3/7/2023 ha provveduto all'assegnazione degli obiettivi gestionali e delle dotazioni ai singoli centri di responsabilità in armonia con quanto stabilito nel programma di mandato, nella relazione previsionale e programmatica ed in coerenza con le attribuzioni organizzative di ciascun centro di responsabilità, nonché nel rispetto dell’autonomia dei singoli responsabili- incaricati di posizione organizzativa. (ALLEGATO 1)

La Giunta (DGC n. 33 del 9/6/2023 e n. 50 del 27/7/2023) ha provveduto all'attribuzione delle risorse umane alle varie Aree per la realizzazione degli obiettivi, pur nel rispetto dell'autonomia dirigenziale, quanto alle funzioni da attribuire agli stessi. (ALLEGATO 2 ed ALLEGATO 3)

Qualora in itinere si rendessero necessarie modifiche agli obiettivi, gli stessi dovranno essere formalmente rettificati nel rispetto dei termini di legge e propri della natura dell'obiettivo considerato.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Responsabile: Segretario comunale, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o altro funzionario puntualmente individuato

CONTENUTI

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013.

Ciascuna amministrazione pubblica adotta un proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel rispetto di quanto previsto dalla legge 190/2012.

Per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Aggiornamento 2021-2023 approvato con DGC n. 21 del 26/3/2021 è stato confermato per il 2022 con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 22/4/2022 e viene confermato nella presente sezione anche per il triennio 2023-2025, come previsto e consentito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, § 10 rubricato Semplificazioni per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti. (ALLEGATI 4, 5 E 6)

MONITORAGGIO TRASPARENZA

Il Nucleo di Valutazione attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza, attraverso le verifiche annuali in conformità alle indicazioni dell'ANAC.

Ai fini del monitoraggio, i Responsabili di Area forniscono attestazione in merito all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti in sede di relazione sulle performance, essendo la trasparenza collocata tra gli obiettivi di performance assegnati a tutte le aree.

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

Struttura organizzativa La struttura organizzativa del Comune si articola in aree ed uffici.

Le aree coincidono con ambiti organizzativi di massimo livello destinatari di poteri gestionali, di coordinamento ed integrazione, in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione. Le Aree sono dirette da Responsabili titolari di posizione organizzativa: raggruppano attività, servizi, prodotti omogenei e collegati tra loro, per i quali è opportuno disporre di un punto di riferimento organizzativo che ne unifichi e renda sinergici gli indirizzi.

Gli uffici sono unità organizzative di secondo livello con attribuzione a dipendenti con responsabilità di ufficio o precedenti.

La struttura si articola nelle seguenti aree:

- Area Affari generali
- Area economico finanziaria servizi demografici e personale.
- Area Tecnica
- Area vigilanza

Al vertice della struttura si trovano:

- il Segretario comunale, che svolge funzioni di collaborazione e consulenza all'interno dell'amministrazione, in stretto collegamento con il Sindaco e la Giunta comunale, al fine di assicurare la correttezza dell'attività amministrativa dell'ente sotto il profilo della conformità all'ordinamento giuridico.

- le Posizioni organizzative: ad esse è affidata la responsabilità di attuazione delle finalità istituzionali e di erogazione dei servizi, di supervisione e gestione dei processi operativi, di realizzazione concreta delle decisioni e degli indirizzi formulati dagli organi di governo nell'ambito delle competenze assegnate.

L'Organigramma del Comune è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Tuoro sul Trasimeno: sezione Amministrazione trasparente – sottosezione di primo livello Organizzazione – sottosezione di secondo livello Articolazione degli uffici. (Allegato 7)

Di seguito la Tabella di distribuzione del personale alla data del 31 dicembre 2023, con l'eccezione del Segretario comunale:

Area	N. dipendenti
- Area Affari generali	3
- Area economico finanziaria servizi demografici e personale.	5
- Area Tecnica	5
- Area vigilanza	2

L'organizzazione dell'Amministrazione è funzionale al raggiungimento dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, come declinati negli atti di pianificazione strategica e di programmazione gestionale e finanziaria.

LAVORO AGILE

L'Amministrazione adottato il Piano organizzativo del lavoro agile con la presente deliberazione di approvazione del PIAO. Il confronto è stato avviato con nota ai sindacati ed alla RSU prot. N. 6298 del 3/7/2023 e 6348/2023. (Allegato 8)

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

è stato adottato con l'approvazione del documento unico di programmazione con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 31/5/2023 prevedendo due assunzioni dall'esterno e due progressioni tra le aree. (Allegato 9)

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il piano delle azioni positive previsto dall'art. 48 del D.lgs. 198/2006 relativo al triennio 2022/2024 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 30/11/2022. (Allegato 10)

FORMAZIONE

La formazione del personale avviene con le seguenti modalità:

Formazione del personale anticorruzione svolta internamente.

Per l'anno 2023, la formazione del personale viene svolta in convenzione con la scuola Umbra di amministrazione pubblica di Villa Umbra e, sempre in convenzione, per la tutela della privacy con altro soggetto privato.